



Voto di fiducia, Meloni vede quota cento

E uno stratagemma la aiuterà. L'Italia è il Paese che ne fa il maggior ricorso

CARLO BERTINI / PAGINA 9



IL COMMENTO

LA STRATEGIA DEL CAMALECONTE
COSÌ TIENE IL PD AL GUINZAGLIO

MASSIMILIANO PANARARI / PAGINA 9

LE CRISI INTERNAZIONALI

SUMMIT DI FERRAGOSTO IN ALASKA

Gelo sul vertice Trump-Putin Contropiano di Europa e Kiev



Putin e Trump in un incontro a febbraio

In vista del vertice tra Vladimir Putin e Donald Trump, fissato per il 15 agosto in Alaska, l'Europa e l'Ucraina si mobilitano per bloccare ogni ipotesi di accordo di pace tra gli Usa e la Russia che comporti la cessione di territori ucraini senza il coinvolgimento di Kiev. E questo potrebbe complicare non poco l'attesissimo faccia a faccia tra i leader di Washington e Mosca. ZANCONATO / PAGINA 6

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA PACE FINTA E L'OSSESSIONE PER IL NOBEL

E così Trump e Putin si incontreranno in Alaska. L'immenso territorio liminale che la Russia aveva venduto agli Usa nel 1867 per 4 centesimi l'ettaro o poco più. L'incontro è stato preceduto da diverse telefonate, l'ultima delle quali, quasi un mese fa, è stata così descritta dallo stesso Trump: «Sono andato a casa e ho detto alla First Lady: "Ho sentito Vladimir, abbiamo avuto una conversazione magnifica". "Davvero?" mi ha detto lei. "Ha appena colpito un'altra città...!». / PAGINA 6

MISURE DI SICUREZZA IN VISTA DELLA PARTITA DI MERCOLEDÌ. COMUNE DI UDINE AL LAVORO PER CONSENTIRE DI INSTALLARE SPINE DI BIRRA FUORI DAI LOCALI

«No alla stretta sull'alcol»

Divieti imposti per la Supercoppa: baristi e ristoratori infuriati. C'è chi ha deciso di restare chiuso

Fa discutere l'ordinanza anti-alcol firmata dal prefetto per contenere l'esuberanza dei tifosi di Paris Saint Germain e Tottenham in arrivo a Udine per la finale della Supercoppa europea. Il provvedimento vieta, in città e nell'hinterland, sia la vendita da asporto sia la somministrazione di bevande con un tasso alcolico superiore ai 5 gradi: servizio esclusivo in bicchieri di plastica. Niente superalcolici e vino quindi, ma solo birra il 12, 13 e fino alle 6 del 14 agosto. Baristi e ristoratori non l'hanno presa bene. CESARE / PAGINE 18 E 19

IN 5 ANNI 2 MILIONI IN PIÙ IN FVG

Aumentano gli incassi dalla tassa di soggiorno

Criticata da chi deve versarla, apprezzata dai Comuni, in regione la tassa di soggiorno oggi vale 7,3 milioni. PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3



UN DATA CENTER
PER IL NORD EST
100 METRI SOTTO TERRA
MOSER / PAGINA 16

A LIGNANO

Malore mentre fa il bagno Muore a 47 anni in ospedale

Un'escursione in barca, un bagno, la tragedia. Colto da malore in acqua, è morto in ospedale un turista austriaco 47enne. NARDUZZI / PAGINA 31

DAVISE E PALMA A SEGNO, 2-1 PER I BIANCONERI IN GERMANIA. VINTA ANCHE LA SFIDA MATTUTINA: GOL DI PAFUNDI



Via Thauvin, ma l'Udinese batte due volte il Werder

L'esultanza per il momentaneo 2-0 di Palma. Vana la reazione dei tedeschi (F. Petrussi) OLEOTTO E MARTORANO / PAGINE 40 E 41

GRANDE BASKET A TRIESTE

L'Italia domina la Lettonia nella tana di Pozzecco



Fontecchio-Porzingis, duello Nba

Davanti a 5 mila persone, nella Trieste cara a coach Gianmarco Pozzecco, l'Italbasket domina la Lettonia 91-75 e dimostra un'ottima condizione in vista degli Europei. La difesa, col giovane pivot Diouf, tiene testa alla stella Nba Porzingis. E a proposito di Nba, Fontecchio risulta il miglior marcatore per gli azzurri. SIMEOLI, PISANO E GATTO / PAGINE 42 E 43

AGOSTO D'AUTORE

In Groenlandia a fare lo spritz

FULVIO ERVAS

Mi chiamo Mária e vengo da Timișoara, sono rumena, ma lavoro in Italia da tanto che mangiato più bigoi in salsa io che sindaco di Venezia. Io di lavoro sono badante. Badante che ama vecchi, no come figli amano loro vecchi, ma un po' più. Perché per me vecchi no sono problema, sono risorsa. / PAGINA 39

PICCOLO

Apparecchio Acustico Ricaricabile



SCONTO **40%**

SULLA NUOVA TECNOLOGIA

OFFERTA VALIDA
DALL'11 AL 14 AGOSTO



UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

SCRITTE NO VAX A TAVAGNACCO

Politici al lavoro Cimitero ripulito



ZAMARIAN / PAGINA 29

Friuli Venezia Giulia



La spiaggia di Pineta. Gli operatori dicono che in questi giorni a Lignano si arriverà al tutto esaurito

Il costo medio di una giornata al mare è di 90 euro a persona
Ardito: «Ogni anno miglioriamo le strutture degli stabilimenti»

Rincari fino al 4 per cento I gestori a Lignano: «Più servizi e offerte»

Sara Del Sal

Le polemiche sul caro prezzi nelle località balneari che si susseguono in questi giorni stanno preoccupando molti. Il costo medio di una giornata al mare in uno stabilimento a Lignano si aggira sui 90 euro a persona, fino a 170 euro se a trascorrere una giornata in spiaggia è una famiglia con due adulti e due bambini. Roberto Falcone, presidente di Lisagest, spiega: «L'aumento sui prezzi di quest'anno è stato intorno al 4% ma stiamo registrando, con dati aggiornati, un aumento del 4-5% sui volumi». «Non si può generalizzare il prezzo di un ombrellone. L'analisi infatti andrebbe fatta tenendo conto dei diversi prezzi a seconda delle file e dei periodi. Poi – aggiunge Falcone – abbiamo i luoghi come il Bellitalia, che a oggi si conferma un'eccezione nazionale per le vacanze inclusive». Sono finiti i tempi in cui si andava al mare solo a prendere il sole o a fare il bagno, oggi le giornate si colorano di attività capaci di incontrare l'interesse di tutti, e anche gratis. L'arenile di Lignano, che in questi giorni si appresta a registrare il tutto esaurito da Riviera a Sabbia-doro, è da sempre uno dei più gettonati da italiani e da stranieri. Un punto di forza è che da sempre in nessuno stabilimento si paga un biglietto di ingresso. Chiunque può entrare in spiaggia, fermarsi quanto vuole, senza spendere nulla.

Aspiegare le ragioni dei rincari sono i gestori. «In questi anni sono aumentati i servizi in spiaggia – spiega Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta –, dalla pos-

sibilità di ordinare cocktail o anche il cibo sotto l'ombrellone, ai giochi gonfiabili in acqua e quelli tradizionali». Ormai in tutto l'arenile si può passare il tempo prendendo parte alle diverse iniziative pensate per tutte le età. «Dal nordic e water nordic walking alla camminata metabolica, dallo yoga al forest bathing – aggiunge Ardito – chi frequenta Pineta ha solo l'imbarazzo della scelta». Servizi anche a Riviera dove «si possono praticare acqua gym, – spiega il presidente della Società Imprese Lignano Renzo Pozzo – baby dance e yoga». Se si sceglie Sabbia-doro ci sono, grazie a Lisagest «le biciclette, il Wakeboard, il kite-surf, il parasail, il sup, le escursioni in sup elettrico, il nuoto e tanto altro». «Ogni anno «le strutture degli stabilimenti vengono migliorate dai concessionari, che provvedono anche a cambiare periodicamente i materiali da spiaggia – aggiunge Ardito – e poi ci sono tutti i macchinari necessari per la pulizia della spiaggia, la raccolta delle alghe, quella dei rifiuti, che nessuno tiene mai in considerazione quando si pensa alla spiaggia, ma a tutti piace trovarla pulita». Per quanto riguarda l'of-

ferta liganese, Lisagest organizza anche concerti gratuiti per le serate estive, e la società Lignano Pineta ha creato il format «Wow sei a Lignano Pineta» e l'attesissimo «Incendio del mare» spettacolo pirotecnico del 16 agosto pagato dagli operatori di Pineta.

Quest'anno poi molti dei concessionari di Sabbia-doro e due di Pineta sono in attesa di sapere gli esiti dei bandi per le assegnazioni delle concessioni demaniali e come conferma il presidente del Consorzio Spiaggia Viva Michele Battiston, «ogni giorno in cui un nostro cliente lascia lo stabilimento per fare ritorno a casa noi lo salutiamo ringraziandolo per tutti gli anni passati insieme perché non sappiamo se ci saremo ad accoglierlo al suo ritorno». Non c'è da stupirsi quindi che anche i servizi, dei concessionari uscenti, siano particolarmente ricchi, tra aperitivi e feste in spiaggia. Per il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, «con gli altri sindaci del G20 spiagge, ci siamo confrontati su questa stagione». «Tutti concordavano in un buon andamento per giugno seguito da un calo generalizzato a luglio, legato al maltempo ma anche alla crisi che sta colpendo la Germania. Per agosto invece – argomenta il sindaco – i previsionali erano buoni per tutti, con dei livelli di occupazione molto alti. Si è pensato inoltre, proprio da parte del G20 stesso, di fare uno studio legato alle motivazioni che stanno facendo registrare un calo delle presenze degli italiani in tutte le località balneari italiane, tenendo conto che l'andamento del turismo, in Italia, è omogeneo da nord a sud». —

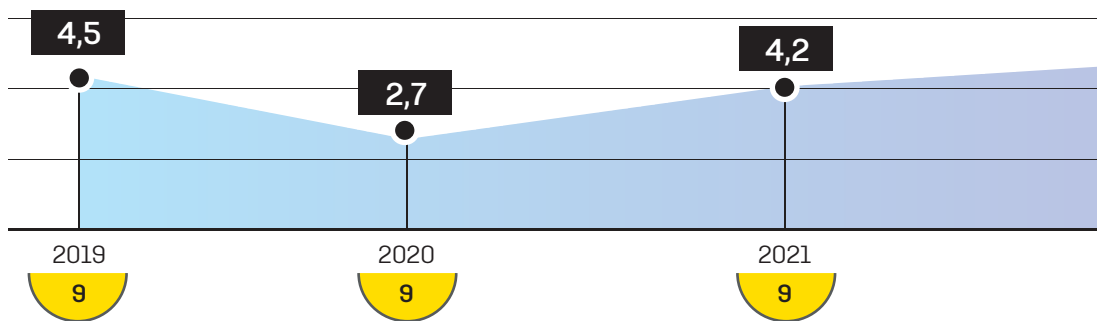
LA CRISI IN GERMANIA
INSIEME AL MALTEMPO DI LUGLIO HA
DETERMINATO LA RIDUZIONE DI PRESENZE

Il sindaco Giorgi:
«Con il G20 Spiagge
studieremo
le motivazioni
del generalizzato
calo di turisti»

GETTITO E PREVISIONE 2025 DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

	ACCERTAMENTI			
	2019	2023	2024	Var. 23/24
Trieste	1.773.655	2.148.041	2.355.714	9,7%
Lignano Sabbiadoro (Ud)	1.552.303	2.136.393	2.138.177	0,1%
Grado (Go)	978.587	1.070.800	1.120.000	4,6%
Udine	-	-	-	-
Tarvisio (Ud)	-	186.036	287.652	54,6%
Aquileia (Ud)	44.106	143.560	133.050	-7,3%
Muggia (Ts)	-	55.446	106.977	92,9%
Duino Aurisina (Ts)	71.137	-	-	-
Cividale del Friuli (Ud)	-	12.784	81.352	536,4%
Forni di Sopra (Ud)	-	62.877	54.655	-13,1%
Palmanova (Ud)	-	19.6,28	47.721	143,1%
Arta Terme (Ud)	43.315	50.826	52.898	4,1%
Forni Avoltri (Ud)	23.539	32.211	28.479	-11,6%
Sutrio (Ud)	-	32.191	35.038	8,8%
Ravascletto (Ud)	14.957	26.443	22.007	-16,8%
Sauris (Ud)	25.392	23.000	25.814	12,2%

IN FRIULI VENEZIA GIULIA ■ Gettito ● N° comuni che hanno introdotto l'imposta di soggiorno



Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni

Tassa di soggiorno Sale l'incasso

Aumentano i Comuni che hanno deciso di applicarla
Nel 2019 valeva 4,5 milioni, nel 2024 è arrivata a 6,5

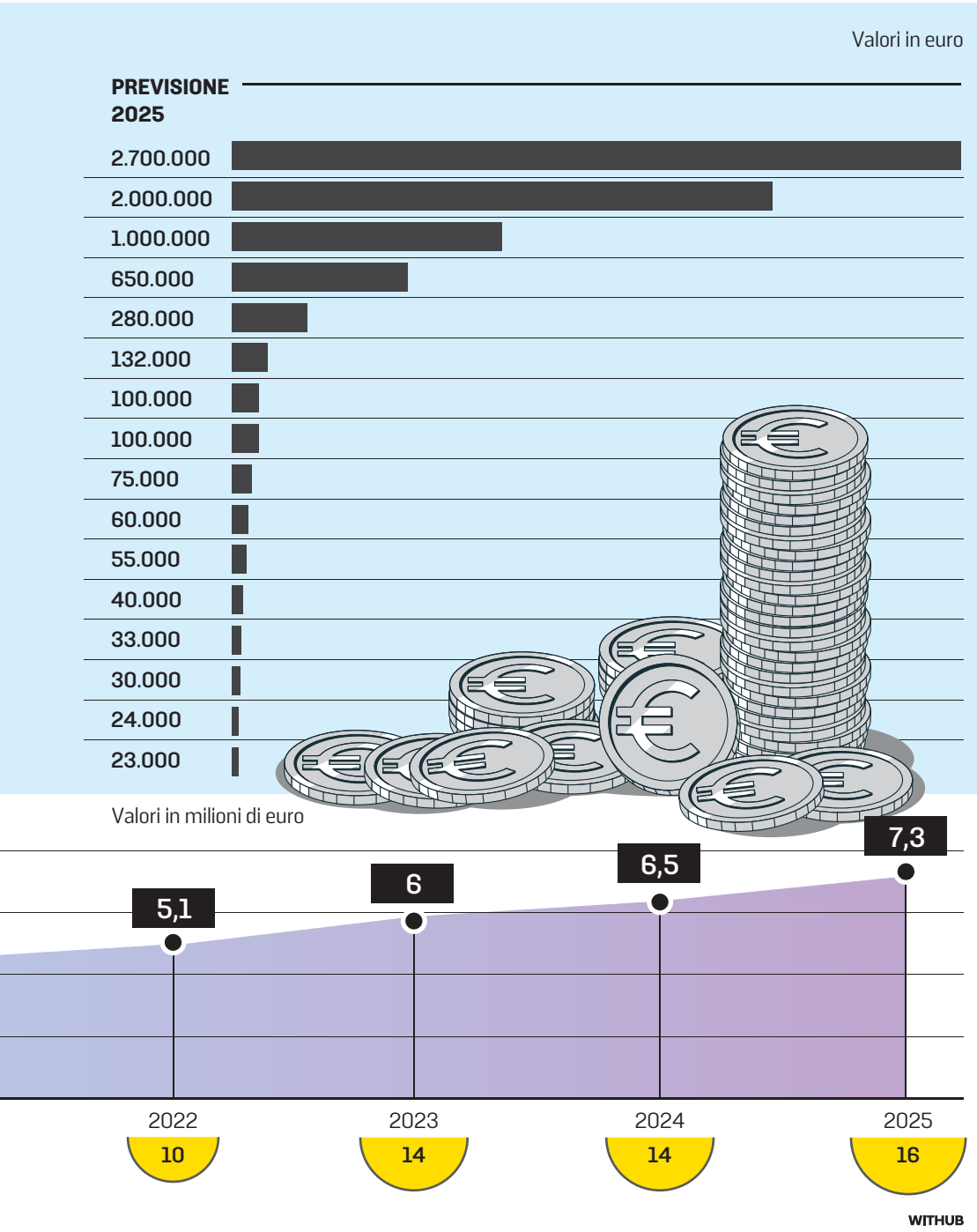
Giacomina Pellizzari

Criticata da chi deve versarla, apprezzata dai Comuni che continuano a introdurla, in Friuli Venezia Giulia la tassa di soggiorno vale 7,3 milioni. A tanto ammonta la cifra indicata nei bilanci di previsione dell'anno in corso dalle sedici amministrazioni che fanno pagare almeno qualche centesimo a notte a tutti coloro che pernottano nelle strutture ricettive delle diverse località. Trattandosi di una stima, gli introiti potrebbero aumentare o diminuire: molto dipenderà dalle presenze che al momento registrano più di qualche calo in tutta Italia. Nell'attesa di esaminare i

dati definitivi, gli analisti della Fondazione Think tank Nord Est sono convinti che, rispetto al 2024, le entrate aumenteranno anche perché – spiegano – «nei documenti di programmazione i Comuni riportano spesso valori prudenti». Una cosa è certa: i proventi dovranno essere investiti nella promozione turistica. La new entry Udine, a esempio, dove la tassa di soggiorno è scattata lo scorso febbraio, deciderà con i rappresentanti delle categorie economiche quali servizi turistici potenziare o introdurre nella città che, nel 2024, ha registrato 200 mila visitatori in più rispetto all'anno precedente. Nel capoluogo friulano si sti-

ma di incassare circa 650 mila euro. Il tavolo tecnico di Trieste, invece, dove ai consueti flussi turistici si sono aggiunti i croceristi, ha deciso di investire i 2,7 milioni nella riqualificazione dei musei e nella promozione degli eventi. L'obiettivo è rendere sempre più attrattive le località turistiche per veder aumentare gli arrivi e incassare somme sempre più importanti. Un dato su tutti: dal 2019 al 2024 i valori complessivi in regione sono passati da 4 milioni 526 mila a 6 milioni 489 mila, con cinque comuni in più che hanno optato per quel sistema di finanziamento. In assenza di sorprese, come già detto, la cifra in entra-

Friuli Venezia Giulia



ta nell'anno in corso dovrebbe superare i 7,3 milioni. Due le matricole: la già nota Udine e il ritorno di Duino Aurisina, dove la tassa era stata introdotta e sospesa nel 2020.

LE MAGGIORI ENTRATE

Analizzando nel dettaglio gli incassi previsti dai sedici comuni applicando valori diversi conteggiati sui pernottamenti registrati non solo dagli alberghi, la cifra più ricca è quella di Trieste (2,7 milioni) seguita dai 2 milioni contabilizzati da Lignano Sabbiadoro, mentre Grado conta di rimanere attorno al milione. Detto di Udine che prevede di incassare 650 mila euro, Tarvisio conta di poter contare su 200 mila euro, Aquileia 132 mila, Muggia e Duino Aurisina 100 mila, Cividale 75 mila, Forni di Sopra 60 mila, Palmanova 5 mila, Arta Terme 4 mila, Forni Avoltri 33 mila, Sutrio 30 mila, Ravascletto 24 mila e Sauris 23 mila. Ogni amministrazione decide in autonomia la propria tariffa che può andare, è il caso di Lignano, da 0,70 cent per gli alberghi a una stella a 1,50 euro per le strutture a cinque stelle. Nei Bed&Breakfast delle città, invece, si può arrivare a due euro nelle strutture di lusso o pagare 1,80 sempre a notte nelle strutture di qualità medio-alta.

IL PARAGONE CON LO SCORSO ANNO

La classifica definitiva annuale non si discosta molto né dalle rilevazioni passate né dalle previsioni 2025, tant'è che anche nel 2024 Trieste saliva sul gradino più alto del podio

PREVISIONE 2025: OLTRE 7,3 MILIONI
LA STIMA DI FONDAZIONE THINK TANK
NORD EST DEI 16 COMUNI IN CUI È IN VIGORE

Gli introiti vanno reinvestiti sul turismo A Udine si deciderà con le categorie A Trieste si punta su eventi e musei

A Lignano e a Grado l'ipotesi è che l'imposta porterà più fondi rispetto all'anno precedente

con un incasso di 2,3 milioni, il 9,7 per cento in più rispetto all'anno precedente. E se Lignano Sabbiadoro aveva registrato incassi per 2 milioni 138 mila euro, un valore in linea con quello del 2023, pure Grado nello stesso periodo aveva visto lievitare gli incassi del 4,6 per cento, mentre Aquileia lasciava sul terreno il 7,3 per cento. Le somme registrate nel 2024 sono andate oltre le medie precedenti anche a Tarvisio, Muggia, Cividale e Palmanova, ma qui i super incrementi a due se non a tre cifre si spiegano con l'introduzione dell'imposta a maggio se non addirittura nell'autunno dell'anno precedente preso a riferimento. In-

fine, nel 2024, l'imposta di soggiorno aveva portato 54 mila 655 euro nelle casse di Forni di Sopra (-13,1 per cento), 52 mila 898 euro in quelle di Arta Terme (+4,1 per cento), oltre 35 mila euro a Sutrio (+8,8 per cento), 28 mila 479 euro a Forni Avoltri (-11,6 per cento), 25 mila 814 euro a Sauris (+12,2 per cento) e 22 mila euro a Ravascletto (-16,8 per cento). Basta entrare nel dettaglio di questo confronto per capire quali sono i poli turistici più attivi e quelli dove la domanda ha iniziato a dare segni di cedimento. Tra questi spiccano i comuni della montagna friulana.

DOVE INVESTIRE GLI INCASSI

«La crescita dell'attrattività del Friuli Venezia Giulia passa anche attraverso lo sviluppo turistico - spiega Antonio Simeoni, vice presidente della Fondazione Think tank Nord Est - e per questo risultano utili le risorse dedicate, come quelle riscosse dai gestori delle strutture ricettive attraverso l'imposta di soggiorno. Ogni località deve valutare attentamente, insieme agli operatori turistici, come utilizzare questi introiti, al fine di valorizzare effettivamente l'ecosistema turistico locale sulla base di una visione condivisa. In ogni caso, è fondamentale garantire servizi di qualità - conclude il vice presidente della Fondazione - quale condizione imprescindibile per l'attrattività turistica, nonché a beneficio delle comunità e delle imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto di arenile sulla spiaggia di Grado gestita dalla Git

Dal costo degli ombrelloni fino agli 11 euro per un toast vegetariano Confcommercio: ci sono varie fasce di prezzo nei bar sull'arenile

Gli incrementi a Grado

«Solo ritocchi marginali

Nessun calo di afflusso»

Valeria Pace

Caro spiaggia? Il dibattito, come nel resto d'Italia, tiene banco anche a Grado, ma gli operatori negano aumenti o crisi da ombrelloni vuoti. Sull'isola il presidente della Git, Roberto Marin, ripete che non ci sono differenze tra i servizi offerti in base a quanto si paga: «La nostra filosofia è che tutti devono godere della spiaggia a prescindere da quanto spendono. Abbiamo fatto i bagni nuovi quest'anno sulla Smart beach, quella con l'ombrellone e due lettini a 17 euro nell'alta stagione, e li abbiamo fatti identici a quelli dei reparti Vip: di marmo, con lo specchio retroilluminato». Certo è che i posti della Smart beach non sono infiniti, e il prezzo medio si aggira attorno ai 35 euro. Per una postazione Vip se ne arrivano a spendere invece 80.

E anche la cura della sabbia - sottolinea ancora Marin - non è differenziata a seconda della zona in cui si sceglie di prendere il sole. Non c'è alcuna differenziazione del trattamento tra area Vip e Smart beach ma è prettamente frutto del caso se in una parte di arenile ci sono più conchiglie rispetto a un'altra. «Tutti i reparti ogni 3-4 giorni sono setacciati e questo a volte porta i sedimenti in superficie - spiega ancora Marin -. È impossibile ottenere una sabbia perfettamente priva. Passano tra i 6 e i 7 anni perché una spiaggia sia senza residui. Ma qui ogni anno la spiaggia va incontro a fenomeni di ero-

sione ed è necessario, dopo le mareggiate invernali, aggiungere materiale di riporto che contiene conchiglie».

E anche l'offerta di snack sulla spiaggia non è fuori mercato, secondo Marin. Il toast vegetariano pagato 11 euro, come abbiamo scritto ieri su queste pagine? Viene servito accompagnato da una porzione di patatine fritte, dunque - così Marin - è un piatto completo.

Anche Andrea Marchesan, del gruppo Balneari di Confcommercio a Grado nega che ci sia un fenomeno di caro ombrelloni o che ci siano state trasformazioni particolarmente profonde nei flussi turistici all'Isola d'Oro: «Non c'è stata una flessione se non a luglio per il meteo sfavorevole. Giugno è trascorso in linea con gli anni passati». E non si sono visti rincari pesanti nei prezzi di ombrellone e lettini, afferma: «Se ci sono stati degli aumenti sono stati minimi e non degni di nota».

Antonio Vergaro, presidente di mandamento per Grado di Confcommercio, aggiunge anche la sua voce

LA FILOSOFIA
PARI SERVIZI A PRESCINDERE
DALLA ZONA DI ACCESSO

Marin (Git): stesse garanzie per tutti a prescindere dal settore sul mare. Vergaro cita i costi degli skipass

al coro: i dati certi delle presenze ancora non ci sono, ma è convinto che quando arriveranno non si riscontrerà un trend particolarmente diverso da quello dell'anno scorso. Anche se poi precisa: «A maggio e giugno abbiamo perso qualcosa perché ci sono state alcune settimane di pioggia». E specifica che dal suo osservatorio, un ristorante che gestisce da 31 anni a questa parte, «le persone spendono un po' di meno, ma non perché abbiano meno soldi ma perché hanno altre abitudini: prendono un aperitivo prima di cena e quindi rinunciano a ordinare tre portate, mangiano un po' di meno», ma al di là di questo «non stiamo riscontrando niente di particolare».

Per quanto riguarda le spiagge, poi, Vergaro nota che «c'è stato qualche lieve ritocco di un euro o due, ma è inevitabile perché ogni anno le spese di gestione aumentano, e ogni anno si fanno grandi investimenti» ma «il servizio che c'è a Grado è ottimo, un ombrellone con due sdraio a 17 euro non mi sembra caro. Basti pensare al costo dello skipass in montagna per fare il confronto: 70 euro a persona al giorno. Il mare non mi sembra particolarmente costoso». Ciò detto, aggiunge, «se uno pretende di mangiare un astice a 10 euro... Se mangi un toast a tavola con il tovagliolo di lino è normale che non costi 5 euro, sulla spiaggia ci sono vari bar adatti per fasce di prezzo diverse, dipende da che servizio si cerca», conclude Vergaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La veduta aerea di una spiaggia e vari stabilimenti balneari ANSA

Il Codacons denuncia il prezzo di una casa con terrazza a Verona
Cifre da capogiro da Baja Sardinia a Ortisei, in Puglia sono «moderati»

Caro vacanze di agosto «Fino a 300 mila euro per soli sette giorni»

ESTATE

Angela Majoli / ROMA

Nell'estate delle spiagge in crisi e degli ombrelloni chiusi, le vacanze di agosto rischiano di confermarsi un lusso per pochi. A puntare il dito è ancora una volta il Codacons, che mette in fila i «casi limite»: su tutti un potenziale esborso da circa 300 mila euro per una casa con terrazza a Verona dal 23 al 30 agosto, ma le tariffe da migliaia di euro spaziano da Baja Sardinia a Positano, da Sorrento a Ortisei.

Gli operatori non ci stanno: «È un errore di Booking», precisa l'host del superattico veronese di Piazza delle Erbe. «Da

noi si pagano prezzi moderati», fanno sapere da Federalberghi Puglia. E mentre nei lidi di Pescara si fanno i conti con un calo del 25% dei consumi a luglio («siamo qui a contare le pecore...»), sospira lo storico balneatore Riccardo Padovano, la Liguria si prepara invece al sold out per il ponte di Ferragosto. Le cifre da capogiro citate dal Codacons vanno dai 125.870 euro per una villa con piscina a Baja Sardinia ai 43.575 euro per una suite in hotel a Porto Cervo, dai 123.099 euro per una villa a Positano alla settimana in appartamento a Sanremo da 63.196 euro. Non si salva la montagna: «A Cortina d'Ampezzo un appartamento può costare 52.375 euro a settimana, uno chalet 38.520 euro a

Selva di Val Gardena, 35.725 euro a Ortisei». Preventivi tratti dai «siti specializzati in prenotazioni alberghiere» che testimoniano, secondo l'associazione, come «le tariffe turistiche in Italia abbiano raggiunto livelli elevatissimi negli ultimi anni».

MA C'È CHI DICE NO

Federalberghi Puglia ricorda che «il prezzo medio di pernottamento registrato a luglio è di 134,25 euro, al di sotto del prezzo medio italiano (156,20 euro)». «Poche imprevisioni, molta programmazione e buona preparazione nel nuovo mondo digitale ci hanno evitato scivoloni eclatanti come le friselle a 17 euro o prezzi di servizi collaterali esagerati e spropositati», rivendica il vi-

cepresidente nazionale e presidente Puglia e Bari Bat dell'organizzazione, Francesco Caizzi. Una politica di prezzi calmierati adottata anche in Abruzzo: «Tutto sommato gli abbonamenti stagionali sono invariati, ma molti clienti non vengono in spiaggia perché andare al mare, ormai, costa. Il problema non è il «caro ombrelloni», ma il «caro vita», spiega da Pescara Padovano, presidente regionale del Sib, il sindacato balneari di Commercio. E il presidente nazionale, Antonio Capacchione, bolla come «sbagliato e truffaldino additare il calo del turismo italiano di luglio alle tariffe balneari». La causa vera, ribadisce, «è che le famiglie italiane sono in grande difficoltà. Salari dimezzati negli ultimi 30 anni a causa della inflazione (il salario reale è addirittura inferiore a quello del 1990). Le spese obbligatorie (casa, assicurazioni, bollette, energia, ecc.) hanno raggiunto il 42,2% del reddito complessivo mentre la pressione fiscale è arrivata al 42,6%. Il turismo è una variabile dipendente dell'economia. Accusare gli stabilimenti balneari di tutto questo è semplicemente indecente». In controtendenza la Liguria: per il ponte di Ferragosto (dal 14 al 17), la media di occupazione delle camere è del 97%: al top la provincia di Savona con il 98,3%. —

I dati dell'Osservatorio Unione italiana vini
Due su 3 scelgono le bollicine del Nord Est

Spritz e Prosecco al top fra gli italiani per i brindisi estivi



Lo spritz è il cocktail al top per i consumatori italiani

L'INDAGINE

Il vino si conferma in Italia la bevanda nazionale con nove consumatori di alcolici su dieci (89%) che hanno alzato i calici nell'ultimo semestre del 2024, il vino allunga il distacco su birra (81%), spiriti, (79%) e liquori (51%).

Lo rilevano le elaborazioni dell'Osservatorio Unione italiana vini (Uiv) su base Iwrs. Secondo il principale istituto di analisi beverage al mondo che ha rilasciato le ultime tabelle relative ai trend tra i consumatori di alcolici italiani, nel 2024 si è confermata un'alta incidenza di user ma con un calo di intensità, con i volumi a -2,5% rispetto all'anno precedente. Il profilo che emerge è che gli enoappassionati non hanno alcuna intenzione di cancellare il vino dalla propria dieta mediterranea. È calata l'intensità del consumo nell'ultimo bimestre (-6% circa i volumi dei fermi, stabili invece gli spumanti) ma - rileva Uiv - non l'incidenza rispetto al totale dei consumatori alcolici. In sintesi, si evidenzia una maggior misura dovuta a questioni salutistiche o - ancor più - economiche, ma ciò non significa un allontanamento strutturale dal vino in favore di altre bevande alcoliche.

Altra certezza è data dal Prosecco (lo consuma il

68% del campione), di gran lunga il vino più citato nel panel di prodotti enologici che, al contrario della bollicina triveneta, sono consumati in particolare durante i pasti e tra le mura domestiche. Il vino è presente in maniera quasi paritaria da uomini (90%) e donne (88%); ciò non avviene per le altre bevande come birra, spiriti e liquori, dove la preferenza al maschile è molto più evidente.

Sul fronte generazionale, per la Gen Z (fino a 27 anni) il vino vanta una share all'80%, quota che si alza in maniera direttamente proporzionale all'età: 88% per i Millennials (fino a 43 anni), 89% per i Gen X (fino a 59 anni) e 92% per i Boomers. Altro indicatore sensibile tra gli user - secondo l'Osservatorio Uiv - è la disponibilità finanziaria: anche in questo caso l'equazione maggior guadagno-magior consumo è una costante per il vino come per le altre bevande. L'affezione speciale per il vino si evidenzia anche nella scelta dei cocktail: tra questi, infatti, primeggia lo spritz che conquista un consumatore italiano su tre, in particolare le donne (34% il tasso di adesione al femminile, più alto in assoluto) e i giovani tra 25 e 34 anni (46%). Ben posizionata anche la sangria, al quinto posto con il 10% delle preferenze dopo gin tonic, mojito e negroni. —

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Sciopero dei bagnini di Rimini Sfilano in corteo sulle spiagge

RIMINI

Hanno marciato lungo la battigia, sotto il solleone e in mezzo ai bagnanti incuriositi, con bandiere e striscioni, per protestare contro una nuova organizzazione del lavoro. L'insolito corteo sindacale dei bagnini (o come vengono definiti sulla Riviera «marinai di salvataggio») è andato in scena alle 12.30, dallo stabilimento balneare 37 di Rimini per arriva-

re alla 14 in piazzale Boscovich, al porto, dopo aver attraversato la spiaggia libera. La questione in ballo è la pausa pranzo durante la quale il marinaio di salvataggio deve controllare 300 metri di spiaggia contro i 150 di quelli che controlla nel servizio normale. Proprio in coincidenza della pausa pranzo, circa 100 bagnini hanno così sfilato lungo poco più di due chilometri di battigia per chiedere maggiore si-

curezza, ma anche maggiori diritti per chi ogni giorno nel periodo estivo garantisce la tranquillità dei bagnanti. Bandiere rosse, magliette rosse e pantaloncini rossi, come la loro divisa, intorno alle 14 sono arrivati al porto hanno steso uno striscione ai piedi dell'ancora che simboleggia il mare in cui si legge: «Più sicurezza e più dignità, i marinai di salvataggio scioperano». La camminata organizzata dai sindacati

Filcams Cgil è iniziata un po' in sordina, ma poi mano a mano che i manifestanti procedevano lungo la battigia i colleghi hanno iniziato a darsi il cambio scendendo dalle torrette di avvistamento e unendosi al corteo. Per gli organizzatori questo sciopero, più che nei numeri, ha un significato simbolico: «Hanno provato a non farci scioperare - hanno detto - e invece abbiamo messo un punto fermo, siamo tutti qui. Lo sciopero di oggi (ieri, ndr) non è stato annullato, ma noi siamo stati precettati». La camminata è stata organizzata dai sindacati per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della sicurezza in spiaggia. Il servizio minimo essenziale è stato comunque garantito.



Sciopero simbolico dei bagnini lungo il litorale della provincia di Rimini



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



ph. Archivio Storico Fondazione Fincantieri

Operazioni di preparazione al varo della turbonave Eugenio C., 1964



Cantieri navali, Monfalcone (GO), Fincantieri

+1,2 MLD per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricerca e in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

Le crisi internazionali

Gelo sul vertice a due tra Trump e Putin Contropiano Ue-Kiev

Riunione nel Regno Unito. I paletti di europei e ucraini: «Prima di tutto la tregua»
Zelensky avverte gli Usa: «Non regaleremo la nostra terra all'occupante russo»

Alberto Zanconato / MOSCA

In vista del vertice tra Vladimir Putin e Donald Trump, il 15 agosto in Alaska, l'Europa e l'Ucraina si mobilitano per bloccare ogni ipotesi di accordo di pace tra gli Usa e la Russia che comporti la cessione di territori ucraini senza il coinvolgimento di Kiev. E questo potrebbe complicare non poco l'attesissimo faccia a faccia tra i leader di Washington e Mosca.

LA LINEA EUROPEA

La linea europea, condivisa con Kiev, è emersa in una riunione organizzata nella sua residenza ufficiale nel Kent dal ministro degli esteri britannico, David Lammy, alla presenza del vicepresidente americano Jd Vance. In videocollaborazione i rappresentanti dell'Ucraina e di vari Paesi europei (per l'Italia ha partecipato Fabrizio Saggio, consigliere diplomatico di Giorgia Meloni). Come riporta il Wall Street Journal, è stato presentato al vice presidente Usa un controprogetto in base al quale qualsiasi concessione territoriale dovrà essere tutelata da solide garanzie di sicurezza, inclusa una potenziale adesione dell'Ucraina



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ANSA

alla Nato. Gli europei hanno quindi sottolineato come, prima di ogni discussione, dovrà entrare in vigore un cessate il fuoco e come nessun accordo di pace potrà essere raggiunto senza la partecipazione di Kiev.

È stato Trump, nell'annuncio del vertice di Ferragosto, a prospettare «scambi di territori» tra la Russia e l'Ucraina per arrivare a un cessate il fuoco. «Stiamo cercando di recupera-

re qualcosa e di scambiare qualcosa - ha detto il tycoon - È complicato. Ma ne riavremo un po'. Ne scambieremo alcuni. Ci saranno alcuni scambi di territori per il miglioramento di entrambi». Non è chiaro però quali concessioni dovrebbe fare la Russia nell'ambito di questi scambi. Sempre secondo il Wall Street Journal, nel loro colloquio al Cremlino di mercoledì Putin ha presentato all'inviato americano Steve Wi-

tkoff una proposta che prevede un cessate il fuoco se Kiev cederà l'area sud-orientale del Donbass. Quindi le regioni di Lugansk, che già le truppe russe controllano integralmente, e di Donetsk. Più confusi i resoconti relativi alle regioni meridionali di Zaporizhzhia e Kerson, parzialmente occupate dalle forze di Mosca lungo la fascia costiera sul Mar d'Azov che collega il Donbass alla Crimea, annessa dalla Russia fin dal 2014. Venerdì l'agenzia Bloomberg aveva scritto che Mosca proporrebbe di congelare le proprie posizioni in queste due regioni. Ma fonti europee, citate ancora dal quotidiano statunitense, riferiscono che in un primo momento Witkoff aveva detto loro che Putin intendeva addirittura ritirare le proprie forze.

LA POSIZIONE DI KIEV

Quando, dopo tre telefonate, è apparso chiaro che non era così, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha respinto l'accordo prospettato. Ferma la posizione del leader di Kiev: «Gli ucraini non regaleranno la loro terra all'occupante». Un concetto ribadito dal suo ministro degli Esteri, Andrii Sybilla, secondo il quale Kiev vuole



Un'opera d'arte raffigurante Donald Trump e Valdimir Putin ANSA

una pace basata sul rispetto della sua integrità territoriale e dei confini definiti dalla sua Costituzione. Zelensky ha anche avuto una telefonata con il premier britannico Keir Starmer, il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il presidente francese Emmanuel Macron. «Il futuro dell'Ucraina - ha scritto quest'ultimo sui social - non può essere deciso senza gli ucraini, che da oltre tre anni lottano per la propria libertà e

sicurezza. Anche gli europei saranno necessariamente parte della soluzione, perché da essa dipende la loro sicurezza».

Sulla presenza o meno di Zelensky al summit del 15 agosto, un alto funzionario della Casa Bianca ha detto alla Cbs che la pianificazione del vertice Trump-Putin in Alaska «è ancora fluida», e che è ancora possibile che il leader ucraino venga «coinvolto in qualche modo». —

IL COMMENTO

LA PACE FINTA E L'OSSESSIONE PER IL NOBEL

PEPPINO ORTOLEVA

E così Trump e Putin si incontreranno in Alaska. L'immenso territorio liminale che la Russia aveva venduto agli Usa nel 1867 per 4 centesimi l'ettaro o poco più. L'incontro è stato preceduto da diverse telefonate, l'ultima delle quali, quasi un mese fa, è stata così descritta dallo stesso Trump: «Sono andato a casa e ho detto alla First Lady: 'Ho sentito Vladimir, abbiamo avuto una conversazione magnifica'. 'Davvero?' mi ha detto lei. 'Ha appena colpito un'altra città...!'. È questo lo stile del presidente americano, capace di descrivere le trattative tra le superpotenze come chiacchiere domestiche e le relazioni tra Paesi immensi come gli stessi Usa, il Canada, il Messico, come risse di cortile.

Ma che cosa vuole veramente Trump da Putin? Che cosa si aspetta di ottenere dall'incontro in Alaska? La fine di una guerra che aveva promesso di far terminare «in un giorno» e che adesso spera ancora una volta di chiudere - dice - «con qualche scambio di territo-

ri», come se la Russia non puntasse solo sull'annessione oltre a tutte le altre pesanti condizioni connesse. Di scambi finora non se n'era mai parlato ed è difficile che se ne possa cominciare a parlarne adesso. Trump punta a ottenere quel successo di «pacificatore» internazionale che non bastano a garantirgli né l'accordo oggi tra Armenia e Azerbaigian - due Paesi di cui la quasi totalità degli americani ignora l'esistenza - né la fine (o forse la tregua) della guerra tra India e Pakistan sul Kashmir. Un «successo» di cui il governo pakistano gli riconosce il merito, proponendogli addirittura per il Nobel per la pace, mentre l'India glielo nega.

Già, il Nobel per la pace, quello ottenuto da Obama e che per Trump sembra diventato un'ossessione, da soddisfare a ogni costo. Spinto dalla ricerca del Nobel e dalla volontà di farsi ri-



Donald Trump e Valdimir Putin in un incontro a Helsinki nel 2018

conoscere come vero arbitro del mondo, con Putin si è trovato finora a oscillare tra fiducia e delusione, tra promesse di una super-amicizia basata sulle presunte

affinità tra un dittatore *in pectore* e uno che fa il tiranno da un quarto di secolo, dichiarazioni di impazienza e di frustrazione come quelle che emergono dalla conver-

sazione (vera o inventata che sia) con sua moglie e minacce nucleari. E ora le sanzioni a Paesi «rei» di comprare petrolio o gas russo, anche se forse è solo un pretesto per punirli di altro: il Brasile di avere incriminato il suo alleato Bolsonaro, l'India di contrastare la sua scalata al Nobel.

L'incontro in Alaska è inevitabilmente un nuovo capitolo in questa partita, che ha sempre avvantaggiato la Russia non perché il suo presidente sia chissà quale giocatore di poker come viene rappresentato, ma semplicemente perché sa quello che vuole molto più chiaramente dell'ondivago, prepotente e confuso Trump. Vuole un grosso pezzo dell'Ucraina, da annettere e soggiogare come già sta soggiogando le fette di territorio a caro prezzo conquistate, e vuole che il resto del Paese diventi un protettorato simile alla Bielorussia. Se va in

Alaska è per pretendere esattamente i risultati che si è prefisso fin dall'inizio, per i quali ha sacrificato un milione di suoi cittadini, o sudditi, tra morti e feriti, convinto che il presidente Usa - che parla di «scambi» solo retoricamente per coprire l'intenzione reale, di dargliela vinta - alla fine cederà alle sue richieste più che mediare realmente con l'Ucraina. È su questo che scommette da tempo ed è per questo che ha sostenuto in tutti i modi Trump fin dalle elezioni del 2016.

Uno degli aspetti più deprimenti della situazione attuale è che il mondo si trova, in mezzo a tragedie terribili e di fronte a una minaccia nucleare vicina come non lo era mai stata, a preoccuparsi della psicologia individuale dei potenti della terra, come ai tempi di Hitler e Stalin o forse come ai tempi degli imperatori romani ritratti dal grande storico Tacito. E a rendersi conto che ancora una volta il destino di ciascuno è nelle mani di persone di nessun valore umano e anche di dubbie qualità intellettuali. —

Le crisi internazionali

Documento congiunto firmato anche da Berlino, Londra e Parigi. E ancora: «Serve un cessate il fuoco immediato»

L'Italia e altri otto Paesi si schierano «Rifiutiamo l'occupazione di Gaza»

Laurence Talamanca / ROMA

«Respingiamo con forza la decisione del gabinetto di sicurezza israeliano di lanciare un'ulteriore operazione militare su larga scala a Gaza». L'opposizione della comunità internazionale ai piani di Benjamin Netanyahu di prendere il controllo di Gaza City, sfollando più di un milione di palestinesi, è passata in una notte dalle condanne di singole cancellerie a una dichiarazione congiunta di nove Paesi, Italia compresa.

IL TESTO COMUNE

Tutti convinti che estendere la guerra nella Striscia «aggraverà la catastrofica situazione umanitaria, metterà in pericolo la vita degli ostaggi e aumenterà il rischio di un esodo di massa dei civili», con il «rischio di violare il diritto internazionale». Nel testo si ribadisce la necessità di «un cessate il fuoco immediato e permanente, che consenta anche la fornitura di un'adeguata assistenza umanitaria» a Gaza dove la situazione è «catastrofica». Si intima a Hamas di «rilasciare tutti gli ostaggi», invocandone «la smilitarizzazione» e la sua «esclusione da qualsiasi forma di governo nella Striscia, dove l'Autorità palestinese deve avere un ruolo centrale».

La dichiarazione, firmata dal ministro italiano Antonio Tajani e dai suoi colleghi di Germania, Regno Unito, Australia e Nuova Zelanda, ha lo scopo di cucire una posizione comune, anche di fronte a un tollerante silenzio degli Usa, senza però arrivare a uno strappo del fronte occidentale. Si sono poi aggiunte anche Canada, Austria, Norvegia e la Francia di Emmanuel Macron, determinati a riconoscere lo Stato di Palestina a settembre per mettere Israele di fronte al fatto compiuto. Riconoscimento considerato prematuro da Roma e Berlino che insieme hanno spinto per arrivare alla di-



Una marcia di protesta contro la situazione attuale nella Striscia di Gaza ANSA

NEL FILM LE GRIDA DELLA BIMBA PALESTINESE

A Venezia la tragedia della piccola Hind Rajab

«Aiutatemi! Sono una bambina, mi stanno sparando. Vedo un carro armato davanti a me. Ho tanta paura, per favore venite a prendermi». Lo strazio di Gaza irrompe all'82/a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia che si apre il 27 agosto con il film The Voice of Hind Rajab di Kaouther Ben Hania. Il film della quarantasettenne regista tunisina, che andrà in sala con I Wonder Pictures, racconta quello che è successo il 29 gen-



Una foto di scena del film

naio 2024, quando i volontari della Mezzaluna Rossa hanno ricevuto una chiamata di emergenza da parte di una bambina di cinque anni, Hind Rajab, intrappolata a Gaza in un'auto gli ziggi e i cuginetti mentre tentavano di fuggire durante un attacco dell'esercito israeliano. Hind implorava al telefono di essere salvata perché in quell'auto in cui si era nascosta sotto il sedile era, tra l'altro, l'unica sopravvissuta. I volontari cercarono di farle arrivare un'ambulanza, ma senza alcun successo. Israele non ha mai ammesso di essere responsabile dell'accaduto. «Non posso accettare - dice la regista - un mondo in cui un bambino chiede aiuto e nessuno accorre. Quel dolore, quel fallimento, appartiene a tutti noi». —

chiarazione congiunta. Nella nota si sottolinea infatti l'impegno comune «a favore dell'attuazione di una soluzione a due Stati negoziata».

Non manca tuttavia in queste ore il pressing su Giorgia Meloni, da ultimo quello di Cgil, Cisl e Uil, a «riconoscere lo Stato di Palestina, al fianco dello Stato d'Israele, con uguali diritti e responsabilità». Anche la Russia e una ventina di Paesi arabi e musulmani hanno condannato il piano israeliano come una «pericolosa escalation». Ma Israele, ha denunciato la presidenza dell'Anp, ignora «le critiche

Aumenta il pressing sulla premier Meloni Cgil, Cisl e Uil: «Sì alla Palestina»

delle potenze mondiali», lanciando di fatto «una sfida e una provocazione senza precedenti alla volontà internazionale di raggiungere la pace».

UN PIANO «SENZA DATA DI AVVIO»

Secondo fonti a Ynet, tuttavia, Netanyahu avrebbe concepito il piano - al momento senza una data di avvio - «per preservare il suo governo e guadagnare tempo», lasciandosi un margine per interromperlo in qualsiasi momento. «Ci sono delle vie d'uscita se i negoziati riprenderanno, e ci si aspetta che i negoziati riprendano», hanno detto le fonti. Una ripresa dei negoziati a cui stanno effettivamente lavorando i Paesi mediatori, con l'inviato di Donald Trump, Steve Witkoff, che è tornato in Europa per incontrare il premier del Qatar Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani e discutere di un nuovo piano per porre fine alla guerra e liberare gli ostaggi, scongiurando la nuova offensiva dell'Idf. Contro il piano di Netanyahu sono scesi in piazza migliaia di israeliani. —

ALASKA

L'incontro avverrà nella terra russa comprata dagli Usa

Il luogo conta e lo sa bene Donald Trump, re dell'immobiliare. La scelta dell'Alaska - lo Stato più grande e meno popoloso degli Usa nell'Artico conteso fra Mosca e Washington - per il vertice con Vladimir Putin è carica di significati. Il territorio è stato venduto dalla Russia agli Stati Uniti nel 1867 per 7,2 milioni di dollari, con lo zar Alessandro II che autorizzò la transazione nel tentativo di risanare le casse della Russia dopo la guerra di Crimea del 1856. All'appuntamento Putin cercherà di «vendere» a Trump il suo piano per la pace che prevede anche la cessione di territori da parte dell'Ucraina.



**openfactory** | opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:



promosso da
nord-est multimedia | l'Espresso | L'Espresso | il riflettore | il piccolo | la Nuova | la tribuna | Messaggero | l'Espresso | L'Espresso | posteventi

curato da

II MINISTRO DEI TRASPORTI NON RINUNCIA AD AVERE UN ESPONENTE DELLA LEGA ALLA GUIDA DELLA REGIONE

Lista Zaia in Veneto, la proposta di Salvini

«Sarebbe un valore aggiunto», dice il vicepremier. La Calabria ha scelto la data del voto: alle urne il 5 e 6 ottobre

Silvia Gasparetto / ROMA

Il lavoro «eccellente» di Luca Zaia non va «disperso». E, anzi, una sua lista può essere un «valore aggiunto». Matteo Salvini non demorde e continua a insistere sulla necessità di dare continuità all'amministrazione del Veneto. Ovviamente con un candidato leghista anche per le prossime elezioni, le prime senza il Doge in campo come governatore dopo 15 anni. Un affondo che arriva in pieno stallo delle trattative nel centrodestra per la prossima tornata di regionali, con i partiti sui territori che oramai scrollando un pò la testa ammettono che la soluzione al rebus arriverà

«dopo Ferragosto». O addirittura a settembre se, come si ipotizza, la corsa per Palazzo Balbi sarà a fine novembre. Mentre gli alleati di Giorgia Meloni si interrogano sulle scelte da fare anche in Puglia e in Campania arriva intanto la convocazione per la Calabria, che tornerà alle urne il 5 e 6 ottobre dopo le dimissioni anticipate di Roberto Occhiuto. Un «vero e proprio spezzatino», con gli italiani chiamati a esprimersi «una settimana sì e una no», denuncia il verde Angelo Bonelli appellandosi a quell'election day di cui pure tanto si era parlato prima dell'estate. Ma che non sembra proprio nelle cose. «È un modo per mettere



Matteo Salvini (sx) e Luca Zaia durante un raduno leghista a Pontida

in difficoltà le opposizioni», sottolinea l'esponente del centrosinistra che è stato spiazzato dal voto calabrese anticipato e ancora non ha ufficializzato il suo nome.

I CANDIDATI

La scelta dello sfidante di Occhiuto potrebbe cadere sul 5S Pasquale Tridico, così come in Campania manca ormai solo l'ufficializzazione di Roberto Fico. Risolta invece la querelle tutta interna al campo largo (e allo stesso Pd), su Eugenio Giani che a metà ottobre tenterà il bis in Toscana. Qui potrebbe trovare Alessandro Tomasi di Fdi per il centrodestra, che però non ha sciolto la riserva nem-

meno in Toscana. In nomi sicuri, nell'alleanza che sostiene il governo, sono solamente Occhiuto, appunto, e Francesco Acquaroli nelle Marche, anche lui uscente in cerca di riconferma (contro il dem Matteo Ricci, lambito dalla cosiddetta inchiesta su 'affidopoli, che risale ai tempi in cui l'eurodeputato era sindaco di Pesaro). Ma il vero bottino di questa tornata elettorale è il Veneto, dove non a caso ancora non si è trovata la quadra. La Lega nel frattempo si è organizzata: ha raccolto le adesioni per le candidature, 158 nomi che potrebbero crescere ancora, tanto da poter riempire addirittura «tre liste», dice Salvini. —

IL DOCUMENTO VOLUTO DA PAPA LEONE XIV

Stop alla corruzione Il Vaticano vara il codice degli appalti

CITTÀ DEL VATICANO

Nel solco di Francesco, anche il Vaticano di Leone XIV vuole essere una casa di vetro quanto a trasparenza e norme anti-corruzione.

È stato pubblicato il Decreto generale esecutivo, a firma del prefetto della Segreteria per l'Economia, con il Regolamento di attuazione del Motu Proprio sulle norme di trasparenza, il controllo e la concorrenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

Praticamente, il codice degli appalti vaticano che regola l'acquisto di beni e servizi e introduce, al contempo, una stretta sui potenziali conflitti di interesse.

Il Regolamento anti-corruzione era atteso dopo i vari motu proprio in materia di Jorge Bergoglio, che voleva essere un campione dell'anti-corruzione. Firmata il 5 ago-



Lavori edili di fronte alla cupola

sto dal prefetto del Dicastero economico, il laico Maximino Caballero Ledo, la normativa è divisa in otto titoli e 52 articoli, e definisce le modalità di applicazione dell'ultimo motu proprio in materia, dal titolo «Per meglio armonizzare». La disciplina è molto severa, dunque, anche per quanto riguarda i potenziali conflitti di interesse. Beni, servizi, ditte costruttrici, tutto dovrà entrare in Vaticano attraverso delle regolari gare. —

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA SCELTO LA MONTAGNA COME META ESTIVA DELLE SUE VACANZE



Villa Ausserer a Castelrotto ospiterà le vacanze estive del presidente Mattarella ANSA

Mattarella arriva a Siusi Il relax del presidente all'insegna della privacy

Il Capo dello Stato vola in Alto Adige dove passerà due settimane. Qualche giorno di riposo anche per tutti i leader politici

Giuseppe Tito / ROMA

Le vacanze di Sergio Mattarella iniziano all'insegna della massima privacy. Lo attendono due settimane di relax a Siusi, in Alto Adige. Il presidente della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher e il Questore Giuseppe Ferrari lo hanno accolto all'aeroporto di Bolzano dove, nella parte dedicata ai voli militari è atterrato il Falcon 900. La stampa e i curiosi sono rimasti a distanza e hanno solo potuto ve-

dere alzarsi in volo l'elicottero bianco che ha portato il presidente sull'altopiano dello Sciliar, a Villa Ausserer, dove trascorrerà il periodo di riposo anche se sempre con i dossier sul tavolo. Villa Ausserer è base logistico-addestrativa delle Truppe Alpine dell'Esercito. Qualche curioso nei campi e telecamere tenute lontane, in mezzo al bosco, hanno potuto rubare qualche immagine dell'elicottero che è atterrato a un paio di chilometri. Insieme al Capo dello Stato un pò tutta la politica va in vacanza per ricaricare le batterie: ma solo per qualche giorno, tengono a rimarcare in molti. Ad agosto le Camere sospendono l'attività parlamentare e il go-

verno rallenta i ritmi, anche se i principali dossier nazionali ed internazionali sono sempre aperti anche per la premier ed i suoi ministri. Mattarella anche quest'anno predilige la montagna, a differenza del suo predecessore Giorgio Napolitano abituè agostano delle Eolie. Riserbo sugli spostamenti del presidente del Consiglio anche se più voci la danno in una isola greca delle Cicladi in queste ore con la famiglia per poi passare qualche altro giorno di relax, rigorosamente al mare, dopo ferragosto, in Puglia. E mare sarà anche per il presidente della Camera Lorenzo Fontana, atteso sul Gargano per una settimana di riposo. Più a sud, nella sua Sici-

lia, si dirige il presidente del Senato Ignazio La Russa che potrebbe comunque spendere qualche giorno anche a Zoagli nel Tigullio. Tra i ministri, Matteo Salvini è atteso in montagna, in Trentino, anche se molti giorni del mese fanno sapere dal suo staff - li passerà al lavoro al ministero. Vacanze familiari e domestiche per Antonio Tajani: il ministro degli Esteri starà con i suoi nelle sue terre, a Fiuggi. Stessa impostazione per Roberto Calderoli che si godrà il suo casolare nel Monferrato, in Piemonte. Per Nicola Fratoianni la vacanza sarà di mare, in Grecia. Mentre per Angelo Bonelli qualche giorno in Trentino. La segretaria del Pd Elly Schlein starebbe ancora decidendo una destinazione anche se ha già nel suo carnet una serie di appuntamenti politici pubblici. Il leader di Azione Carlo Calenda sfrutterà il tempo libero a disposizione per visitare il Portogallo, mentre l'ex premier e leader dei 5 stelle Giuseppe Conte trascorrerà alcuni giorni nella sua «amata Puglia». —

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

I nodi della politica

L'ANALISI

Voto di fiducia, Meloni vede quota 100 E uno stratagemma li moltiplicherà

In arrivo la modifica al regolamento della Camera per tagliare i tempi e facilitare le forzature
L'Italia è il Paese che ne fa maggior ricorso: così al Parlamento sfugge la presa sul governo

CARLO BERTINI

Tanto per avere un'idea di quanto il voto di fiducia rappresenti un atto di sottomissione dei parlamentari ai governi in carica, basti dire che cent'anni fa, nei primi vent'anni del secolo, era in auge un'usanza poco edificante. Per entrare in quelle at-



mosfere, immaginiamo i deputati in bombetta, marsina e ghette che solcavano piazza Montecitorio, diretti in aula per votare la fiducia al governo: dopo aver adempiuto al loro dovere, usavano imboccare il corridoio, avvicinarsi alla casella postale del presidente del Consiglio, fosse Giovanni Giolitti oppure Francesco Saverio Nitti, e provvede-

Già a inizio Novecento si ricorreva a pratiche discutibili per tenere sotto controllo le Aule

vano a infilarci il proprio biglietto da visita, magari con allegato quello del treno o della "corriera" presi per raggiungere la Capitale. Prove materiali, che una volta recapitate al presidente, il quale all'epoca faceva le veci del Re, avrebbero consentito di stilare un elenco dei buoni e cattivi: il voto a chiamata nominale infatti fu introdotto nel 1971 e la presenza in aula del deputato probò e fedele, degno di essere ricandidato al prossimo giro di giostra, veniva dimostrata così: con un

pizzino a futura memoria.

Se dunque è vero - come è vero - che il voto di fiducia come pratica seriale rappresenta una compressione delle funzioni del Parlamento, inteso come luogo di dibattito, espressione della libera volontà degli eletti ed esame delle leggi, allora l'Italia di oggi potrebbe essere ormai considerata un Paese a sovranità limitata... degli eletti dal popolo. Perché l'Italia, come ha certificato una ricerca di *Pagella politica*, è la nazione al mondo che da anni celebra il maggior numero di voti di fiducia, tra quelle dove esiste questo istituto da cui dipende la vita o la morte dei governi. L'esecutivo Meloni, per intenderci, ne ha già chieste 98 e si appresta rapidamente a raggiungere quota 100 e a superare il suo record.

In questo scenario, dopo un mese di ferie, i deputati si ritroveranno a settembre con un nuovo regolamento della Camera da votare: che elimina, tra le altre cose, la regola delle 24 ore di tempo tra il ricorso in aula alla fiducia da parte del governo e la sua votazione. Si dirà: e allora? Beh, sembra poca cosa, ma questo grimaldello servirà a far lievitare il numero di voti di fiducia per far passare in fretta e furia ogni provvedimento, voluto dalla premier e dai suoi ministri.

Stringendo i tempi di votazione, l'ingorgo che paralizza le Camere verrebbe smaltito con più rapidità, visto che al Senato già oggi la fiducia si vota lo stesso giorno.

Sapete invece come funziona alla Camera? Un martedì qualsiasi entra in aula il ministro dei Rapporti col Parlamento, prende la parola e di-



Sopra, la Camera; sotto, Giorgia Meloni con Luca Ciriani (a sinistra), ministro per i Rapporti col Parlamento



chiara che il governo su quel testo di legge in agenda appone la questione di fiducia. Sono le 16, la seduta viene sospesa, dopo 24 ore, dunque il mercoledì pomeriggio, cominciano le dichiarazioni di

voto dei vari gruppi e poi parte la chiamata nominale dei deputati. In serata il voto è esaurito, si dichiara il risultato e poi si aggiorna la seduta all'indomani.

Il giovedì mattina comin-

cia la pratica degli ordini del giorno presentati in calce a quella legge. Ogni deputato ha un minuto per illustrarli e dopo il voto su ciascun ordine del giorno (che - come dicevano i democristiani - non si nega a nessuno, tanto è un atto parlamentare di mera testimonianza) si procede al voto finale sul provvedimento.

Un doppio binario che serve a questo: un membro della maggioranza può essere in disaccordo con questa o quella disposizione di legge del suo governo, ma non così tanto da metterne a rischio la sopravvivenza, quindi gli vota la fiducia e il giorno dopo vota contro quella norma.

Fatto sta che il giovedì gli onorevoli imbracciano i trolley e una settimana di lavori parlamentari così è volata

via. Ed ecco a che cosa serve la novità che dovrebbe allineare le due Camere ed accelerare la cosiddetta "navetta".

A Montecitorio la maggioranza di centrodestra, per strappare alle opposizioni l'ok a eliminare la regola delle 24 ore, concederà alcune cose in cambio: una serie di garanzie per le minoranze parlamentari, un iter più sicuro di approdo in aula per le leggi dei partiti di opposizione; che non sarà più possibile sabotare come successo con il salario minimo, fatto proprio dalla maggioranza e bocciato in aula. Infine saranno ampliati i tempi per le interrogazioni ai ministri nel *question time* settimanale. Tutte ottime cose. Bisognerà vedere quanto però lieviterà il numero di voti di fiducia con questa piccola modifica in arrivo.

Alla Camera sparirà la prassi delle 24 ore: è il grimaldello che dà mano libera ai ministri

Sulla cui origine c'è una leggenda: c'è chi sostiene che, quando nel Novecento si introdusse il voto di fiducia ai governi, si davano 24 ore di tempo ai deputati per raggiungere Roma, ma in verità era una decisione che spettava al presidente della Camera. La regola fu introdotta solo nel 1997 e così resterà fino a novembre. Poi, con sommo gaudio di Palazzo Chigi, il campionato delle fiducie riprenderà a correre più lesto di prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mission non impossibile: contenere il più possibile il Partito democratico. In buona sostanza, è questa la magnifica ossessione di Giuseppe Conte, mentre dall'altra parte persiste la «volontà testardamente unitaria» di Elly Schlein che, non di rado, mostra i segni dell'autoleSIONISMO. Così, il «campo (che fatica a essere) largo» rimane, in tutta evidenza, un cartello elettorale e non costituisce una coalizione a pieno titolo - caratteristica presente anche sul versante opposto dell'arco politico, ma con alcuni elementi che rendono comunque l'amalgama (per usare la famigerata formula dalemiana) sicuramente più efficace sul piano della conquista del consenso a livello nazionale.

E che debba restare tale è, per l'appunto, un altro asse della strategia del Camaleonte che, di nuovo, di recente - nel corso dell'ultimo Consiglio nazionale del M5s - ha ribadito di «non potere assicurare» alleanze col Pd in tutte le regioni. Riconfermando, altresì, una volta di più come la segreteria dem «testardamente unitaria» si ritrovi infilata, per usare la teoria dei giochi, in un esemplare dilemma del prigioniero. Del resto, i voti 5 Stelle servono, e dunque Con-

te «se li fa pagare» carissimi, ricorrendo al consueto schema delle scorciatoie che evitano l'assunzione diretta di responsabilità al cospetto di scelte scomode. A partire da quello che si potrebbe etichettare come il referendum scaricabarile presso gli iscritti, come - da ultimo - per la ricandidatura del quasi ex nemico Eugenio Giani alle regionali in Toscana. Una consultazione il cui andamento (molto lento) appare terribilmente eloquente, e segnala - tra maggioranza

minima dei votanti e risultato finale non proprio schiacciante (con il 59% soltanto dei favorevoli) - che, da un lato, il corpaccione pentastellato continua a digerire assai a fatica il posizionamento accanto al Pd e, dall'altro, che il funambolico e trasformista presidente del partito già movimento si avvale della mai sopita anima postideologica (né con la destra, né con la sinistra) per alzare il prezzo delle convergenze.

Un M5s con più vite di un

gatto, quindi (e, di certo, più di cinque...), e delle geometrie variabili, intento a compiere al momento una svolta «garantista» (come nell'affaire Matteo Ricci). Sempre all'insegna della finalità contiana di tenere sotto pressione il Pd, con risultati non secondari come quelli derivanti dall'apertura del «fronte Sud» delle candidature. Difatti, ha strappato quella di Roberto Fico in Campania, esternalizzando di fatto tutte le perdite a danno della *competitor*

Schlein, nel senso che sarà lei a pagare pedaggio (dal figlio di Vincenzo De Luca, Piero, quale prossimo segretario regionale, alla pattuglia di fedelissimi del governatore in giunta e in Consiglio in caso di vittoria), con l'esito evidente, qui come altrove, del fallimento dell'obiettivo dello «sfatto dei cacicchi». E in questi giorni Conte mette l'ipoteca su un suo candidato anche in Calabria (Pasquale Tridico o Vittoria Baldino). L'ex premier «mina vagante» ha appreso benissimo a praticare la *politique politicienne*, e si rivela da tempo un abile tattico capace di coltivare costantemente gli interessi suoi e della sua formazione politica. Che non è affatto detto, tuttavia, si rivelino pure quelli più utili per far vincere il fronte progressista. —

IL COMMENTO

COSÌ CONTE TIENE IL PD AL GUINZAGLIO

MASSIMILIANO PANARARI

E che debba restare tale è, per l'appunto, un altro asse della strategia del Camaleonte che, di nuovo, di recente - nel corso dell'ultimo Consiglio nazionale del M5s - ha ribadito di «non potere assicurare» alleanze col Pd in tutte le regioni. Riconfermando, altresì, una volta di più come la segreteria dem «testardamente unitaria» si ritrovi infilata, per usare la teoria dei giochi, in un esemplare dilemma del prigioniero. Del resto, i voti 5 Stelle servono, e dunque Con-

te «se li fa pagare» carissimi, ricorrendo al consueto schema delle scorciatoie che evitano l'assunzione diretta di responsabilità al cospetto di scelte scomode. A partire da quello che si potrebbe etichettare come il referendum scaricabarile presso gli iscritti, come - da ultimo - per la ricandidatura del quasi ex nemico Eugenio Giani alle regionali in Toscana. Una consultazione il cui andamento (molto lento) appare terribilmente eloquente, e segnala - tra maggioranza

minima dei votanti e risultato finale non proprio schiacciante (con il 59% soltanto dei favorevoli) - che, da un lato, il corpaccione pentastellato continua a digerire assai a fatica il posizionamento accanto al Pd e, dall'altro, che il funambolico e trasformista presidente del partito già movimento si avvale della mai sopita anima postideologica (né con la destra, né con la sinistra) per alzare il prezzo delle convergenze.

Un M5s con più vite di un

gatto, quindi (e, di certo, più di cinque...), e delle geometrie variabili, intento a compiere al momento una svolta «garantista» (come nell'affaire Matteo Ricci). Sempre all'insegna della finalità contiana di tenere sotto pressione il Pd, con risultati non secondari come quelli derivanti dall'apertura del «fronte Sud» delle candidature. Difatti, ha strappato quella di Roberto Fico in Campania, esternalizzando di fatto tutte le perdite a danno della *competitor*

Schlein, nel senso che sarà lei a pagare pedaggio (dal figlio di Vincenzo De Luca, Piero, quale prossimo segretario regionale, alla pattuglia di fedelissimi del governatore in giunta e in Consiglio in caso di vittoria), con l'esito evidente, qui come altrove, del fallimento dell'obiettivo dello «sfatto dei cacicchi». E in questi giorni Conte mette l'ipoteca su un suo candidato anche in Calabria (Pasquale Tridico o Vittoria Baldino). L'ex premier «mina vagante» ha appreso benissimo a praticare la *politique politicienne*, e si rivela da tempo un abile tattico capace di coltivare costantemente gli interessi suoi e della sua formazione politica. Che non è affatto detto, tuttavia, si rivelino pure quelli più utili per far vincere il fronte progressista. —

Friuli Venezia Giulia

Piano delle manutenzioni di strade e piste ciclabili: pronti 56 milioni in 3 anni

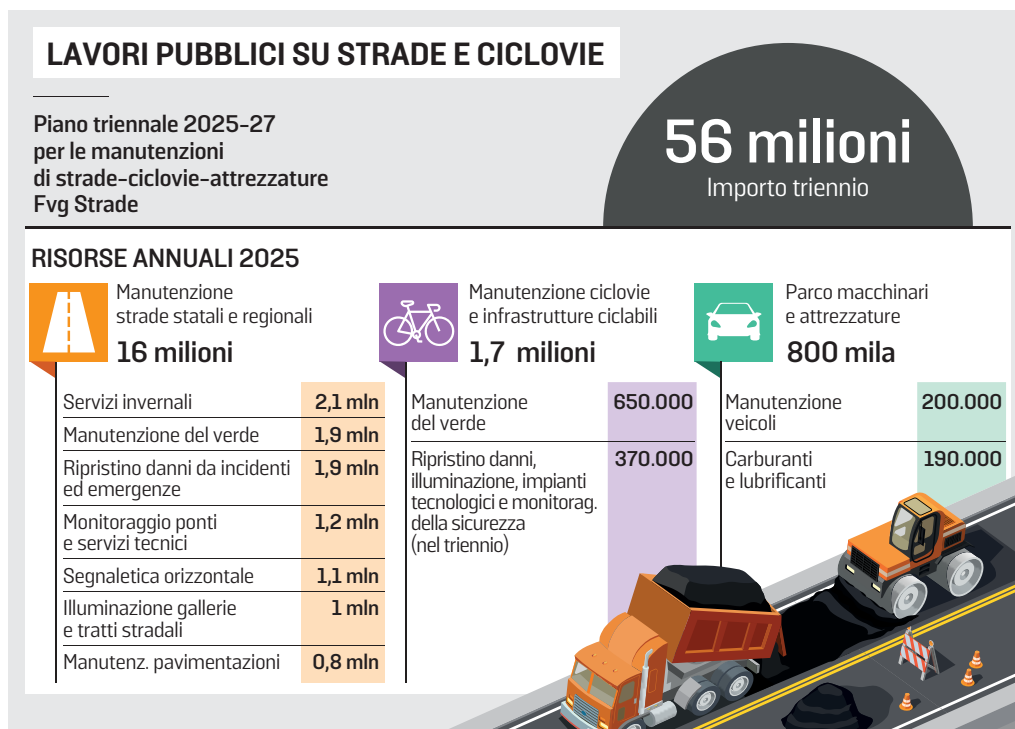
Dagli sfalci al monitoraggio dei ponti e all'efficienza delle ciclovie: la giunta dà l'ok Amirante: «Pianificazione, gestione delle emergenze e dotazioni da ammodernare»

Marco Ballico

Ci sono i soldi per sgomberare la neve d'inverno e quelli per tagliare l'erba d'estate. E poi per rimettere a posto le strade dopo un incidente o per ridisegnare le strisce bianche sulla carreggiata. E ancora, i fondi per illuminare le gallerie e monitorare la stabilità dei ponti, riparare le buche, garantire la sicurezza sulle piste ciclabili, tenere in efficienza ruspe e camion. In tutto, circa 56 milioni di euro spalmati sul triennio 2025-2027, stanziati dalla Regione con il nuovo Piano triennale per la manutenzione ordinaria di strade statali e regionali, ciclovie e parco macchinari.

Approvato dalla giunta Fedriga su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, il Piano recepisce quanto condiviso all'interno del consiglio di amministrazione di Fvg Strade, "in house" della Regione, mettendo in file i tre capitoli principali di spesa. Il più pesante, che vale oltre 16 milioni di euro ogni anno, è dedicato alla rete viaria.

Vi rientrano 2,1 milioni per i servizi invernali, fondamentali per la viabilità durante i mesi più critici dell'anno dal punto di vista del me-



IL PIANO
GLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL CORSO DEL TRIENNIO

Bortolotti (Fvg Strade): «Presidio operativo 365 giorni all'anno per produrre sicurezza con la cura costante»

teo; 1,9 milioni per la manutenzione del verde, voce che comprende lo sfalcio dell'erba, la potatura e la raccolta dei rifiuti lungo le strade; altri 1,9 per il ripristino di danni da incidenti o emergenze; 1,2 milioni per il monitoraggio di ponti e infrastrutture sensibili; 1,1 milioni per la segnaletica orizzontale; 1 milione per l'illuminazione di gallerie e tratti stradali; 800 mila euro per le pavimenta-

zioni, con interventi speciali previsti anche in occasione del Giro d'Italia e con importi ulteriormente incrementati nel 2027.

Il secondo asse di intervento riguarda le due ruote, con gestione delle operazioni in capo al Nucleo mobilità ciclabile. L'investimento è di 1,7 milioni di euro l'anno per mantenere in piena efficienza le ciclovie e i relativi impianti. Tra le poste, 650 mila

euro serviranno per la cura del verde, mentre per il ripristino dei percorsi in caso di danneggiamenti lo stanziamento salirà da 300 mila a 370 mila nel corso del triennio. Il resto coprirà spese di illuminazione, gestione tecnologica e monitoraggio della sicurezza.

Terzo capitolo: il parco macchinari e attrezzature. Un totale di 800 mila euro all'anno per tenere pronti e funzionanti i mezzi operativi, con oltre 200 mila euro destinati alla manutenzione dei veicoli; 190 mila per carburanti e lubrificanti e il rimanente per ricambi, assicurazioni, tasse, noleggi e servizi tecnici di supporto.

La strategia, spiega Amirante, «punta su un equilibrio tra manutenzione programmata, gestione rapida delle emergenze e modernizzazione delle dotazioni, con particolare attenzione all'evoluzione normativa in tema di sicurezza e monitoraggio delle infrastrutture più sensibili come i ponti. La pianificazione dei prossimi anni si fonda dunque su investimenti stabili e ben distribuiti, a tutela della qualità della mobilità in Friuli Venezia Giulia».

«La manutenzione non è un costo, ma un investimento che produce sicurezza, qualità della vita e sviluppo economico per il territorio – aggiunge il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti –. Questi 56 milioni sono un segnale forte. Ogni euro sarà tradotto in interventi concreti, tra cura costante della viabilità e pure delle ciclovie, che rappresentano un asset sempre più strategico per il turismo e la mobilità sostenibile. Con il supporto della Regione – prosegue – e il lavoro quotidiano dei nostri tecnici, la società conferma il proprio ruolo di presidio operativo sul territorio, intervenendo 365 giorni l'anno per garantire strade sicure e percorsi ciclabili fruibili a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLINO ROSSO

Grande esodo al via in Fvg Transiti su dell'8%

Il bilancio provvisorio del grande esodo estivo che anticipa la settimana di Ferragosto, vede la crescita dei transiti in uscita ai caselli della rete di Autostrade Alto Adriatico: +8% rispetto al sabato omologo di un anno fa e +12% rispetto a sabato scorso (condizionato però dalla pioggia). Oggi un'altra giornata da "bollino rosso" in A4 sempre in direzione Trieste al mattino e al pomeriggio. I mezzi pesanti non potranno circolare dalle 7 alle 22.

Nonostante l'aumento dei flussi, non si sono verificate particolari criticità. Nessun blocco del traffico, ma code a tratti e rallentamenti nel tratto a due corsie tra San Donà di Piave e San Stino di Livenza e tra San Giorgio di Nogaro e Palmanova (entrambe risolte tra le 16 e le 17) in direzione Trieste, laddove si diramano le varie direttrici verso il Nord ed Est Europa. È proprio in questa direzione che si è riversato gran parte del traffico, complice il rientro a casa dei lavoratori dell'Est Europa e dei turisti diretti verso i litorali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto o verso la Slovenia e la Croazia. Si sono registrate code al Lisert (punta massima di 4 chilometri verso le 11) e alla barriera di Villesse per chi punta verso il bypass A34 e H4 per raggiungere la Slovenia o la Croazia. Code anche in entrata a Latisana e in ingresso a Trieste Lisert, per un primo "assaggio" di controesodo. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELIBERA: L'IMPORTO COMPLESSIVO SALE A QUOTA 702 MILIONI

Dalla Tangenziale Sud a Barcola, il programma delle opere pubbliche

I responsabili dei Servizi della Regione hanno integrato il Piano triennale 2025-27 dei lavori pubblici e il documento, rispetto alla delibera di approvazione dello scorso 17 aprile, aggiorna l'importo complessivo delle opere da 676,3 a 702,1 milioni di euro. Le novità, trasversali a più direzioni regionali, riguardano una ventina di interventi.

Nell'elenco, come si legge nella delibera approvata venerdì scorso dalla giunta Fedriga su proposta dall'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, rientrano varie manutenzioni straordinarie:

tra le altre, «rinnovo e rifacimento parziale» della copertura del palazzo del Consiglio regionale al civico 5 di piazza Oberdan, opere di protezione della costa triestina, dragaggio dei fondali nella zona della Sacchetta di Trieste, impiantistica negli immobili di via Diaz e via della Prefettura a Udine, trasformazione in uffici dei locali adibiti a bar interno nella sede della Regione in via Sabbadini, sempre nel capoluogo friulano. Si aggiungono sistemazioni di sentieri, torrenti e viabilità forestale, oltre alla manutenzione del passo marittimo del canale di Lignano e della

foce del Tagliamento.

Le integrazioni, fa i conti Amirante, citando via comunicato anche la riqualificazione post Barcolana del porticciolo di Barcola (320 mila euro), determinano un aumento del 3,8% sull'importo totale risultante dalla prima approvazione di un Piano in cui la voce più consistente, 170 milioni, copre i nuovi uffici regionali in Porto Vecchio a Trieste, seguita dai 142 milioni per la Tangenziale Sud di Udine e dagli 89,5 milioni per gli interventi complementari allo scollmatore del Cormor, con previsione della messa in sicurezza delle argi-



Un tratto della Tangenziale Sud di Udine: ritocco della previsione di spesa per i nuovi 13 chilometri previsti

nature del torrente Torre e del fiume Isonzo finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico.

Un successivo aggiornamento, anticipa Amirante, conterrà pure gli stanziamenti dell'assestamento estivo, non entrati nell'allegato alla

delibera di venerdì. L'assessore cita in particolare i 62 milioni per adeguare il progetto della Tangenziale Sud di Udine (13 chilometri di collegamento dal casello di Udine Sud alla Pontebbana) ai nuovi prezzi conseguenti agli aumenti dei costi e a quanto ri-

chiesto nella valutazione di impatto ambientale. Come da cronoprogramma presentato a metà luglio da Amirante, si punta a bandire la gara nel corso del secondo semestre del 2026. —



Maico: sento e capisco

"Ora mi sento
in sintonia
con il mondo"

Giorgio Celiberti

Il Maestro Giorgio Celiberti si affida alla Maico



Ricaricabile "Piccolo Piccolo"
il piacere di Sentire e Capire con eleganza

**SETTIMANA
DALL'11 AL 14
AGOSTO**

Sconto 40%
sulla nuova tecnologia
offerta non cumulabile con altre promozioni in corso



MAICO

AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it



PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Assistenza Gratuita sulle migliori marche
di apparecchi acustici **anche a domicilio**



PROVE GRATUITE UDITO E EQUILIBRIO (AUTO-TEST)
IN STUDIO E A DOMICILIO

Friuli Venezia Giulia



Un impianto di elettrolizzazione per la produzione di idrogeno. A destra in alto un autobus alimentato a idrogeno e, in basso, un render che mostra come sarà il nuovo Hydrogen Hub di Trieste

Bando da 15 milioni per le imprese che producono idrogeno verde

Piano finanziato dal ministero dell'Ambiente e dalla Regione
I progetti sostenuti: elettrolizzatori e impianti di rifornimento

Piero Tallandini

Un totale di 15 milioni di euro per aiutare imprese, enti di ricerca e amministrazioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia ad avviare progetti per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili. E il bando che la Regione emana dopo l'approvazione da parte della giunta regionale dell'avviso pubblico di attuazione del decreto direttoriale del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Si tratta di 10 milioni di

euro messi a disposizione proprio dal ministero a cui si aggiungono altri 5 milioni di fondi regionali.

I progetti saranno selezionati attraverso una procedura di valutazione a graduatoria. Il bando, che sarà aperto a fine settembre, fa seguito a quello emanato sempre con fondi del Pnrr, che aveva permesso di sostenere con complessivi 15,8 milioni il progetto Hydrogen Hub Trieste, portato avanti da AcegasApsAmga. Il via libera al nuovo bando è stato appro-

vato in giunta su proposta dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, di concerto con Alesia Rosolen, assessore alla Ricerca e al Lavoro, e Fabio Scoccimarro, titolare delle deleghe ad Ambiente ed Energia.

«Questa è una misura per la selezione di progetti bandiera (ovvero di rilevanza strategica, ndr) finalizzati alla produzione di idrogeno in aree dismesse – spiega Bini – a favore delle imprese di tutte le dimensioni, dalle più piccole a quelle

più grandi, e che vede una dotazione sia di fondi statali che regionali. Siamo in attesa di valutare l'interesse concreto verso il bando. L'obiettivo sarà la realizzazione di progetti che comportino uno sviluppo anche dal punto di vista ambientale, economico e tecnologico complessivo sul territorio regionale in coerenza con gli obiettivi di Pnrr, Green Deal europeo, Agenda Onu 2030 e legge regionale FvGreen».

Ciascun progetto dovrà includere un piano di formazione o di informazione. In via opzionale, i proponenti potranno prevedere un progetto di sviluppo sperimentale o la realizzazione di infrastrutture di rifornimento per veicoli pesanti, oltre all'installazione di impianti addizionali per gli elettrolizzatori, i dispositivi che consentono di separare l'idrogeno dall'ossigeno utilizzando il processo di elettrolisi.

L'agevolazione sarà concessa a fondo perduto per i progetti finalizzati alla produzione di idrogeno e si potrà così coprire fino al 95% della spesa ammissibile, con un punteggio massimo attribuibile di 70 punti. Per i progetti di sviluppo sperimentale l'agevolazione potrà coprire fino al 25% della spesa, con un punteggio massimo di 15 punti. Per i progetti delle infrastrutture di rifornimento,



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
ALLA RICERCA E AL LAVORO

Intanto tra un mese al via i lavori per l'Hub a Trieste: genererà 370 tonnellate annue

l'agevolazione potrà coprire fino al 95% della spesa ammissibile, con un punteggio massimo di 4 punti. Saranno inoltre valutate la capacità del progetto di ridurre l'utilizzo di acqua, l'impiego dell'ossigeno prodotto dal processo di elettrolisi e la qualità del piano di formazione o informazione obbligatorio.

Intanto, a proposito dell'Hydrogen Hub di Trieste, cominceranno tra un mese i lavori di realizzazione dell'impianto nell'area industriale accanto al termovalorizzatore. Il progetto di AcegasApsAmga prevede la realizzazione di un impianto di elettrolisi per produrre 370 tonnellate di idrogeno all'anno da utilizzare in particolare per alimentare i veicoli del trasporto pubblico locale e della logistica portuale e industriale. Previsto un parco fotovoltaico di 4,8 Mw di potenza, connesso all'elettrolizzatore da 5 Mw: il primo consentirà di produrre l'energia da fonte rinnovabile che alimenterà il secondo, che produrrà l'idrogeno attraverso l'elettrolisi dell'acqua. L'idrogeno sarà poi stoccato nel sito con un sistema ad alta pressione. L'investimento, come detto, è di 15,8 milioni, di cui 14 dal Pnrr. L'impianto dovrebbe entrare in funzione nel 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGOLAMENTO PER LE SOCIETÀ SPORTIVE

Contributi fino a 100 mila euro per l'efficientamento energetico

Via libera dalla giunta regionale al nuovo regolamento per la concessione di contributi fino al 100% della spesa ammissibile, e per un massimo di 100 mila euro, a società e associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche e ad associazioni culturali per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei consumi idrici. L'approvazione è arrivata su proposta dell'as-

sessore regionale alla Difesa dell'ambiente, all'Energia e allo Sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro. Le risorse iniziali sono pari a 3 milioni di euro, ma potranno essere poi incrementate.

«Il provvedimento rappresenta un ulteriore passo concreto nel percorso della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale – ha spiegato Scoccimarro –. Supportiamo associazioni che

svolgono un ruolo fondamentale nella vita delle nostre comunità e che ora potranno migliorare l'efficienza dei propri impianti senza doverne sostenere da sole i costi. L'efficientamento ecologico, energetico e idrico, comporterà anche una riduzione dei costi per le associazioni e quindi l'ottimizzazione dei fondi con cui potranno migliorare i propri servizi».

«L'obiettivo è duplice – ha

aggiunto l'assessore: ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione per realtà associative, spesso sostenute da volontariato, e contribuire in modo diffuso al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che la Regione ha messo al centro della propria agenda ambientale».

Gli interventi finanziabili devono essere realizzati, su immobili situati in Friuli Venezia Giulia, successivamente alla presentazione della domanda e riguardare spazi destinati alle attività statutarie. In sintesi, sono ammessi a contributo per l'efficienza energetica: installazione di impianti fotovoltaici e solari termici per autoconsumo, sistemi di accumulo dell'energia, isolamento termico e so-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE,
ALL'ENERGIA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Saranno concessi alle associazioni sportive e ai sodalizi culturali

stituzione di infissi, sostituzione di impianti di riscaldamento e raffrescamento con soluzioni più efficienti, illuminazione a led e sistemi di controllo automatizzato. Per il risparmio idrico gli interventi finanziabili sono, ad esempio, la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche, l'installazione di serbatoi, i sistemi di irrigazione intelligenti, i dispositivi per la riduzione dei flussi idrici e per il monitoraggio dei consumi.

Il bando uscirà a settembre e sarà stilata una graduatoria. La domanda di contributo potrà essere presentata a partire dal 1° al 31 marzo di ogni anno, tramite il sistema Istanze on line (Iol) della Regione. —

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 6,75%* IN DOLLARI STATUNITENSIS E 4,40%* IN EURO PAGATO AL RIMBORSO (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE PAGATO AL RIMBORSO

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.



Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 6,75%¹ in Dollari Statunitensi e 4,40%¹ in Euro pagato al Rimborso** offrono agli investitori, oltre al rimborso integrale del Valore Nominale, una cedola annuale lorda pari al 6,75% in Dollari Statunitensi e al 4,40% in Euro corrisposta **in un'unica soluzione al Rimborso delle Obbligazioni**, previsto annualmente a discrezione dell'Emittente o a Scadenza, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

Infatti, è prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale maggiorato della cedola del 6,75%¹ in Dollari Statunitensi e 4,40%¹ in Euro moltiplicata per il numero di anni trascorsi dall'Emissione. Altrimenti, a Scadenza, le Obbligazioni rimborsano 100% del Valore Nominale più una singola cedola pari al 67,50%¹ del Valore Nominale in Dollari Statunitensi (ovvero 10 * 6,75%) e al 44,00%¹ in Euro (ovvero 10 * 4,40%).

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

CODICE ISIN	XS2982296092	XS2982293156
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	USD 100	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE LORDA PAGATA AL RIMBORSO	6,75% (4,995% netto ¹)	4,40% (3,256% netto ¹)
DATA DI EMISSIONE	04 agosto 2025	
DATA DI SCADENZA MASSIMA	10 anni (04 agosto 2035)	
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 03 aprile 2025 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 03 aprile 2025 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 4 agosto 2025 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it.

L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti. L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Il presente documento non contiene una descrizione completa di tutti i rischi relativi alle Obbligazioni. Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio contenuti nei Final Terms e nel Prospetto di Base disponibili sul sito www.goldman-sachs.it.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

¹ L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione. Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2025. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman
Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS

La tragedia di Premariacco

Inchiesta per i morti nel Natisone

Due pompieri: subito il processo

L'avvocato Buonocore: «Il procedimento deve restare unito, rinunciamo all'udienza preliminare»

Alessandro Cesare

Gli indagati per la morte Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ragazzi travolti dalla piena del fiume Natisone, vogliono accorciare i tempi del processo. Dopo l'operatore della Sores Michele Nonino, 40enne di San Giorgio di Nogaro, anche due dei vigili del fuoco in servizio quel 31 maggio in sala operativa, Andrea Lavia, 60enne di Fagagna, ed Enrico Signor, 58enne di Mortegliano, hanno deciso di chiedere il giudizio immediato, saltando così il passaggio davanti al giudice per l'udienza preliminare, già fissato per il 19 settembre.

LE RAGIONI DELLA SCELTA

Una mossa formalizzata venerdì dal legale dei due vigili, Stefano Buonocore, che in tal modo punta a riunire in un unico procedimento il

giudizio sul Natisone. Lo stesso è pronto a fare anche il terzo pompiere coinvolto nella vicenda, Luca Mauro, 49enne di Cividale del Friuli, difeso dall'avvocato Alfonso Mangoni. Allo stato attuale il processo è diviso in due tronconi: Nonino, assistito dall'avvocato Maurizio Miculan, andrà a processo lunedì 17 novembre con il giudice Mauro Qualizza. Lavia, Signor e Mauro sono attesi davanti al gup Mariarosa Persico il 19 settembre. Ora però, l'istanza formalizzata da Buonocore sparglia nuovamente le carte, con il gup che dovrà pronunciarsi e decidere il da farsi. «Dal canto nostro avremmo partecipato all'udienza preliminare: si tratta di un fase del processo molto utile in quanto stimola le parti a un'analisi complessiva del contenuto del fascicolo – sono le parole di Buonocore –. Non è però



L'abbraccio tra Patrizia, Bianca e Cristian prima di essere trascinati via

Istanza già presentata dall'operatore Sores e accolta: sarà in aula il 17 novembre

pensabile però che il tribunale di Udine celebri due volte un processo così complesso; tanto meno che i testimoni, innanzitutto i familiari delle vittime, vengano sottoposti due volte a un'attività per loro così lo-

gorante come l'esame testimoniale. Riteniamo quindi sia interesse di tutti che il processo rimanga unito e venga celebrato una volta sola. Abbiamo pertanto dato corso agli adempimenti per la rinuncia all'udienza preliminare con la richiesta di giudizio immediato», ha chiuso il legale. Interrogato sulla questione, Mangone ha chiarito: «Entro la prossima settimana decideremo anche noi, ma l'ipotesi di saltare l'udienza del 19 settembre è concreta». Per l'avvocato Miculan il giudizio immediato darà modo «di mettere in atto una complessa attività difensiva fatta di prove testimoniali e peritali», più adatta da sviluppare davanti al tribunale in composizione monocratica piuttosto che dal gup.

LE ACCUSE DELLA PROCURA

La Procura ha coinvolto nell'inchiesta i tre vigili del

fuoco e l'operatore Sores imputandogli «condotte colpose concorrenti per imperizia, negligenza e imprudenza» nella gestione della catena dei soccorsi di quel 31 maggio. In particolare vengono mossi dei dubbi sulle modalità e sulle tempistiche di intervento, con i tre ragazzi che sono rimasti bloccati sul greto del fiume Natisone per 40 minuti, prima di essere trascinati via dalla corrente, alle 14.10 circa, e morire annegati. Tre minuti prima dell'arrivo dell'elicottero. Se a Lavia, quel 31 maggio capoturno della Sala operativa dei vigili del fuoco, viene contestato di non aver allertato in prima battuta l'elicottero sanitario alla Sores di stanza a Campoformido, a Mauro, operatore della stessa Sala operativa, viene imputato il fatto di non aver visualizzato nell'immediato le coordinate geografiche dei tre ragazzi e quindi di non aver compreso l'urgenza di far intervenire sul posto un elicottero. Accuse sostenute anche nei confronti di Signor, a cui vengono contestati pure dei ritardi nell'iter di chiamata dell'elicottero dei vigili del fuoco. Infine Nonino, coinvolto nell'inchiesta per aver omesso «di attivarsi affinché fosse tempestivamente inviato l'elicottero della Sores». —

NISSAN

COOL

SUMMER

TASSO

TAEF 1,00%

NISSAN

QASHQAI A € 144/MESE*

PER TUTTI

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEF 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT esclusi) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.200,00 e spese istruttoria pratica € 3.950) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEF 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-its.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

L'omicidio di Gemona

LA TESTIMONIANZA

Un cugino di Mailyn: «Alessandro violento anche in Colombia»

Altre donne sudamericane l'avrebbero rivelato alla famiglia Tosel: «Tutti vogliono una soluzione rapida per la bimba»

Elisa Michellut / UDINE

Alessandro Venier, il trentacinquenne ucciso e fatto a pezzi nella sua abitazione di Gemona, sarebbe stato violento anche con altre donne prima che con Mailyn Castro Monsalvo, la compagna, conosciuta in Colombia, e accusata, assieme alla madre, Lorenza Venier, di omicidio volontario pluriaggravato, vilipendio e occultamento di cadavere.

Le violenze, fisiche e psicologiche, nei confronti di altre donne sarebbero avvenute in passato nel Paese nel quale Venier si recava da anni. A testimoniare, come riportato dalla sede Rai del Fvg, un cu-

gino di Maylin, che ha chiesto l'anonimato. «In questi giorni – ha riferito alla Rai il parente della compagna della vittima – stiamo ricevendo diverse segnalazioni da parte di persone disposte a dare informazioni e anche a testimoniare. Ho anche saputo, lo dico informalmente, che una sua ex fidanzata sarebbe stata oggetto di violenze fisiche e psicologiche dalle quali è riuscita a fuggire».

L'avvocato Federica Tosel, che difende, assieme al collega Francesco De Carlo, Mailyn, ha fatto sapere che il tribunale dei minori di Trieste ha dato il via all'istruttoria finalizzata a verificare se la famiglia materna abbia i requi-

siti necessari per prendersi cura della piccola, che al momento si trova in una casa protetta. A Puerto Colombia è stata anche attivata una raccolta fondi per aiutare nonna Patricia a raggiungere l'Italia. «Il tribunale dei minori – ha confermato Tosel – ha aperto un procedimento finalizzato a verificare l'idoneità dei parenti materni per quanto concerne l'affidamento della piccola e ha chiesto al Consolato colombiano in Italia di assumere con urgenza ogni informazione in questa direzione. La famiglia di Mailyn, nel frattempo, ha fatto partire la procedura colombiana per adottare la piccola. A questo punto penso che le procedure per



ALESSANDRO VENIER E LA COMPAGNA
SI SONO CONOSCIUTI DURANTE
UNO DEI VIAGGI IN COLOMBIA

«So che il padre si era opposto al fatto che la piccola conoscesse i nonni»

il bene della bimba, che ha la doppia cittadinanza, si intersecheranno. Ogni giorno sprecato è un giorno di troppo. La volontà di tutti – ha proseguito il legale – è ottenere prima possibile una soluzione definitiva. Sono procedure che interessano la burocrazia di due Stati e pertanto non è possibile fare previsioni sulla tempistica».

Maylin, ha riferito ancora il cugino, avrebbe detto ai familiari di voler partire per la Colombia con la bambina per farla conoscere ai nonni ma

che per poter uscire dall'Italia avrebbe avuto bisogno del permesso del padre che, però, non voleva lasciarla partire. Intanto la Procura, attraverso il pubblico ministero Giorgio Milillo, ha fissato per martedì il conferimento formale dell'incarico per l'esame autoptico sulla salma del 35enne. Sempre martedì, nel pomeriggio, a Gemona arriveranno i carabinieri del Ris di Parma per un nuovo sopralluogo all'interno della casa teatro dell'omicidio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord est multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

CITTA' DI GEMONA
DEL FRIULI

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA GENERALI

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com



maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com



ECONOMIA

Una fortezza tech per il Nord Est Il primo datacenter in una miniera

Ideato da Trentino DataMine è un'infrastruttura ad alta efficienza. Si trova a 100 metri di profondità. Servirà anche Germania e Austria

Sandro Moser / TRENTO

Un datacenter a 100 metri di profondità, sotto 90 milioni di metri cubi di roccia e a 600 metri di altitudine. Si tratta di Intacture, un'infrastruttura unica in Europa in corso di realizzazione a Tassullo, in val di Non (Trentino), in una miniera tutt'ora attiva di "dolomia" e che entrerà in funzione nel 2026.

Intacture, presentato giovedì scorso a Montecitorio, servirà utenti di tutto il Nord Est, dell'Emilia Romagna a sud, dell'Austria e della Germania a nord, e si rivolge a industrie, pubbliche amministrazioni, banche, centri di ricerca e ospedali.

Quello che è ormai molto più di un progetto è stato ideato da Trentino DataMine, una società pubblico-privata creata ad hoc, partecipata al 49% dall'Università di Trento, come soggetto attuatore e con responsabilità scientifica, e da un raggruppamento temporaneo di imprese: Covi Costruzioni; Dedagroup (digitalizzazione di banche, assicurazioni e istituzioni finanziarie); Gpi (transizione tecnologica del settore sanitario) e Istituto atesino di sviluppo. Un progetto che vale 50,2 milioni di euro, 18,4 da fondi del Pnrr e 31,8 dagli investitori

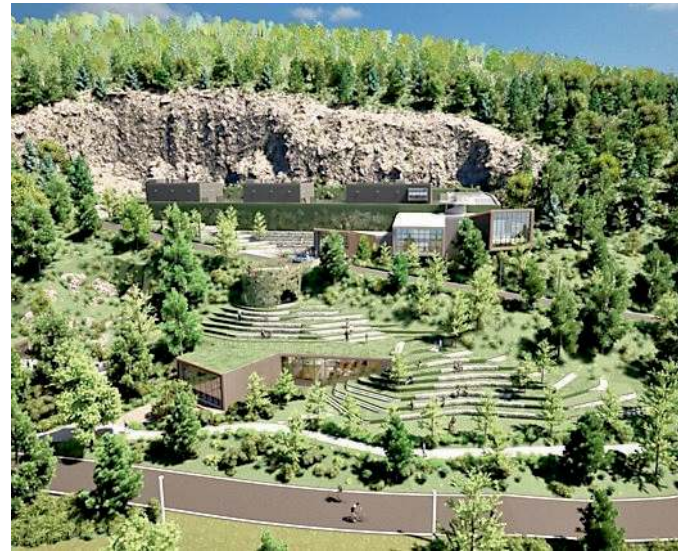
privati.

Tecnicamente Intacture è quello che si dice un "edge datacenter", una struttura informatica di medie dimensioni collocata in prossimità degli utenti per ridurre il ritardo tra richiesta e risposta e i costi d'uso di banda rispetto ai grandi datacenter centralizzati: risultati più veloci a costi inferiori. Ma ciò che lo rende unico in termini di sicurezza, economicità ed efficienza è l'essere per l'80 per cento sotto la roccia. Si tratta infatti di un ambiente stabile e isolato, con una naturale schermatura elettromagnetica e al riparo da rischi sismici e idrogeologici. Il principale vantaggio è però di natura energetica. I datacenter hanno bisogno di continuo raffreddamento dei server, con grande dispendio di energia e di acqua (e con le applicazioni di Intelligenza Artificiale questo sta diventando un grosso problema). La temperatura costante della montagna di 12 gradi riduce il consumo energetico ed elimina il consumo d'acqua, garantendo un raffreddamento passivo, con un risparmio di gestione netto. Secondo i report di Trentino DataMine infatti "l'efficienza energetica di Intacture si attesterà su un PUE (Power

Usage Effectiveness) inferiore a 1,25 (contro una media di 1,6 dei data center europei) un parametro che rappresenta il rapporto tra l'energia totale consumata dal datacenter e l'energia necessaria per le apparecchiature IT."

«Intacture incarna una nuova frontiera per le infrastrutture digitali strategiche del Paese: non un impianto remoto, ma un presidio tecnologico di prossimità. Una visione che si traduce in infrastruttura, capace di rispondere a tre sfide cruciali del nostro tempo: sicurezza dei dati, sostenibilità energetica e innovazione distribuita» spiega Dennis Bonn, consigliere delegato di Trentino DataMine.

E per prossimità, nel caso di Intacture, si intende appunto un bacino di utenti che va da tutto il Nord Est all'Emilia Romagna, e dall'Austria alla Germania. Sottraendo quello che Bonn chiama «la sovrappiù dei dati ai grandi datacenter americani e del Nord Europa e colmando un gap infrastrutturale che negli ultimi anni si è fatto preoccupante. Vogliamo portare i datacenter in Italia, per garantire agli utenti la padronanza fisica dei dati. L'utente sa dove sono i suoi server, sa da chi e



IL PROGETTO

Investimento da 50 milioni anche grazie al Pnrr

I rendering. Trentino DataMine è partecipata al 49% dall'Università di Trento, e da Covi Costruzioni; Dedagroup; Gpi e Istituto atesino di sviluppo. Il progetto vale 50,2 milioni di euro, 18,4 da fondi del Pnrr.

come sono gestiti i suoi dati". Ma non solo. Secondo Bonn la strategia che va maturando in Italia, e di cui Intacture è il migliore esempio, prevede una rete di edge datacenter distribuiti sul territorio, hub in grado non solo di conservare e gestire dati, ma anche di ripubblicare dati gestiti da datacenter diversi.

Secondo i piani Intacture sarà pronto nel 2026 e alla Trentino DataMine hanno già messo la testa sulla commercializzazione dei servizi, cominciando a stilare la lista dei clienti già prenotati e ad organizzare il servizio vendite.

«I costi energetici più contenuti – spiega ancora Bonn – sono per noi un vantaggio competitivo netto e ci consentiranno di offrire alle aziende prezzi inferiori rispetto ai datacenter tradizionali o pacchetti di servizi più sofisticati allo stesso prezzo. Ma non solo. La presenza tra i nostri soci dell'Università di Trento, che ha già prenotato i propri spazi in Intacture, potrà garantire agli altri utenti opportunità di collaborazione ad esempio nella ricerca. E' un fattore di competitività che vogliamo valorizzare».

Intanto nel cantiere di Intacture i lavori procedono

secondo il cronoprogramma. Gli scavi per il datacenter sono stati completati (63.000 tonnellate di dolomia, utilizzate dall'azienda proprietaria della miniera, la "Tassullo", nella realizzazione di prodotti per l'edilizia). Finite le opere murarie, si stanno installando gli impianti elettrici, meccanici, di condizionamento e ventilazione, insieme alle connessioni in fibra ottica e si posano le pavimentazioni tecniche delle Sale Server mentre all'esterno, si stanno completando gli edifici per i generatori d'emergenza e le aree di servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA STIMA DELLA CGIA DI MESTRE

La PA deve 200 milioni alle imprese del Fvg

MESTRE

Al netto degli importi spesi e non liquidabili, l'anno scorso a livello nazionale la Pubblica amministrazione ha ricevuto dai propri fornitori privati 198 miliardi di euro di richieste di pagamento. Di questo importo, entro marzo 2025 sono stati liquidati 189,85 miliardi. Pertanto, nelle transazioni commerciali tra pubbli-

co e privati, questi ultimi non hanno incassato ben 8,15 miliardi. Di questo ammanco, circa 200 milioni di euro sarebbero dovuti finire nelle casse delle imprese del Friuli Venezia Giulia. A stimarlo è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre che ha estrapolato il dato nazionale dalla nota pubblicata dal ministero dell'Economia e delle Finanze lo scorso 1° luglio.—

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'OSSERVATORIO DI CONFCOMMERIO

Il 37% delle imprese del Terziario Fvg accede al credito per investimenti

Un dato doppio della media nazionale, in aumento del 29,4%
Stabile la fiducia nell'andamento della propria azienda

Giorgia Pacino / TRIESTE

Tiene duro il commercio in Friuli Venezia Giulia. Nonostante la congiuntura, le imprese regionali del terziario continuano a chiedere risorse per investire. E lo fanno in misura doppia rispetto alla media nazionale.

È il quadro che emerge dai dati dell'ultimo Osservatorio congiunturale realizzato da Confcommercio Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Format Research, che rileva un clima di fiducia in ripresa e performance superiori alla media del Paese per tutti i principali indicatori economici. In particolare, in regione il 37% delle imprese del com-

mercio, del turismo e dei servizi – dunque più di una su tre – fa richiesta di credito per investimenti, con un significativo aumento rispetto al 29,4% del primo trimestre 2025. «Si tratta del doppio della media nazionale, il segnale di un sistema produttivo dinamico, che guarda con fiducia alla seconda parte dell'anno, in un contesto in cui si conferma la resilienza del nostro terziario, con dati che premiano l'impegno delle imprese nel continuare a investire, nonostante la perdurante situazione di instabilità internazionale», sottolinea il presidente di Confcommercio regionale Gianluca Madriz, insieme con i presidenti delle Conf-

commercio di Pordenone Fabio Pillon, di Trieste Antonio Paoletti e di Udine Giovanni Da Pozzo.

ATTESE CONFERMATE
Le aziende del settore sembrano affrontare con solidità le incertezze dell'attuale quadro economico internazionale, tanto da mantenere in prospettiva un certo ottimismo rispetto alla chiusura dell'estate. «Alla fine del mese di luglio le imprese continuano a pensare che le aspettative che avevano all'inizio della bella stagione siano destinate a non andare deluse in settembre», spiega il direttore scientifico di Format Research, Pierluigi Ascani. «Le imprese

del commercio, del turismo e dei servizi in Friuli Venezia Giulia stanno tra l'altro facendo registrare performance superiori al resto del Paese su ricavi, occupazione, liquidità».

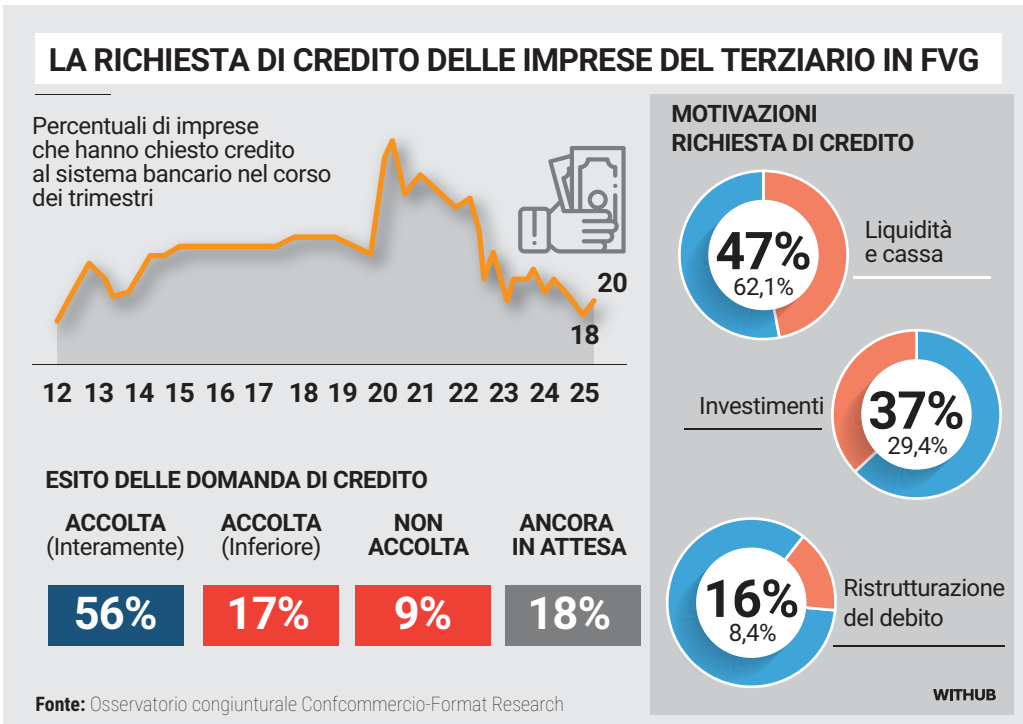
SECONDO TRIMESTRE IN RIPRESA
Dopo il rallentamento del primo trimestre, infatti, la fiducia generale delle imprese del terziario è tornata a crescere. La fiducia nell'andamento della propria impresa resta stabile a quota 47 punti, superiore di ben cinque punti rispetto alla media nazionale. Anche i ricavi registrano un miglioramento con prospettive di stabilità per il trimestre successivo: negli ultimi tre mesi i ricavi sono rimasti sta-

bili per la metà delle imprese e sono migliorati per il 22% del campione.

OCCUPAZIONE IN AUMENTO
L'occupazione nel settore è in aumento, con un leggero rallentamento previsto solo a fine stagione. Come detto, cresce il numero delle imprese che hanno fatto richiesta di credito al sistema bancario: il 20% delle aziende del commercio ha chiesto finanziamenti nel secondo trimestre dell'anno. Di queste, il 56% ha ottenuto l'intero importo richiesto, mentre nel 17% dei casi l'accoglimento della domanda è stato parziale. Solo il 9% ha ricevuto un diniego. Rispetto al dato nazionale, è rile-

vante l'orientamento agli investimenti: il 37% delle imprese ha chiesto credito per investire, contro il 18% della media nazionale, mentre il 47% lo ha destinato a liquidità e cassa e il 16% alla ristrutturazione del debito.

STABILE IL FABBISOGNO FINANZIARIO
Sul fronte dei prezzi, resta stabile e negativo il giudizio delle imprese sugli acquisti dai fornitori. Si conferma ancora una volta migliore rispetto al resto d'Italia il dato sulla capacità di far fronte al fabbisogno finanziario: negli ultimi tre mesi la situazione della liquidità non ha subito variazioni.



7 APPARTAMENTI DI AMPIE METRATURE A CAMPOROSSO - TARVISIO

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI VENDITA E PLANIMETRIE



chaletbellevue.it

IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.

DA 5.500 €/MQ



CHALET BELLEVUE

FINALMENTE
DISPONIBILI!

UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.59
e tramonta alle 20.26
La Luna Sorge alle 21.07
e tramonta alle 8.18
Il Santo San Lorenzo
Il Proverbio
No si pò vè il bec e l'uf.SIAMO CON TE
PENSANDO AL FUTUROcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Countdown per la Supercoppa: -3



L'allestimento scenografico in vista della finale di Supercoppa in centro storico è praticamente terminato / FOTO PETRUSSI



Ordinanza anti-alcol

Rabbia degli operatori

«Così ci penalizzano»

Lo stop a bevande con tasso superiore ai 5 gradi scontenta baristi e ristoratori
Comune al lavoro per consentire di installare spine di birra all'esterno dei locali

Alessandro Cesare

Fa discutere l'ordinanza anti-alcol firmata dal prefetto Domenico Lione per contenere l'esuberanza dei tifosi di Paris Saint Germain e Tottenham in arrivo a Udine per la finale della Supercoppa europea. Il provvedimento vieta, a Udine e nell'hinterland, sia la vendita da asporto sia la somministrazione di bevande con un tasso alcolico superiore ai 5 gradi, imponendo il servizio esclusivo in bicchieri di plastica. Niente superalcolici e vino quindi, ma solo birra nelle giornate del 12, 13 e fino alle 6 del mattino del 14 agosto.

«Ci sembra assurdo vietare gli alcolici e poi dare il via libera alle birre entro i 5 gradi – è il commento di Renato Paglia presidente dell'Associazione italiana sommelier, titolare dell'enoteca Fred di via del Freddo –. A questo punto, visto che le tifoserie in arrivo dicono siano abbastanza agguerrite, meglio vietare tutto. Ci hanno imposto di tenere aperto in periodo di Supercoppa, abbiamo spostato ferie per questo, e ora ci impongono di vendere alcolici

sopra i cinque gradi. Bene l'evento in città, meno bene le regole che lo accompagnano», ha chiuso l'operatore.

Nei locali del centro prevale il disappunto, ma non manca chi, per scongiurare problemi di ordine pubblico, è pronto ad accettare l'ordinanza: «Se la norma è stata fatta

per tutelare noi e le persone che vivono il centro ben venga – ha affermato Andrea Sabbadini del bar Ambarabà di via Mercatovecchio –. Penso che se l'hanno fatto una ragione ci sarà. Mi affido alla decisione delle forze dell'ordine». Amareggiato ma pronto a organizzarsi di-

versamente Marco Viviani, titolare dell'osteria Pulesi e del vicino Mo-mart: «Ci sentiamo penalizzati dall'ordinanza ma comprendo che la situazione è difficile. I disagi ci saranno, soprattutto per i clienti abituali, ma non ci scoraggiamo e proveremo a sperimentare cose nuove: all'o-

steria proponendo primi in abbinamento a birre sotto i 5 gradi, al Mo-mart rinunciando ai cocktails per dare spazio a panini e birra. Peccato – ha aggiunto – perché nel mese di agosto si lavora sempre bene e quest'anno si vedono più turisti del solito: questi due giorni di stop ci rallenteranno le vendite».

Il paradosso è che il 12 e 13 agosto, un turista che frequenta Udine senza alcun interesse per la finale di Supercoppa, non solo non potrà degustare un calice di vino nei bar e nei ristoranti, ma nemmeno assaggiare la grappa nostrana o acquistare una bottiglia del Collio da portarsi a casa come ricordo della vacanza. Lo stesso vale per i residenti.

Decisamente più arrabbiata Marcella Migai del bar Glass di via Sarpi: «Questa ordinanza non solo danneggia noi come categoria, ma anche i nostri clienti abituali. Martedì ho un compleanno con 25 persone che ogni anno, il 12 agosto, vengono da me per festeggiare. Come dovrei gestirli? Cosa c'entrano con la partita di Supercoppa? Loro chiedono vino e prosciutto ma non potrò accontentarli. È un'assurdità». Migai ha posto la questione dello spritz: «Usando un vino bianco della casa a 10 gradi, mischiandolo con l'acqua, sono tranquillo sul dimezzamento della gradazione?». Al Caffè Portello di piazza San Giacomo a preoccupare non è tanto l'ordinanza anti-alcol ma le possibili intemperanze dei supporters di Paris Saint Germain e Tottenham: «Mi dà maggiore apprensione l'arrivo degli ultras e sto provando a organizzarmi per chiudere al volo il locale in caso di pericolo – ha affermato Luca Lombardo –. Davanti a questo l'ordinanza passa in secondo piano. Speravo ci fos-

se un clima di festa e non di tensione in città». Al bar Elite di piazza San Giacomo, per Adriano Pez e Grazia Plozzer, le restrizioni del prefetto sono eccessive: «Ci adegueremo ma controvoglia – hanno detto –. Ci stiamo organizzando con una birra belga da 4.8 gradi ma perderemo tutta la clientela degli spritz Aperol e del vino. Certamente ci sentiamo penalizzati dalla situazione».

Di «danno di immagine per Udine» ha parlato un operatore di via Zanon. «Ci adatteremo alle disposizioni delle autorità, ma credo che provocheranno un danno a tutta la città. I turisti che non sono qui per la partita non potranno provare i prodotti del territorio: non la ritengo una cosa corretta».

Se Concommercio Udine, in questa vicenda, si è schierata dalla parte delle istituzioni («Concommercio sta come sempre dalla parte delle autorità preposte e raccomandando perciò l'osservanza delle regole, imposte peraltro solo per il periodo legato all'evento»), il Comune di Udine sta lavorando per trovare una soluzione mitigatoria per i locali. Domani potrebbe arrivare un'ordinanza comunale per dare il via libera alla predisposizione dei dehors e degli spazi esterni per l'installazione di spine da birra, come già avvenuto per l'Adunata degli alpini e nelle ultime edizioni di Friuli Doc. Il vicesindaco Alessandro Venanzi è impegnato in tal senso. Va detto che anche il Comune è rimasto spiazzato dalla decisione del prefetto, caldeggiata dal nuovo questore. Fino a qualche settimana fa, infatti, il divieto di somministrazione riguardava solo i contenitori di vetro e non gli alcolici con una gradazione superiore ai 5 gradi.

Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

IL TOTTENHAM

«Vestitevi di bianco»

Anche il Tottenham, al pari del Paris Saint Germain, ha pubblicato, ieri, sul proprio sito internet ufficiale, una serie di indicazioni per la ormai imminente finale di Supercoppa europea.

A differenza dei francesi, il team

di Londra non ha però elencato nei dettagli l'organizzazione del pre-gara nella sua area dedicata, ma "soltanto" alcune informazioni pratiche su come arrivare a Udine, come muoversi in città e raggiungere lo stadio Friuli. Tra le ri-

chieste rivolte ai propri sostenitori, però, c'è quella di vestirsi con qualcosa di bianco. «Per realizzare un effetto visivo imponente nel settore dei nostri tifosi – si legge infatti nel comunicato degli Spurs –, e con lo stesso impatto che ha avuto

a Bilbao durante la semifinale di Europa League, i tifosi che viaggeranno verso Udine sono invitati a indossare qualcosa di bianco» come ad esempio una delle maglie ufficiali del club realizzate nel corso degli anni.

Countdown per la Supercoppa: -3



A PARTIRE DA DOMANI

Parco Moretti e piazza I Maggio
Scattano i divieti di sosta e transito

Per la finale di Supercoppa europea sono attesi in città 6 mila 600 tifosi parigini e 4 mila 700 supporters londinesi. Ecco perché la macchina organizzativa è al lavoro da mesi per far sì che tutto possa svolgersi al meglio. È inevitabile, però, che alcuni disagi per i residenti e per i frequentatori di Udine ci saranno. A cominciare dalla viabilità. Tra piazza I Maggio, via Moretti, piazzale XXVI Luglio e le aree limitrofe allo stadio Friuli, negli ultimi giorni sono apparsi cartelli e transenne che annunciano divieti e strade chiuse.

Il comandante della polizia locale, Eros Del Longo, ha firmato una serie di ordinanze, che regoleranno la viabilità durante la prossima settimana. In piazza I Maggio, ad esempio, dove sarà allestito il Fan mee-

ting point del Tottenham, dalle 6 di domani alle 12 di giovedì 14 agosto scatterà il divieto di sosta su tutta la piazza, compresi largo delle Grazie e viale della Vittoria (tra via Diaz e Giardin Grande), che dalle 7 di mercoledì 13 alle 12 di giovedì 14 di-

Le navette adibite al trasporto dei tifosi del Psg si troveranno in piazzale XXVI luglio

venterà un divieto di transito. Il traffico veicolare proveniente da piazza Patriarcato sarà deviato lungo via Manin e via Treppo.

Restrizioni previste anche in via Sagrado, in via Val Pontaiba e in via Val D'Arzino per la sola giornata del 13

agosto, dove, dalle 8 alle 20, entrerà in vigore un divieto di sosta, che tra le 17.30 e le 20 diventerà un divieto di transito dando vita a un corridoio privilegiato per il corteo di tifosi diretti allo stadio.

Tra via Mentana, via Mo-

Alcune limitazioni riguarderanno anche largo delle Grazie e viale della Vittoria

retti e le zone limitrofe, invece, dal 12 al 14 agosto, troveranno posto non solo il Fan meeting point del Paris Saint Germain, ma sarà istituita un'area di sicurezza dedicata ai mezzi delle forze di polizia. Per questo anche in questa zona della città non

sarà possibile parcheggiare l'auto e nella giornata della partita non si potrà circolare in auto.

Stop alla sosta, nella sola giornata del 13 agosto, in piazza Libertà e in piazzetta Beato Bertrando (si trova accanto al duomo) per dare spazio all'Uefa celebration party.

Cambiamenti in vista per la circolazione stradale anche in piazzale XXVI Luglio, dove troveranno posto le navette per il trasporto dei tifosi allo stadio. Il 13 agosto, nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Duodo e il civico 62 da un lato, con le vie Marangoni e Poscolle dall'altro, sarà vietato parcheggiare l'auto e, dalle 17 alle 20, non si potrà transitare. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

«In questa condizione meglio restare chiusi»

Davanti al divieto di vendere alcolici durante le giornate del 12, 13 e fino all'alba del 14 agosto, c'è chi ha preferito non adeguarsi e chiudere. È quanto accadrà a "La Cantina" di viale Bassi, come ha confermato il titolare, Sergio Variolo: «Sebbene comprenda la necessità di garantire l'ordine pubblico, ritengo che l'ordinanza che vieta la vendita di alcolici in occasione della finale di Supercoppa sia ingiusta e sproporzionata». Un provvedimento che ha convinto l'operatore a tenere chiuso il suo locale: «Possiedo un'attività commerciale che, a causa di questo divieto, dovrà rimanere chiusa per due giorni, non

avendo altre tipologie di prodotti da vendere. Questa restrizione non solo penalizza il mio lavoro, ma mi causa anche un grave danno economico. Chi mi risarcirà per i mancati incassi?», si è chiesto Variolo con una punta di amarezza.

«Ritengo assurdo – ha aggiunto – dover subire le conseguenze del comportamento di una minoranza di facinorosi, soprattutto considerando che non ho alcun legame con il mondo del tifo calcistico. Questa decisione – ha chiuso – è stata presa senza considerare le conseguenze per i piccoli commercianti onesti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTACCO A PALAZZO D'ARONCO

La meloniana Soramel
«Viabilità modificata senza comunicazione»

«Se Uefa, Regione e PromoTutrisimoFvg hanno saputo fare squadra affinando una strategia finalizzata a massimizzare al meglio le ricadute positive della Supercoppa, non c'è traccia di diffusione di informazioni sulle cinque ordinanze emanate dalla Polizia locale mercoledì che modificano radicalmente la viabilità cittadina, rendendo, di fatto, Udine difficilmente accessibile

con una serie di divieti di transito e di sosta che interessano tutto il centro e i primi ring».

L'attacco è firmato da Ester Soramel, segretaria cittadina di Fratelli d'Italia. «Quando pensava il Comune di darne notizia ai cittadini e alle categorie economiche – continua –? Anche perché non tutti sono in possesso del biglietto della gara, che garantisce informazioni direttamente sul-



Ester Soramel (Fratelli d'Italia)

lo smartphone, quindi chi non ce l'ha apprenderà dei vari divieti domani quando tenterà di uscire di casa per andare al lavoro o tenterà di arrivare sul posto di lavoro?» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI LENARDO (AVS-POSSIBILE)

Nuova raccolta firme
contro Italia-Israele
«Già 3 mila adesioni»

«La solidarietà al popolo palestinese e la denuncia di quello che Israele sta commettendo è sempre più ampia, arrivando ora anche da chi finora aveva sempre taciuto o giustificato l'operato di Israele. A Udine il 14 ottobre è prevista una partita di calcio tra Italia e Israele. Il tutto in violazione di una norma internazionale, cioè gli articoli 72 e 74 dello statuto

Fifa, che serve a tutelare le Nazionali di calcio di un Paese aggredito militarmente. Come può disputarsi questa partita di calcio in queste condizioni?»

Parole, queste, di Francesca Druetti, segretaria nazionale di Possibile, e Andrea Di Lenardo, capogruppo in Consiglio comunale che ieri hanno lanciato una petizione per chiedere alla Figc e al mi-



Andrea Di Lenardo (Avs)

nistro Abdrea Abodi di non far disputare l'incontro che ha già raccolto oltre tremila adesioni in poche ore e che si può firmare su www.possibile.com/unafirmaper. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

65^o Festival di MAJANO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

RADIO
PITERPAN

Diakina

MaRilu

Bella & Monella



PROGRAMMA E INFORMAZIONI SU

Festival di Majano



www.promajano.it

dal **25 LUGLIO**
al **17 AGOSTO**

DEEJAY TIME ★ AGAIN ★ SUMMER TOUR 2025



ALBERTINO FARGETTA MOLELLA PREZIOSO

14 GIOVEDÌ
AGOSTO
DEEJAY TIME
AGAIN

SUMMER TOUR 2025



16 SABATO
AGOSTO
VOGLIO
TORNARE
NEGLI
ANNI '90



17 DOMENICA
AGOSTO
CINEDISCO2

SALA CIRO DI PERS
Mostra statica: "Discutere di Scooter"

APERTURA CHIOSCHI 18:00 - DOMENICA 17:00
APERTURA CUCINE 19:00



IVICOLORS

Tutte le sere fornitissimi chioschi con SPECIALITÀ GASTRONOMICHE con servizio al tavolo • Nel suggestivo parco COSTATA e TAGLIATA di manzo alla brace • FRICO e POLENTA cucinati all'istante da "Cucina di Carnia" • FILETTO DEL FESTIVAL • Boutique della brace con lo strepitoso GALLETO allo spiedo, COSTA e SALSICCIA alla brace, WÜRSTEL ripieni di formaggio arrotolati nella pancetta • Cucina centrale con WIENERSCHNITZEL con patate • Birreria con birra alla spina e a caduta • Novità Aperitivo by Spritz Aperol

27
SET
2025
18:00
24:00

IL CASTELLO DI UDINE
OSPITA UN EVENTO UNICO E IMPERDIBILE

SUNSET
in the castle

DEGUSTANDO IL FRIULI VENEZIA GIULIA



CASTELLO DI UDINE

CLAPTONE

VIVO FX3 PITERPAN Ticketone Ticketone

LA KERMESS DALL'11 AL 14 SETTEMBRE

Friuli Doc pensa ai più piccoli Torna il Villaggio dei bambini

Quest'anno l'area destinata alle famiglie includerà anche piazza Venerio
Previsti stand, laboratori, attività educative e animazione per genitori e figli

Un'intera area del centro trasformata in uno spazio a misura di famiglia. E quest'anno la festa è ancora più grande. Udine si prepara ad accogliere nuovamente, in occasione della 31ª edizione di Friuli Doc, dall'11 al 14 settembre, il Villaggio dei bambini, in una veste ancora più ricca. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di ampliare ulteriormente lo spazio e le attività dedicate ai più piccoli e alle loro famiglie, rendendo la manifestazione una vera festa per tutti e tutte.

«Vogliamo che Friuli Doc sia un'occasione di festa per tutte le generazioni e che anche i più piccoli possano vivere da protagonisti questo grande evento cittadino – ha detto l'assessore Alessandro Venanzi –. Ed è proprio per questo che siamo stati i primi in regione a creare, all'interno di un grande evento, un'oasi per bambini e loro genitori. Abbiamo deciso di ampliare ulteriormente il Villag-



Due immagini della scorsa edizione del Villaggio dei bambini

gio puntando su contenuti di qualità, laboratori educativi e nuove esperienze che uniscano gioco e creatività. È anche grazie a questi spazi che Friuli Doc si conferma sempre più come festa dell'intera comunità, aperta, accogliente e a misura di famiglia.

Il Villaggio dei bambini, entrando nel dettaglio del

In via Rialto ci sarà anche uno spazio dedicato a chi si muove con neonati

programma, animerà l'intera area compresa tra piazzetta Belloni e via Cavour, trasformandola in un grande spazio di scoperta, gioco e creatività. Qui, tra stand colorati, laboratori educativi, attività interattive e animazioni, bambine e bambini potranno sperimentare con le proprie mani e lasciarsi stupe-

re da esperienze uniche. Torna anche la piscina di mais, una delle attrazioni più apprezzate della scorsa edizione della kermesse udinese. E non mancheranno sorprese come un divertente gioco – le cui caratteristiche verranno annunciare in seguito – che si snoderà lungo tutta via Cavour.

Ma le novità annunciate da palazzo D'Aronco in questi giorni non finiscono qui, perché anche in piazza Venerio sarà allestita, per la prima volta, un'area attrezzata con giochi per i più piccoli, allargando di fatto la “mappa” delle attrazioni dedicate a bambini e famiglie, mentre il Ludobus del Comune di Udine tornerà a portare nel cuore della città giochi in legno, attività manuali e divertimenti per tutte le età.

Torna, questa volta non in corte Morpurgo, ma in via Rialto, all'interno dei locali dell'ex negozio Tonini, la cosiddetta Oasi del Bebè, cioè uno spazio accogliente pensato per le esigenze delle famiglie con neonati e bimbi molto piccoli. Confermata anche quest'anno, dopo la prima volta del 2024, l'Oasi metterà a disposizione un angolo protetto per il cambio, l'allattamento e il riposo, arricchito quest'anno dalla presenza di una fotografa professionista che, su richiesta, scatterà ritratti di famiglia, e di un'artista che personalizzerà con cura le buste in cui le fotografie verranno custodite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDI PUBBLICI

Pubblicata la graduatoria del bando sicurezza

Il Comune ha approvato le graduatorie definitive relative al bando per la concessione di contributi per l'installazione di sistemi di sicurezza. L'iniziativa, finanziata con un contributo regionale di 195 mila euro, è finalizzata a incrementare le condizioni di sicurezza sul territorio, sostenendo l'adozione di mezzi di difesa passiva per la tutela della proprietà privata.

Le graduatorie complete sono disponibili come allegati alla determina dirigenziale del 31 luglio. In ottemperanza alle norme sulla privacy, la graduatoria per le persone fisiche (allegato A) è pubblicata identificando i beneficiari in maniera univoca, mentre i richiedenti non ammessi al contributo sono indicati con il numero di protocollo della domanda. La graduatoria completa è conservata agli atti d'ufficio. Per tutti i dettagli, si invita a consultare la determina 2 mila 368 del 31 luglio e i relativi allegati (A, B e C) sul portale del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERIOR

RESIDENCE

LIGNANO PINETA VIA DEI PINI 25

MATTIUSSI GIORGIO TEL. +39 335.5722357 matiussigiorgio@yahoo.it

RESTAURI & COSTRUZIONI

www.restauriecostruzioni.it

**TRICAMERE, BISERVIZI, A PARTIRE DA 450.000 EURO DETRAZIONI FISCALI AMMESSE
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO MITSUBISHI, FINITURE DI PRESTIGIO.
VISITE E VENDITE
tel.0432.575356 info@restauriecostruzioni.it tel.0432.486501 info@e-space.it**

L'intervista della domenica

LA COLLABORAZIONE

Uno spettacolo con Ute Lemper



Artista poliedrico, tra le più recenti collaborazioni quelle con la cantante tedesca Ute Lemper in "Da Berlino a Broadway". Uno spettacolo variegato, tra Weill, Brecht, Piaf e altri musical, che lunedì scorso ha fatto tappa a San Vito al Tagliamento. Protagoniste l'Accademia d'archi Arrigoni, l'Accademia Musicale Naonis e l'Orchestra da Camera di Pordenone, più il grande pianista Vana Gierig, sotto la direzione di Sivilotti.

IL PICCO DEL SUCCESSO

A Sanremo con Simone Cristicchi



L'approdo al Festival di Sanremo 2025 con Simone Cristicchi è stato il coronamento del lungo percorso di collaborazione artistica instaurato da Sivilotti con il cantautore romano e che ha avuto in "Magazzino 18" il lavoro più significativo. Il brano "Quando sarai piccola", ispirato alla malattia della madre di Cristicchi, si è classificato in quinta posizione e si è aggiudicato il Premio Lunezia «per il valore emozionale».

RADICI SALDE IN FRIULI

Composizioni in marilenghe



Tanti grandi artisti sul suo curriculum, eppure Valter Sivilotti continua a coltivare le giovani leve della sua terra natale, il Friuli. Docente e referente del dipartimento di Popular Music presso il conservatorio Jacopo Tomadini di Udine (nella foto con Mogol) e direttore artistico dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, ha inoltre composto e arrangiato opere in marilenghe, legate soprattutto alla canzone d'autore friulana.

Il direttore d'orchestra e docente al conservatorio di Udine si racconta
«Non si perda il contatto con la contemporaneità, qualcosa resterà»

Sivilotti ai giovani: «Studiate e lavorate Nuovi capolavori? Certo, ne avremo»

L'INTERVISTA

STEFANO CROCICCHIA

Docente, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra: se si parla di musica, Valter Sivilotti si può declinare in mille diversi modi. Dalle composizioni più canoniche a quelle più sperimentali, dai palchi più storici della lirica a quelli più nazional-popolari come Sanremo, il musicista di San Daniele è sicuramente uno dei più eclettici e quotati del palcoscenico friulano. Insegnante al conservatorio Jacopo Tomadini di Udine e direttore artistico dell'Accademia musicale Naonis di Pordenone, continua inoltre a tenere vivo il legame con la sua terra e i suoi ragazzi.

Partiamo dal generale, da un concetto di musica che sta cambiando, fra generazioni che non si riconoscono e tormentoni estivi che si scrivono in mezz'ora. Da musicista esperto e sperimentatore, quale futuro vede?

«Dico che ci sono stati altri periodi come questo, in cui nuovi linguaggi si sono affacciati. Alle spalle abbiamo un momento importante per la canzone d'autore, ma se ci limitiamo a fare il confronto è chiaro che troviamo insoddisfazione. Però io, da docente e referente del dipartimento di Popular Music del conservatorio di Udine, ai ragazzi do proprio il messaggio di



ALL'OPERA
SIVILOTTI È ANCHE DIRETTORE ARTISTICO DELL'ACCADEMIA NAONIS DI PORDENONE

non perdere il contatto con la contemporaneità. Ci sarà una transizione, ma qualcuno saprà sintetizzare il linguaggio e trarne la linfa per creare nuovi capolavori, come è sempre stato».

Quali aspetti interessanti vede in questi nuovi linguaggi?

«Trovo interessante in particolare come viene articolata la lingua italiana, che è ricca e dà molte possibilità. E questo a mio avviso darà i suoi frutti. Poi ci sono stati capolavori italiani scritti in un quarto d'ora, come nel caso di Sergio Endrigo. I talenti ci sono stati, ci sono e ci saranno sempre. Io sono a contatto coi ragazzi: loro vivono di questi linguaggi e noi non possiamo prescindere».

E i confronti, per l'appunto, lasciano il tempo che trovano...

«Alla fine l'obiettivo di Mo-

zart era comunque quello di tenere l'attenzione del pubblico. Diceva che alla fine delle sue opere il pubblico doveva andarsene fischiettando le arie. Lo stesso vale per Giuseppe Verdi. Sono autori popolari. Dei geni, chiaramente, che hanno saputo sintetizzare il linguaggio dell'epoca. E in ogni epoca c'è qualcuno che lo fa».

Da cosa devono partire, quindi, i giovani?

«Non voglio essere scontato, ma quello che dico sempre è: "Studiate, studiate, studiate". Se si vogliono ottenere dei risultati, comunque ci si deve impegnare e lavorare tanto».

Venendo al suo ruolo: sfatiamo una volta per tutte il mito secondo cui un direttore d'orchestra non faccia altro che alzare e abbassare la bacchetta...

«Prima di salire sul palco un direttore deve conoscere le parti di tutti quelli che stanno suonando. Deve avere una visione di sintesi, ma completa. Se un musicista sbaglia note, il direttore deve accorgersene, anche se è uno fra tanti. Ha il compito di condurre e amalgamare il tutto: un'espressione artistica, anche se i pezzi sono stati provati, è sempre soggetta a tantissime variabili, anche climatiche. Ed è ogni volta diversa, perché se fosse uguale non sarebbe più espressione artistica».

Gorizia è capitale europea della cultura, Pordenone sarà quella italiana del 2027: quali opportunità



Il direttore d'orchestra e docente al conservatorio di Udine Valter Sivilotti, 61 anni

ha la musica in questo contesto?

«Il nostro territorio offre tantissime opportunità per avviare dei processi culturali. Siamo ancora in un confine tra musica latina e balcanica, e abbiamo questa grandissima prerogativa di avere sensibilità per entrambi i linguaggi. Io sono stato fatto Ufficiale all'ordine della Repubblica italiana perché ho fatto negli anni un lavoro sul confine a Gorizia: credo che questo territorio ci dia questa grande opportunità, la possibilità di commissionare due mondi musicali diversi».

Nel suo curriculum ci sono cantanti e artisti di tutti i tipi: ce n'è qualcuno a cui

è rimasto più legato?

«Citerei due lavori: "La variante di Lüneburg", che ho scritto per Milva, e tutti quelli che ho fatto con Simone Cristicchi. Due grandi professionisti, anche se molto diversi fra loro. Milva è stata una delle più grandi interpreti e credo si possa dire sia la cantante italiana più conosciuta nel mondo. Cristicchi lo cito per il genio creativo: è artista, scrittore, attore, cantante, ha veramente tanti talenti. E io sono onorato di aver lavorato con lui e aver scritto le sue pagine. "Magazzino 18" ha avuto quasi 500 repliche...».

E proprio con Cristicchi, a febbraio, è andato a Sanremo...

«Per me è stata un'esperienza molto positiva. Tutto l'apparato è organizzato in maniera ineccepibile. Mi è piaciuto particolarmente esserci quest'anno, perché c'è stata una proposta più diversificata rispetto agli anni scorsi, e la giuria di qualità ha avuto un certo peso. Tra i primi cinque classificati ci sono state almeno tre canzoni di un certo spessore, e non del tutto in linea con lo standard sanremese: trovarsi Brunori Sas, Cristicchi e Corsi tra i primi cinque è stato un segnale molto forte. Ecco, se vogliamo un parallelo con la canzone d'autore del passato qui c'è un filo diretto».

La scoperta a Cividale

Crocifisso del 1100

Radiografia e Tac

per scoprirne le origini

L'opera si trovava nella cappella del cimitero in stato di abbandono

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nel monastero di Santa Maria in Valle è in fase di attuazione uno scrupoloso programma di esami diagnostici sul monumentale crocifisso medievale rinvenuto lo scorso anno nel cimitero maggiore di Cividale, scoperta inattesa e di straordinario valore per la rarità di sculture lignee così antiche (il manufatto viene attribuito al XII secolo) e per la suggestione espressiva del soggetto, ancora in veste di Christus Triumphans.

OPERA D'ARTE ECCEZIONALE

Sotto l'alta sorveglianza di Fabio Tonzar, della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, l'indagine – promossa dal Comune di Cividale, il cui Ufficio Unesco segue con attenzione gli sviluppi delle attività – è coordinata dal restauratore Stefano Tracanelli, che si avvale della collaborazione di Valentina Ridolfo. Il carattere di eccezionalità dell'opera d'arte – lunga 2,2 metri e affissa su una croce di 3,20 – e lo stato di conservazione in cui versa, molto precario, hanno imposto la pianificazione di un restauro che dev'essere necessariamente preceduto da un'analisi accuratissima del bene: si tratta (come nel caso della ricognizione storico-artistica) di un'azione conoscitiva fondamentale, propedeutica appunto al futuro intervento di risanamento, che si annuncia lungo e complesso.

ANALISI E PRELIEVI

Gli esiti generali saranno illustrati contestualmente alla presentazione pubblica del Cri-



sto, prevista per la primavera del 2026, prima tappa di un progetto di tutela e valorizzazione del preziosissimo patrimonio di scultura medievale della città ducale. Il percorso diagnostico comprende microprelievi stratigrafici di policromia, al fine di preparare delle sezioni sottili che permetteranno l'analisi microscopica e l'identificazione chimica della materia di ogni strato, e un rilievo 3D (per acquisire informazioni tridimensionali preziose sia a fini di conoscenza che di futura tutela) con strumenti di rilevamento avanzati, quali scanner laser o fotocamere specializzate; prevista poi una radiografia RX, per visualizzare elementi nascosti

dentro la scultura lignea, la sua struttura interna e la presenza di danni e di precedenti restauri: sfruttando la diversa capacità dei materiali di assorbire i raggi X, la radiografia crea un'immagine bidimensionale che rivela le variazioni di

densità nel cuore del manufatto.

SIEFFETTERÀ LA TAC

Verrà utilizzata perfino la Tac (Tomografia assiale computerizzata), strumento diagnostico che può essere applicato pu-

La scultura attribuita a un maestro di cultura germanica probabilmente ancora attivo entro il XII secolo

Il manufatto è lungo 2,2 metri su una croce di 3,20. Prima del recupero necessaria un'analisi con microprelievi

IL CROCIFISSO RITROVATO

GLI STUDIOSI IMPEGNATI NELLE ANALISI DELLA PREZIOSA OPERA

re alle sculture in legno per indagarne gli interni e le tecniche costruttive, rivelando dettagli altrimenti invisibili. La Tac consentirà di scandagliare in profondità il crocifisso, scoprendo eventuali difetti e alterazioni – aspetti che un'ordinaria osservazione non consentirebbe di cogliere – e capendo le modalità con cui il Gesù morante è stato realizzato. La campagna di studio includerà poi analisi xilomiche, per l'individuazione della specie legnosa che costituisce il corpo, e dendrocronologiche, ai fini della datazione dell'opera: qualora queste ultime non fossero possibili, si valuterà l'opportunità di ricorrere alla datazione radiocarbonica C14, uti-

lizzata principalmente in archeologia e paleoclimatologia per determinare l'età di reperti organici.

IL RINVENIMENTO

Il Cristo – dal viso commovente – era stato rinvenuto in stato di abbandono nella cappella funeraria del cimitero, come detto, realizzata fra il 1889/94; anche a causa delle ridipinture stratificate sull'intaglio originario, tuttavia, l'opera è stata ignorata sia dalle numerose guide cittadine prodotte fin dal XIX secolo, sia dai repertori di studio più specialistici. Rintracciata in occasione di un sopralluogo dell'assessore al patrimonio Flavio Pesante e dell'architetto Sandro Pittini, la scultura è stata esaminata dallo storico dell'arte medievale Luca Mor, che l'ha attribuita, con ragionevole evidenza, al periodo tardoromanico e alla mano di un maestro di cultura germanica, probabilmente ancora attivo entro il XII secolo. Solo dopo il restauro sarà possibile disporre degli elementi necessari per una messa a fuoco più precisa, ma i modelli artistici di riferimento sarebbero soprattutto svevo-bavaresi, inclusi quelli diffusi nei territori storici dell'arcidiocesi di Salisburgo e delle sue sedi suffraganee nelle Alpi orientali. Lo studioso ha inoltre ipotizzato che il crocifisso appartenesse anticamente all'ex prepositura di Santo Stefano Protomartire, demolita nel 1772, già chiesa prestigiosa al tempo della realizzazione del simulacro e vicino alla quale sorgeva l'area cimiteriale cittadina denominata Pertica, fuori dalla porta di borgo San Pietro. —

Si presenterà nel 2026



«L'acquisizione dell'opera – dichiara il restauratore Stefano Tracanelli (nella foto con il sindaco Daniela Bernardi) – ci pone una riflessione sulla valorizzazione dei beni culturali permettendoci di accrescere la conoscenza sul patrimonio culturale del nostro Paese». La presentazione è prevista per la primavera del 2026.

IL PROGETTO

Un centro dedicato al restauro Laboratori dentro al monastero

CIVIDALE

L'obiettivo è ambizioso, ma la determinazione a raggiungerlo è forte, nella consapevolezza che «il luogo sarebbe perfetto allo scopo». Il Comune di Cividale sta lavorando per concretizzare il progetto della realizzazione di un centro permanente di restauro nel monastero di Santa Maria in Valle, custode del tempio longobardo, patrimonio Unesco,

e ormai fulcro delle politiche culturali cittadine. Il laboratorio allestito per la fase di studio propedeutica all'avvio delle opere di risanamento dell'antichissimo Cristo in croce rinvenuto casualmente nella chiesa del cimitero maggiore e poi rivelatosi addirittura antecedente a quello – celebre, per la raffinatissima fattura – esposto nel Duomo di Cividale fornisce un ottimo punto di partenza per un piano cui

l'assessore al patrimonio Flavio Pesante (che sta seguendo la pratica insieme alla consigliera delegata alla cultura, Angela Zappulla) tiene in maniera particolare.

«La scorsa settimana – informa – ho illustrato la proposta alla giunta, che ha già predisposto una bozza di delibera. L'idea sarebbe proprio quella di dar vita ad un centro di riferimento regionale, al quale verrebbero dedicati i locali



che si affacciano sulla corte da cui si accede al Centro internazionale di teatro di figura Vittorio Podrecca – Maria Signorelli: il focus dell'attivi-

tà verterebbe sul settore ligneo, ma il servizio sarebbe funzionale pure al risanamento di beni comunali di altro tipo, dagli stacchi di affresco

del monastero (per citare un esempio) alle tele della Collezione De Martis, per eventuali indagini sullo stato di conservazione, arrivando fino alle marionette e agli altri tesori del Centro Podrecca-Signorelli e alle antiche statuine del presepe delle suore Orsoline». La somma necessaria per l'allestimento delle stanze e l'acquisto della strumentazione ammonta a circa 100 mila euro. Per la gestione si procederà tramite un bando: il vincitore potrà operare all'interno del Centro restauro garantendo «copertura» al Comune per una serie di lavori di recupero. Le apparecchiature in dotazione potrebbero anche essere messe a disposizione di terzi, su richiesta. —

L.A.

IL CASO A TOLMEZZO

Ciclisti a rischio in galleria Clapuz

La minoranza: «Servono soluzioni»

Nei giorni scorsi c'è stato un grave incidente stradale Moser: «Va incentivato l'utilizzo del bypass dedicato»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'opposizione comunale di Tolmezzo con il consigliere Gabriele Moser fa pressing sul sindaco, Roberto Vicentini, perché si attivi sulla galleria Clapuz, che collega Caneva a Casanova, con chi di competenza per risolverne la pericolosità. Moser segnala un recentissimo grave incidente stradale, a conferma dell'allerta già sollevata dalla minoranza sulle criticità del tratto.

«Purtroppo, alcune motivazioni preoccupazioni – afferma Moser –, esplicitate anche in consiglio comunale, sull'insicurezza della percorribilità della strada "Delle Tre Croci", nel tratto della galleria Clapuz

CHIUSAFORTE

Rompono il vetro della macchina e rubano i soldi

Ieri pomeriggio, a Chiusaforte, un uomo di nazionalità austriaca classe '69 è stato vittima di un furto operato da ignoti. I ladri avrebbero agito fra le 13.20 e le 13.30 rompendo il finestrino della sua Seat Alhambra mentre questa era parcheggiata in prossimità della cascata del rio Repepit, a lato della sp 76. Asportati dall'auto 150 euro, un paio di occhiali e medicinali.

hanno trovato oggettivo riscontro. Anche il consigliere Roberto Busolini, con un'interrogazione, aveva evidenziato le criticità in merito alla scarsissima illuminazione del tunnel e alla problematica della comune percorrenza di veicoli a motore e di velocipedi su tale asse viario, nonostante la presenza della ciclovia della Valle del But che permette ai ciclisti di non transitare su quel rischioso percorso. Tali presagi hanno sfortunatamente trovato conferma».

Moser segnala che nei giorni scorsi «un'auto ha urtato un velocipede facendolo cadere a terra. Il ciclista ha riportato alcune lesioni ed è stato trasportato al nosocomio tolmezzino.



La galleria Clapuz priva di banchine dove il transito per i ciclisti è pericoloso

La competenza di tale viabilità – osserva – spetta a Friuli Venezia Giulia Strade, ciononostante, ritengo che l'incolumità dei cittadini sul territorio comunale debba essere di stretto e primario interesse del sindaco e del suo esecutivo. Invito chi di competenza a ricercare soluzioni efficaci, quanto più stringenti possibili nell'ambito delle competenze attribuite al Comune, per segnalare la pericolosità di tale tratto stradale e regolarne la controversa gestione veicolare. Non è possibile accettare che si verifichino ancora questi incidenti. Tali si-

tuazioni sarebbero facilmente scongiurabili adottando misure di prevenzione adeguate. Ciò, a maggior ragione, se l'amministrazione, come in questo caso, è stata allertata».

Moser segnala poi altri incidenti simili, tra cui a fine marzo quello sulla statale 52 bis in prossimità dell'abitato di Cadunea «dove una signora – ricorda – fu investita da un'auto. Allora come oggi la pericolosità del tracciato era stata, anche da me, più volte ben segnalata all'amministrazione».

Tornando alla galleria di Clapuz per Moser «è necessario in-

centivare i ciclisti a percorrere il bypass a loro dedicato così da evitare il transito delle bici attraverso il tunnel buio e privo di banchine. Esorto il sindaco a farsi parte attiva verso tutti i soggetti competenti per valutare ogni soluzione tecnica che permetta di scongiurare nuovi incidenti. Sono convinto che non sia accettabile accogliere risposte, carenti e inadeguate, come quella a suo tempo a Busolini del consigliere di maggioranza Matteo Muser, che si limitino a evidenziare una mancanza di competenza diretta del Comune». —

TOLMEZZO

Sulla revoca di Migotti interviene Zearo: «Ha la mia solidarietà»

TOLMEZZO

Anche Fratelli d'Italia sta con l'ex assessore comunale tolmezzino Mauro Migotti, revocato dal sindaco, Roberto Vicentini, su richiesta della Lega, che a metà mandato ha chiesto un avvicendamento col consigliere comunale Matteo Muser. A intervenire, dopo il durissimo compatto intervento di condanna da parte delle Consulte frazionali sul provvedimento del primo cittadino, è ora il presidente del Circolo tolmezzino di Fratelli d'Italia ed ex sindaco Dario Zearo. E le sue parole pesano non poco, dato che Fdi fa parte della maggioranza in seno al Consiglio comunale di Tolmezzo. «Ho appreso con una certa incredulità – sono le parole espresse da Zearo sulla vicenda – la decisione del sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, di togliere la delega alle frazioni all'assessore Migotti defenestrando anche da assessore. Il motivo non mi è dato conoscerlo, ma posso intuirlo, stante che ho seguito in questi anni l'attività di Migotti, una persona che si è spesa totalmente al servizio delle frazioni e non solo, un ruolo che ha svolto con intelligenza, capacità, passione e impegno encomiabili. E tutto ciò è stato riconosciuto all'unisono da parte di tutte le Consulte



Mauro Migotti

frazionali. Rinnovo pertanto come cittadino di Tolmezzo, come sindaco emerito di questa città e come presidente del Circolo tolmezzino di Fratelli d'Italia la mia solidarietà, la stima e il grazie a Mauro Migotti». Fin dall'inizio è parso evidente che l'ex assessore non abbia gradito di esser stato messo alla porta. In un primo tempo, ha commentato la decisione del sindaco, sostenendo che a lui, quando si era candidato con la Lega nel 2022, nessuno prospettò all'interno del partito, che se fosse stato poi eletto, a metà mandato avrebbe dovuto lasciare l'incarico. Migotti aveva espresso pubblicamente l'amarrezza. Poi non ha aggiunto altro, ma in città e nelle frazioni si è alzata una levata di scudi a suo favore. —

T.A.

COMEGLIANS

Le creazioni di Tamussin in mostra a Povolaro

COMEGLIANS

Si potrà visitare fino al 24 agosto nella suggestiva cornice di Casa del Botèr a Povolaro la mostra personale dell'artista Fabio Tamussin, pittore realista di Collietta di Forni Avoltri. Sperimenta varie tecniche, ma la preferita è l'olio con cui realizza opere realistiche ricche di dettagli. I suoi soggetti sono i più vari: aeronautica, mitologia, western, fantasy, pin-up, locandine cinematografiche, paesaggi e animali. L'esposizione di Tamussin si potrà visitare fino al 24 agosto tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30, così come la mostra fotografica "Comeglians 1915-1918" (legata a un soldato fotografo, le sue lastre ritrovate, un paese e la sua storia in un viaggio nel tempo). Entrambe le esposizioni si trovano a Casa del Botèr e rientrano nell'iniziativa "Due mostre per l'Estate", organizzata col patrocinio del Comune di Comeglians. L'ingresso è gratuito. Casa del Botèr risale al 1500, è stato recuperato e ristrutturato dal Comune ed è utilizzato per attività culturali, convegni, mostre. È pure sede delle associazioni culturali "Giorgio Ferigo" e "Cocula". —

T.A.

DA LUNEDÌ 18 AGOSTO 2025

APERTE LE ISCRIZIONI PER LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA IN PISCINA A GEMONA

fino al
12%
riduzione
di prezzo

1599
in
OMAGGIO

porta
1 AMICO
1 MESE
OMAGGIO per
entrambi*

FISSA SUBITO UN APPUNTAMENTO
WhatsApp +39 388 3655960

ATLANTIS
ACQUA CENTER

ATLANTIS ACQUA CENTER
via Velden n.29, Gemona del Friuli (UD)
PISCINA | CENTRO BENESSERE | CORSI FITNESS ACQUA E TERRA

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

GEMONA

Il Centro per l'impiego cambia sede Dal 2026 opererà a palazzo Fantoni

L'assessore Rosolen: «L'edificio in uso alla Regione per 25 anni». Il sindaco: «Potenziamo i servizi»

Sara Palluello / GEMONA

Il Centro per l'impiego di Gemona si prepara a cambiare casa. La giunta Revelant ha approvato lo schema di accordo con la Regione Fvg per la realizzazione della nuova sede dei servizi per il lavoro, che dal prossimo anno sarà ospitata al primo piano dell'edificio comunale di piazza Garibaldi, ideato da Carlo Scarpa e che sarà intitolato al Cavaliere Marco Fantoni, il quale ospiterà anche l'Università di Udine.

L'intesa rientra nel Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro promosso dal Ministero del Lavoro e ha un valore complessivo di 1.050.000 euro (finanziato con 800 mila euro di risorse nazionali e 250 mila euro derivanti da fondi regionali, pari al 100% del quadro economico dell'intervento). Già nel 2022, con una nota ufficiale, la Regione aveva segnalato l'inadegua-



La sede del Centro per l'impiego a Gemona, l'assessore regionale Alessia Rosolen e il sindaco di Gemona Revelant



tezza dell'attuale sede del Centro per l'impiego di via Santa Lucia 25, giudicata insufficiente per dimensioni e collocazione rispetto agli standard richiesti dal piano di potenziamento. L'amministrazione comunale si è quindi attivata per individuare una nuova sede idonea, proponendo come soluzione par-

te dell'immobile di proprietà comunale situato nel cuore del centro storico. Il primo piano dell'edificio – già interessato da un intervento di riqualificazione complessiva grazie a un contratto di sponsorizzazione con la Fantoni Spa – sarà oggetto di un ulteriore intervento mirato, finalizzato a ospitare in modo

adeguato i servizi del Centro per l'impiego. I lavori comprenderanno il risanamento conservativo, il superamento delle barriere architettoniche e la realizzazione di tutti gli impianti necessari secondo il layout regionale previsto per i Cpi.

Il progetto esecutivo, trasmesso alla Regione lo scorso

mezzo, è stato redatto dallo Studio Gemin-Castagna-Ottolenghi Associati di Treviso, lo stesso coinvolto nella progettazione originaria dell'edificio. La conformità agli standard regionali è stata confermata dalla Direzione centrale Patrimonio della Regione, aprendo così la strada all'approvazione finale dell'accor-

do. I lavori, affidati dal Comune, avranno una durata stimata di cinque mesi e il collaudo della struttura è previsto entro la tarda primavera del 2026.

«L'immobile sarà concesso in uso gratuito alla Regione per 25 anni – ha osservato l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen – e la nuova sede consentirà di rispondere in modo più adeguato alla crescente domanda di servizi per il lavoro, derivante anche dal rafforzamento del personale previsto dal Piano straordinario nazionale e dal Pnrr». Il restauro dell'ex sede della Banca Popolare, è parte di una visione più ampia di rigenerazione urbana e riutilizzo del patrimonio pubblico. Oltre al futuro insediamento del Centro per l'impiego, nei piani inferiori dell'edificio sono in fase di completamento i lavori per l'attivazione di due aule universitarie dedicate ai corsi di laurea in Scienze motorie dell'Università di Udine, sempre in collaborazione con la Regione.

«Con questo progetto, il Comune punta a rafforzare l'offerta di servizi al cittadino, migliorare l'accessibilità e la funzionalità degli spazi pubblici, e contribuire al rilancio del centro storico anche in chiave formativa e occupazionale – afferma il sindaco Roberto Revelant –. L'accordo approvato rappresenta un tassello strategico nella trasformazione del prestigioso immobile in hub civico, educativo e lavorativo per Gemona e il territorio circostante».

L'EVENTO

Ferragosto arteniese Le serate in piazza con giochi e tradizioni

Letizia Treppo / ARTEGNA

Sono iniziati negli scorsi giorni ad Arterga e si protrarranno fino al 16 agosto i festeggiamenti dedicati al Ferragosto. Le iniziative si sono aperte con il tradizionale palio dei borghi, che annualmente vede sfidarsi le borgate di Salt, Sornico, Sottomonte, Sottocastello e Villa in numerosi giochi da tavolo e di gruppo, per decretare a chi andrà il titolo di primo classificato. Contestualmente alla discesa, ieri so-

no partite le manifestazioni organizzate dalla Pro Arterga, in collaborazione con l'amministrazione comunale, che proseguiranno nelle giornate di oggi, giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 agosto.

«Il Ferragosto arteniese – dichiara Michele Montecaggi, presidente della Pro Arterga – è una tradizione del paese e siamo molto contenti di riuscire a riproporre questa festa anche quest'anno. Dopo l'edizione dell'anno scorso, che è stata la prima organizzata dal

nuovo direttivo della pro loco, ci auguriamo che anche quest'anno il programma possa essere apprezzato dalla comunità».

Cinque serate in piazza Marzocco durante le quali assaggiare specialità tra le quali polpo alla griglia, arrostiti, costate e gnocchi fritti, in compagnia di buona musica.

Nel corso dell'ultima serata, a conclusione dei festeggiamenti, il tradizionale appuntamento con lo spettacolo pirotecnico.

«Sono momenti questi che fanno ricordare le tradizioni e soprattutto che offrono opportunità di incontro, di relazione, di festa e di crescita per la nostra Comunità. Un grande grazie va alla Pro Arterga e a tutti coloro che collaborano attivamente alla riuscita» commenta il sindaco Alessandro Marangoni. —

GEMONA

Alla festa di San Rocco fra musica dal vivo e Torneo della Pilote

GEMONA

Si riaccende in piazza del Ponte l'atmosfera unica della Festa di San Rocco, una delle sagre storiche di Gemona. L'appuntamento è doppio: oggi e poi ancora dal 14 al 16 agosto, per sei serate all'insegna di musica dal vivo, piatti tipici e momenti di festa per tutte le età. Organizzata dal Comitato Borgate del Centro Storico, guidato da Giulio "Jackpot" Contessi, la festa vanta radici profon-

de: i primi documenti che la citano risalgono agli anni Venti del secolo scorso. Ma ogni edizione è occasione di rinnovamento e quest'anno non mancano le novità. Tra i principali motivi di richiamo c'è sicuramente il ricco programma musicale, per il ferragosto, come da tradizione, si terrà la tombola di San Rocco, che quest'anno alza la posta: la prima tombola sale da 700 a 800 euro.

Non mancano le iniziative dedicate ai più piccoli, orga-

nizzate in collaborazione con Lo scrigno dei sogni – Elly Independent Osborne Organiser: martedì 12 alle 20.15: "Lucciole, lanterne e fatine del bosco" e sabato 16 alle 20: "Games Party". La partecipazione è gratuita, ma è consigliata la prenotazione al 346 1647192. Tra fede, tradizione e solidarietà sabato, alle 20, si svolgerà la premiazione del Torneo della Pilote mentre il 16, giorno dedicato a San Rocco, verrà celebrata alle 10.30 la messa solenne con la partecipazione dei sacerdoti gemonesi, seguita in serata dalla pastasciuttata del gruppo alpini di Gemona.

Confermata la Pesca di Beneficenza. A chiudere il calendario la serata del Festival dei Cuori, in programma per domenica 24 alle 19.30. —

S.P.




Produciamo, stagioniamo ed affiniamo formaggi e specialità tipiche friulane. Selezioniamo, inoltre, formaggi e salumi da tutta Italia

Pezzetta S.r.l.
Via Spilimbergo, 220 - FAGAGNA (Ud)
Tel. 0432 810827 - info@pezzetta.it
www.pezzetta.it

Flaubano

Festeggiamenti S. Filomena

1/2/3-8/9/10-14/15 AGOSTO 2025

Domenica 10 agosto

ore 17.00 solenne *processione con la statua di Santa Filomena* accompagnata dalla banda *Linda* di Nogaredo di Prato

ore 17.30 **"Battesimo a Cavallo"** con di Merida horses

ore 18.00 *apertura stand gastronomici*

ore 21.00 **ballo con l'orchestra DANIMO'S BAND**

EVITA LA CODA IN CASSA!

ORDINA ONLINE
e paga con carta di credito su
WWW.PROFLAIBANO.IT

VENITE A FARCI VISITA, TROVERETE QUALITÀ, CORTESIA E DIVERTIMENTO
POTRETE GUSTARE LA SQUISITA ROSTICCERIA, IL FRICO COME NON L'AVETE MAI MANGIATO, I MIGLIORI VINI E LE DELIZIOSE BIRRE



SISTEMI DI CHIUSURA CIVILI E INDUSTRIALI

PIGNANO DI RAGOGNA (UD)
Tel. 0432 941592
www.baldassirsl.it

SAN PIETRO AL NATISONE

Droga e una denuncia alla festa di Vernasso

Le forze dell'ordine sono intervenute con le unità cinofile. Il sindaco Pinatto: «Qui si viene per divertirsi in sicurezza»

Elisa Michellut

/SAN PIETRO AL NATISONE

Controlli antidroga alla Festa di Vernasso. Il bilancio è di quattro giovani segnalati e un denunciato per guida in stato di ebbrezza.

Gli agenti della polizia di Stato del commissariato di Cividale, assieme ai militari dell'Arma e della Guardia di Finanza, con tre unità cinofile, nella mattinata di ieri, tra le 7 e le 10, hanno svolto, su disposizione del questore di Udine, mirati controlli finalizzati a prevenire e reprimere il consumo di stupefacenti. Settecento le tende presenti alla tradizionale "Festa sul Natisone" di

Vernasso, nel comune di San Pietro al Natisone. Trenta in tutto le persone identificate. Quattro maggiorenni sono stati segnalati amministrativamente come assuntori in quanto trovati in possesso di modiche quantità di sostanza stupefacente, 17,5 grammi di hashish, immediatamente sequestrati. Un altro giovane è stato, invece, denunciato per guida in stato di ebbrezza in quanto sorpreso al volante della propria automobile con un tasso alcolemico tra gli 0,8 e gli 1,5 grammi litro. I controlli, fanno sapere le forze dell'ordine, proseguiranno e saranno ulteriormente potenziati fino al termine

dell'evento.

Il sindaco, Cesare Pinatto, commenta: «Sono normali controlli, che vengono effettuati ogni anno. Il motivo dell'associazione Insieme per Vernasso è "Vivere Vernasso in sicurezza". La collaborazione con le forze dell'ordine è a 360 gradi. Quest'anno, purtroppo, quattro persone sono state trovate in possesso di stupefacenti e un ragazzo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Il messaggio che deve passare è che a Vernasso si viene per vivere la festa in sicurezza». Il primo cittadino di San Pietro al Natisone sottolinea che le tende censite sono settecento.

«Per partecipare è necessario registrarsi online in anticipo e compilare la documentazione – le parole del sindaco – con tutti i dati, compreso il codice fiscale delle persone che occupano le tende, proprio come avviene nelle strutture ricettive. Questa documentazione viene poi inviata ai carabinieri e, da quest'anno, anche alla polizia». La festa proseguirà fino a questa sera. Oltre ai tornei di pallavolo e calcio, sono in programma anche il giro in mountain bike e le camminate, mattina e pomeriggio, organizzate dalla Pro loco NediskeDoline.—



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le unità cinofile della polizia impegnate nei controlli a Vernasso

MAJANO



I festeggiamenti per il raduno dei Molinaro a Majano

Molinaro a raccolta Da tutta Europa al nuovo raduno

Lucia Aviani / MAJANO

Tre esponenti della "dinastia" Molinaro di Pers di Majano, Lieto (che abita nella frazione), Remo, il quale vive in Svizzera, e Waldy, residente in Francia, hanno chiamato a raccolta in paese tutti i discendenti dei due fratelli Gio Pietro e Pietro Antonio Molinaro, che nel 1840 si trasferirono a Pers da Pradis di Colloredo di Monte Albano, dando origine alla numerosa

famiglia dei Molinaro "Prades". Oltre ottanta i "parenti" riunitisi, 18 dei quali provenienti dall'estero (due dalla Francia, per la precisione, 11 dalla Svizzera e 5 dall'Austria). Per l'occasione è stato anche predisposto un fascicolo che riepiloga tutte le generazioni di Molinaro a partire dal primo nato a Pradis, Angelo (venuto alla luce nel 1641), figlio di Mattia, di cui non è stato possibile stabilire la data di nascita. I convenuti

al raduno rappresentavano la quinta, sesta, settima e ottava generazione dei due fratelli, partendo dalla classe 1931 (con la signora Renata Molinaro) e arrivando al piccolo Achille, del 2023. Alcuni discendenti dei Pers da Pradis emigrarono da giovani all'estero, oltre che nei Paesi sopra citati anche in Canada, Svizzera, Gran Bretagna e Australia. Particolarmente nutrita la rappresentanza francese, dove due fratelli delle prime generazioni si sono distinti in ambito professionale e civile: Italice Molinaro è stato uno dei primi professori di matematica all'Università di Nantes, mentre Jean Claude ha rivestito, per due mandati, il ruolo di sindaco in una cittadina della Francia del nord, Effry; poco dopo la sua morte la comunità gli intitolò, in segno di riconoscimento e gratitudine per la dedizione amministrativa, lo stadio comunale. Alla festa ha partecipato pure Roberto Molinaro, già sindaco di Colloredo di Monte Albano e assessore regionale, che risiede a Pradis e che appartiene allo stesso ceppo familiare. E all'indomani dell'incontro una trentina di Molinaro si è recata in visita al castello di Colloredo, completando il ritorno con un momento culturale.

SAN DANIELE



Alcuni dei gatti di cui si occupa la Casa di Romeo

Un'oasi felina per i gatti randagi Pronto il progetto

SAN DANIELE

L'associazione Casa di Romeo, realtà sandanielese che da anni si occupa della cura dei gatti randagi e malati, sta puntando alla realizzazione di un'oasi felina, ambiente protetto riservato all'accoglienza dei mici in precarie condizioni di salute (a seguito di incidenti subiti o di patologie invalidanti) e non idonei alla reintroduzione sul territorio.

rio.

Il progetto è già stato presentato in Regione e avallato, con garanzia di copertura della maggior parte della somma necessaria (80 mila euro su un totale di 100 mila) e si concretizzerà su un terreno acquisito allo scopo dal sodalizio nel Comune di Rive d'Arcano: ora, per reperire la somma mancante, la Casa di Romeo confida in una votazione online, perché il pro-

getto è stato caricato sulla piattaforma www.reintegrationeconomy.org, che annualmente mette a disposizione 45 mila euro da ripartire fra i primi sette classificati fra i candidati. La procedura è semplice e veloce: «Ci auguriamo – auspica il sodalizio tramite il suo presidente, Walter Spizzamiglio – di poter beneficiare di uno dei premi. Allo stato attuale, i volontari che operano nel settore del benessere animale devono attingere a risorse private per sopperire alle carenze che si manifestano in relazione al randagismo, soprattutto per gli animali disabili. La Casa di Romeo sta già aiutando gatti con forti problemi, che hanno bisogno di cure e di periodici esami di controllo, e la realizzazione di una struttura dedicata rappresenterebbe un importante passo avanti: il nostro obiettivo primario è salvare dalla soppressione i gatti disabili. Crediamo in questa missione».

Per dare la propria preferenza al disegno dell'oasi felina, che si svilupperà su una superficie di 1400 metri quadri e potrà ospitare fino a 100 mici, c'è tempo fino al 22 ottobre. —

L. A.

DIGNANO

Racconti ed emozioni alla festa dell'emigrante

Maristella Cescutti / DIGNANO

La tradizionale "Festa dell'Emigrante" è tornata ieri dopo una lunga pausa. Era dai tempi del Covid, infatti, che non veniva organizzata. Giunta alla sua 21ª edizione l'appuntamento molto partecipato dalla comunità, è stato riorganizzato ieri dall'amministrazione comunale sotto la guida del sindaco Gianbattista Turridano ed è dedicato alla riflessione e alla memoria sul tema del-

la migrazione. Con il titolo "Addii, partenze e ritorni", l'evento ha proposto un incontro intrecciando saperi antropologici e suggestioni letterarie, per raccontare le esperienze di chi ha lasciato la propria terra in cerca di futuro, ma conserva nel cuore il legame con le proprie radici. Ieri l'incontro con Alessandro Monsutti, antropologo del Ginevra Graduate Institute, con l'intervento una riflessione sulle dinamiche dell'emigrazione, viste

non solo come spostamento geografico, ma come esperienza identitaria. I relatori sono stati coordinati dal critico d'arte Vittorio Sutto.

«Abbiamo proposto l'iniziativa come occasione di incontro per la comunità e per tutti coloro che, per scelta o necessità, hanno vissuto l'esperienza della migrazione, e desiderano condividere racconti, emozioni e riflessioni» ha spiegato l'assessore alla Cultura Rachele Orlando. Dignano è un Comune dove in passato ci sono state numerose migrazioni in Francia, Svizzera Germania, da questi Paesi europei durante il periodo estivo gli emigranti ritornano a Dignano per trascorrere del tempo con i familiari mantenendo così un legame profondo con il paese. —

MARTIGNACCO

A caccia di stelle cadenti fra musica e poesia

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Un piccolo campo sportivo di campagna si trasformerà, per una notte, in un osservatorio dell'anima. Succederà stasera, 10 agosto a partire dalle 22 con l'iniziativa promossa dal Comune di Martignacco, in collaborazione con Kibrilla, Pro Loco Par Narêt, Chei di Martignà e Università dell'Età Libera di Moruzzo, realtà che da tempo animano la vita culturale e sociale del territorio.

La notte di San Lorenzo, quella delle stelle cadenti e dei desideri, quest'anno avrà un sapore speciale. Il campo sportivo di Faugnacco e Nogaredo si trasformerà in un luogo d'incontro tra scienza e immaginazione, tra musica, parole e silenzi. «Non si tratta solo di un evento estivo – spiega il consigliere comunale Stefano Buongiorno –, ma di un appuntamento pensato per offrire alla comunità un momento di condivisione, immersi nel-

la quiete della campagna. Il programma unisce l'osservazione astronomica guidata, con telescopi professionali e il supporto di un astrofilo, a momenti di musica all'arpa celtica e a letture poetiche». Le Perseidi, le celebri meteore di agosto, saranno le protagoniste della serata. Ma non ci si limiterà a guardarle: grazie alla guida di un esperto del cielo, i partecipanti potranno scoprire le costellazioni, i pianeti visibili e le storie che da secoli l'uomo intreccia alle stelle. La musica dell'arpa, con le sue sonorità antiche e sospese, accompagnerà i presenti lungo l'arco della serata, intervallata da letture poetiche che spazieranno da grandi autori del passato a voci contemporanee. —

IL MORBO DELLA LINGUA BLU NELLE VALLI DEL NATISONE

Tavolo tecnico per trovare i ristori «Sostenere gli allevatori colpiti»

I consiglieri Novelli e Capozzi: emergenza da fronteggiare. Novanta le pecore morte a San Leonardo

Lucia Aviani / SAN LEONARDO

La politica si muove, dopo l'appello del sindaco di San Leonardo, Antonio Comugnaro, e dell'allevatore, Pietro Faidutti, colpito dai rovinosi effetti dell'epidemia da Blue Tongue, che ha ormai ucciso quasi novanta delle pecore al pascolo nelle Valli del Natisone. «È urgente – dichiara il consigliere Fvg di Forza Italia Roberto Novelli – un tavolo fra la Regione e i Comuni valligiani. Dopo essermi confrontato con il sindaco di San Leonardo, anche presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, con il primo cittadino di Pulfero, Camillo Melissa, e con quello di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto, esprimo preoccupazione per la gravità della situazione del comparto zootecnico sul territorio. Si rischia un ulteriore aggravamento di una condizione già pesante per le aziende agricole e gli allevatori locali: è necessario agire subito, in modo coordinato, per contenere e ri-



Roberto Novelli

durre il pericolo di una maggiore diffusione del contagio». Novelli ha chiesto la convocazione urgente – entro la fine del mese – di un tavolo tecnico, con la partecipazione degli assessori regionali alla salute, Riccardo Riccardi, e all'agricoltura, Stefano Zannier, e degli amministratori delle Valli.

L'esponente di FI ha chiesto un incontro con assessori regionali e sindaci

La referente del M5s: «Serve un intervento concreto a supporto delle nostre aziende»

«Obiettivo dell'incontro – spiega – sarà definire e attivare rapidamente tutte le misure utili a fronteggiare l'emergenza, tra cui la distribuzione gratuita del vaccino agli allevatori delle aree colpite, la programmazione di sostegni economici per compensare le perdite dirette e indirette subite dalle



Rosaria Capozzi

aziende e azioni di prevenzione e contenimento, per limitare la diffusione del virus. La Blue Tongue – conclude Novelli – non è solo un problema sanitario, ma anche economico e sociale. Servono dunque la massima attenzione della Regione e un piano congiunto, capace di dare risposte immedia-

te e concrete».

Sul caso interviene anche la consigliera regionale Rosaria Capozzi del Movimento 5 stelle: «Il patrimonio zootecnico del Fvg va sostenuto più che mai. Al tempo stesso, è anche necessario applicare con urgenza un intervento concreto da parte della Regione a sostegno dei nostri allevatori». «La Regione deve attivare con tempestività gli strumenti necessari per riconoscere i dovuti indennizzi agli allevatori colpiti dall'epidemia di Blue Tongue che, soltanto nelle ultime settimane, ha causato gravi danni a molti allevamenti di ovini – conclude Capozzi –. Non possiamo certamente abbandonare le aziende zootecniche friulane, in particolare quelle del comune di San Leonardo, di fronte a un'emergenza sanitaria che incide pesantemente sia sulla loro attività, sia sul benessere della popolazione animale. Gli indennizzi, in tal senso, devono rappresentare una prima risposta concreta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRIMACCO E DRENCHIA

Disservizi telefonici Liguori interviene: «Accesso agli atti»

«Valli del Natisone senza collegamenti telefonici. È gravissimo lasciare in isolamento le comunità. Presenterò un accesso agli atti per comprendere quali siano i problemi tecnici e cosa si stia facendo per la loro risoluzione». Lo fa sapere in una nota Simona Liguori, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. «L'assenza di segnale telefonico denunciata in questi giorni da alcuni sindaci delle Valli del Natisone – rimarca l'esponente dei civici – sta mettendo a dura prova le comunità, penalizzate da questi pesanti disservizi che nonostante le segnalazioni dei primi cittadini non sembrano ancora avere una soluzione». «Famiglie, studenti, professionisti e imprese dei territori – conclude – stanno pagando un prezzo inaccettabile sul quale è necessario fare chiarezza». A sollevare il problema erano stati i cittadini di Grimalco e Drenchia che hanno lamentato disservizi sulle linee telefoniche negli uffici comunali, nelle abitazioni private così come nella caserma di Clodig. A essere carente in questi territori è anche la copertura della rete mobile.

RIVE D'ARCANO

Creatività protagonista al forte Col Roncone

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

È stata inaugurata con successo la mostra di pittura, scultura e fotografia che rinnova il tradizionale appuntamento estivo con l'arte al forte Col Roncone di Rive d'Arcano. «Oltre» è il titolo dell'evento organizzato sotto l'egida della Regione con il patrocinio e la collaborazione dei Comuni di Rive d'Arcano, Fagagna e della Comunità Collinare del Friuli. La massiccia struttura del forte si trova incastonata tra il verde di un paesaggio

collinare unico. Restaurato e ben conservato ospita da anni varie iniziative culturali. In questa edizione si possono ammirare vari linguaggi di artisti provenienti dall'Austria, Olanda, Slovenia e Italia. Questi i nomi dei 27 espositori: Valentina Azzini, Silvia Baldin, Luciano Biban, Alvise Bon, Daniele Bredeon, Elena Clelia Budai, Daniele Bulfone, Massimo Clemente, Massimo De Locatelli, Bepi Fattori, Klementina Golija, Loris Lorenzo Gori, Antonio Felice La Montagna, Monika Lazar, Lorenzo Palumbo, Stefano Pas-

soni, Adriana Pinosanu, Luigi Pittini (Pittin), Salvatore Puddu, Pier Toffoletti, Klavdij Tutta. Un settore viene dedicato alla Sacra Rappresentazione di Ciconicco di Fagagna interpretata dai fotografi Cristiano Bergamo, Giorgio Fedrigo, Danilo Tiussi, Claudio De Paoli, Emanuela Scialino e Cistina Achucarro. La cultura è capace di andare «Oltre» creando relazioni, riflessioni sulla contemporaneità, e soprattutto il confronto tra le persone – commenta Deni Topazzini, assessore alla Cultura –. Andare Oltre, significa per lui appunto, superare le barriere, gli stereotipi e i confini facendo di un'esperienza culturale un'opportunità di arricchimento personale». La mostra si potrà visitare fino al 14 settembre, sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. —

Il progetto di Virgili e Forte partirà da Platischis di Taipana. Sarà una rassegna itinerante all'insegna dell'improvvisazione

Artisti in cammino musicale L'esperienza di viaggio Natisa

L'EVENTO

Il Natisone è la spina dorsale di un progetto unico nel suo genere, «Natisa», che per sette giorni – dal primo al 7 settembre – farà da sfondo e scenario ad un cammino musicale all'insegna dell'improvvisazione: Leo Virgili, in viaggio con la sua chitarra, e Paolo Forte, con l'inseparabile fisarmonica, saranno i protagonisti di una serie di performance che condurranno alla scoperta dei territori bagnati dal fiume.

Attuata dall'associazione Inniò, con il sostegno della Regione e di Banca 360, e inserita nella programmazione di GO! 2025, l'iniziativa è stata presentata ieri mattina al bar cividalese Da Giordano, alla presenza di Virgili (presidente di Inniò), Forte, Paolo Cantarutti, occupatosi degli aspetti legati alla sentieristica, e Anna Zuccolo, in rappresentanza della Proloco «Facciamo Quadrato».

«Natisa» non sarà un festival, né un concerto, né una semplice camminata: si propone proprio come un'esperienza di viaggio – a piedi, con gli strumenti in spalla – dalla sorgente alla confluen-



Da sinistra Paolo Forte e Leo Virgili protagonisti della rassegna

za del Natisone.

Ogni giorno, in luoghi straordinari ma spesso poco conosciuti, si svolgerà un evento musicale e formativo diverso, sempre condiviso con artisti locali e ospiti speciali.

La partecipazione agli eventi sarà libera e gratuita: chi volesse camminare assieme ai performers e al team di «Natisa» non dovrà far altro che chiama. Il debutto, alle 15 di lunedì 1 settembre, è in programma a Platischis di Taipana: si partirà dalla chiesa di San Giovanni; all'indomani l'itine-

riario comincerà dal bosco delle Rune di Platischis, il giorno 3 da Breginj, in Slovenia.

Il 4 settembre start da Caporetto, mentre per il 5 è prevista la discesa dal Matajur; sabato 6 appuntamento al mulino di Bizarzo (San Pietro al Natisone), domenica 7 a Premariacco, per l'ultimo tratto: alle 18 al maneggio di Casali Birri, a Manzano, si celebrerà l'arrivo con una festa aperta, che riunirà tutti gli artisti incontrati durante la settimana. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Italia Nostra sull'eolico «Il paesaggio va difeso»

CIVIDALE

Tra le voci levatesi contro il progetto delle quattro immense pale eoliche sulla dorsale del monte Craguenza c'è pure quella del direttivo della sezione udinese di Italia Nostra.

«È iniziata anche nella nostra regione – rileva in una nota il sodalizio, che ha inoltrato le sue osservazioni al Servizio valutazioni ambientali della Direzione ge-

nerale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione – l'aggressione al territorio da parte di una tecnologia che finora aveva interessato solo il centro-sud della penisola. Con la motivazione, molto dubbia, che l'eolico possa realmente contribuire alla decarbonizzazione dell'atmosfera e all'indipendenza energetica nazionale, si è travolta ogni procedura democratica per giusti-

ficare progettualità dalle tremende conseguenze, che nemmeno vengono realmente prospettate. Il principio di tutela del paesaggio, che in modo tanto lungimirante fu inserito nella nostra Costituzione, all'articolo 9, viene tranquillamente ignorato». Il piano delineato per le Valli del Natisone, prosegue il sodalizio, «smentisce anche la tanto propagandata attenzione verso le aree interne, che in questo caso verrebbero sacrificate senza timori: Italia Nostra – la conclusione – si oppone a queste scelte, maturate in assenza della necessaria pianificazione, che esortiamo ad adottare al più presto». —

L.A.

NEL CAMPOSANTO DI FELETTU UMBERTO A TAVAGNACCO

Sindaco e consiglieri al lavoro per ripulire il cimitero imbrattato

Sul muro a metà luglio erano comparse delle scritte no vax
Maggioranza e minoranza unite contro chi deturpa gli spazi

Viviana Zamarian / TAVAGNACCO

Hanno indossato le tute da lavoro. E, muniti di rullo e secchio, hanno imbiancato il muro esterno del cimitero di Feletto Umberto che a metà luglio era stato imbrattato con delle scritte no vax realizzate con la vernice rossa. Si sono ritrovati ieri mattina, alle 8.30, puntuali, consiglieri di maggioranza e minoranza, assieme agli operai comunali, capitanati dal sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci.

Rispondendo così presente all'invito fatto in consiglio comunale dall'assessore alla sicurezza e manutenzioni Marcello Caravaggi. Un gesto, questo, simbolico contro i vandalismi che deturpano gli spazi della collettività, un gesto che nasce «per amore del proprio territorio, un'a-

zione per dare l'esempio e per ribadire che chi commette i vandalismi o danneggia gli spazi della collettività non ce l'avrà mai vinta». «Colgo l'occasione per ringraziare – ha aggiunto Caravaggi – tutti i consiglieri di minoranza e maggioranza per aver aderito alla mia iniziativa dimostrando unione quando viene colpita la comunità e i tecnici e operai del Comune che hanno dato la loro disponibilità».

E così, uno accanto all'altro, uniti solo dal comune intento di restituire alla comunità il camposanto di nuovo pulito, si sono ritrovati – e poi messi al lavoro – gli assessori Caravaggi, Alessandro Barbiero e Paolo Morandini, accanto ai consiglieri di opposizione Alfio Marini, Giorgio Grimaz, Giuseppe Amato, Antonella Bulfone, Oscar Bo-

netti, Giulia Paron e Daniela Mian. Hanno così coperto le scritte no vax con cui era stato imbrattato il muro esterno del cimitero di Feletto Umberto che si affaccia su via Colugna (presente anche la vice-sindaco Giulia Del Fabbro).

«Siamo stati sollecitati da alcuni cittadini – riferisce il sindaco Cucci – che si erano proposti di ripulire il cimitero mossi dall'amore per il loro territorio ma per aspetti burocratici non era possibile. Così abbiamo accolto l'invito dell'assessore Caravaggi e ci siamo riuniti qui per dare un forte segnale contro chi deturpa gli spazi pubblici e che resterà sempre isolato rispetto a chi invece ha a cura il proprio comune e l'intera collettività, considerato che questi vandalismi rappresentano un costo per i cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessori e consiglieri al lavoro per imbiancare il cimitero, sotto Cucci e, a destra, Caravaggi FOTO PETRUSSI

CODROIPO

Scooter contro un'auto Grave un uomo di 53 anni



I due mezzi coinvolti nell'incidente di San Martino di Codroipo

CODROIPO

Sbalzato a terra per qualche metro dopo il violento scontro frontale. Restano serie le ferite riportate dal conducente di uno scooter ieri coinvolto nell'incidente verificatosi poco prima delle 19 lungo via Erminia, a San Martino di Codroipo. Il mezzo a due ruote si è andato a scontrare contro un'automobile che viaggiava nel senso opposto di marcia.

Il sole era quasi calato quando l'uomo a bordo dello scooter, di classe 1972, stava percorrendo via Erminia mentre, sull'altra corsia, sopraggiungeva un'autovettura Opel. L'impatto fra i due veicoli è avvenuto per cause tuttora al vaglio delle forze dell'ordine: secondo le prime, parziali ricostruzioni, forse alla base dell'incidente vi sarebbe un'invasione di

corsia da parte di uno dei due mezzi. In seguito allo scontro, il conducente dello scooter è finito per urtare con forza il vetro anteriore dell'automobile finendo quindi sbalzato sul manto stradale, a qualche metro di distanza.

Immediato l'intervento da parte dei vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento insieme ai colleghi di Codroipo. A portarsi in loco sono stati anche gli operatori sanitari della Sores, i quali hanno provveduto a stabilizzare il conducente dello scooter; incolume, invece, l'autista della Opel. L'arrivo dell'elisoccorso ha infine permesso il trasporto del ferito in ospedale. Le sue condizioni, come detto, restano serie. Sul luogo dell'incidente, per quanto di competenza, presenti anche i carabinieri. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pasian di Prato
Borse di studio
Disponibile il bando

Premio Publio Bonanni: ancora aperto il bando per l'assegnazione di borse di studio destinate a studenti residenti nel comune di Pasian di Prato che hanno sostenuto l'esame di Stato nell'anno scolastico 2024/25. Due le categorie previste: A per la scuola secondaria di primo grado (5 premi da 150 euro); B per la secondaria di secondo grado (5 premi da 300 euro). Domande online entro le 12 del 23 agosto.

Codroipo
Aperto il concorso
per due agenti di polizia

È stato indetto un bando di concorso pubblico per esami per la copertura di due posti a tempo pieno e indeterminato di agente di polizia locale nell'area vigilanza del comune di Codroipo. Le domande vanno presentate entro le 23.59 del 25 agosto. Le prove d'esame consisteranno in una prova di efficienza fisica, una prova scritta e una prova orale.

20 BLOCCA 25 PREZZO

APERTA A TUTTI

ISCRIVITI ORA IN
PISCINA A TAVAGNACCO
O RINNOVA IL TUO
ABBONAMENTO ADESSO!

fino al
10%
riduzione di
prezzo

blocca il prezzo
ADESSO
prima dell'inizio della
Nuova Stagione

OFFERTA valida FINO AL 31 AGOSTO, salvo esaurimento posti

**FISSA UN APPUNTAMENTO CON LA NOSTRA CONSULENTE
CONTATTACI SU WHATSAPP +39 392 944 2894**

Per il regolamento completo chiedi info alla nostra Consulente.

**PISCINA
DI TAVAGNACCO**

via Bolzano, Tavagnacco (UD)
0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it

SSD Tavagnacco - società sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI
via Bolzano snc, Tavagnacco (UD) - Affiliata CSEN / FIN / UISP

Gli interventi a Cervignano



Sopra, il cantiere nella sede del Distretto sanitario di Cervignano; a destra, i container a Terzo FOTO BONAVENTURA



Arrivano 10 addetti al Distretto sanitario Spazi nei container e poi nell'ex market

I professionisti collocati inizialmente a Terzo d'Aquileia
Il sindaco Balducci: l'opposizione induce a negare l'evidenza

Francesca Artico / CERVIGNANO

Una decina di nuovi professionisti a servizio dell'Ambito Agro Aquileiese (comprendente 17 Comuni) e una nuova pediatra: è questa la risposta del sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, a chi lo attaccava per l'acquisto dell'ex supermercato, ritenuto inutile, a supporto del Distretto sanitario in ristrutturazione, mentre i servizi erogati erano carenti. Balducci oggi spiega punto per punto la visione socio-sani-

taria che ha la sua maggioranza. Non mancando di lanciare qualche frecciata alla minoranza, soprattutto al consigliere Andrea Zampar.

L'EX SUPERMERCATO

«Rivendichiamo la scelta di acquisire l'area dell'ex supermercato per soddisfare il crescente fabbisogno di spazi nel settore medico-socio-assistenziale, che è un mondo in profonda e continua evoluzione – dice Balducci –. Valutare diverse opzioni non significa cambia-

re idea, come sostiene una certa parte dell'opposizione. A questo proposito, ricordo a Zampar e company che Cervignano è capofila dei 17 Comuni che compongono l'Ambito e a breve acquisirà una decina di nuove figure professionali. Queste saranno temporaneamente ospitate a Terzo d'Aquileia, all'interno di moduli prefabbricati posizionati nell'area scolastica del Comune. Se la minoranza ritiene che quel servizio possa rimanere nei container per i prossimi anni,

allora siamo d'accordo: non serviva acquistare l'ex supermercato».

IL LUOGO DA SCEGLIERE

«Zampar – incalza il primo cittadino – sostiene che la farmacia è nata in via Monfalcone per servire la “periferia” (si può parlare di periferia per una zona che dista 700 metri dal centro cittadino?), dimenticandosi che era proprio lui che la voleva riposizionare all'interno della ex caserma Pasubio. Fra caserma ed ex supermercato ci sono 150 metri di differenza. Quindi o è ingenuo, oppure è in malafede».

SERVIZI NEL DISTRETTO

Balducci spiega che lo spostamento della sede dell'infermeria di comunità in via Trieste è dettato da una riorganizzazione del servizio per ottimizzare le risorse. Ci sono meno infermieri e, se presenti in Distretto, in alcuni momenti possono prestare il loro prezioso contributo anche in altri reparti o ambulatori. «Vorrei rassicurare sul fatto che l'interlocuzione con l'Azienda sanitaria è sistematica e con continui aggiornamenti per affrontare e risolvere problemi. Stiamo valutando convenzioni per parcheggi, spazi interni e, senza clamore mediatico e con assoluto pragmatismo abbiamo fa-

LA REPLICA ALLE CRITICHE



Nuovi professionisti

Il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, ha annunciato il prossimo arrivo di una decina di figure per rinforzare il Distretto sanitario. Temporaneamente saranno ospitate nei container a Terzo d'Aquileia, in attesa di realizzare i lavori nell'ex supermercato a ridosso dello stesso Distretto.



La scelta dei locali

Il primo cittadino ribatte alle critiche dell'opposizione: «Abbiamo favorito e risolto l'insediamento di un medico di base in locali di nostra proprietà a Muscoli e dal primo agosto di una pediatra in sostituzione di una collega in uscita».



La riqualificazione

Balducci ha aggiunto: quasi 10 milioni di euro per riqualificare un intero comparto urbanistico.

vorito e risolto l'insediamento di un medico di base in locali di nostra proprietà a Muscoli e dal primo agosto di una pediatra in sostituzione di una collega in uscita. Ma anche qui, se Zampar è in grado di reclutare personale medico o infermieristico di cui tutta l'Italia è carente, attendiamo i suoi preziosi consigli».

IL FUTURO

«Appare quantomeno singolare l'idea di declino della città descritto da Zampar e compagni che puntano il dito sul riutilizzo dell'ex supermercato, area centrale degradatissima, non accorgendosi che nelle immediate vicinanze l'amministrazione targata La Città Possibile sta investendo quasi 10 milioni di euro per riqualificare un intero comparto urbanistico. Portiamo in centro il Centro per l'impiego, abbiamo avviato la ristrutturazione del Distretto sanitario, abbiamo appena ultimato la rotatoria che attendeva da 20 anni e, entro l'autunno, daremo avvio al primo lotto del parco urbano. Essere catapultati all'opposizione dopo 30 anni di governo crea qualche disallineamento fra ciò che accade veramente e ciò che viene percepito: fa perdere obiettività e induce a negare l'evidenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRIMI CITTADINI DI MARANO E PORDENONE

Sindaci e amici a 4 zampe contro gli abbandoni estivi

MARANO LAGUNARE

Sindaci in prima linea contro gli abbandoni di animali. Se poi i primi cittadini sono quello di Pordenone Alessandro Basso e di Carlino Loris Bazzo, cui si aggiungono i cani Ugo e Frida, il messaggio è forte e chiaro: «Non si abbandona chi di fida di noi».

Un appello, quello lanciato dai due amministratori,

che non è casuale in questo periodo dell'anno. Nella settimana di Ferragosto, infatti, si concentra il più alto tasso di abbandoni di animali. «Il nostro territorio – specifica il sindaco Basso – è virtuoso: siamo una terra privilegiata e non si registrano i tassi di abbandono che ci sono in altre zone del Paese. Tuttavia le associazioni ci hanno chiesto di impegnarci per sensibilizzare e lo abbiamo

fatto».

«L'abbandono è un gesto grave, crudele ed è un reato – spiegano i sindaci in un breve testo che accompagna la foto di loro due insieme a Ugo e Frida –. Chi accoglie un animale nella propria casa fa una scelta di responsabilità, di cura e amore. Non si abbandona chi si fida di noi».

Tantissimi concittadini hanno voluto sostenere il

messaggio postando a loro volta le foto dei loro “pelosi” che mai abbandonerebbero, vacanze o non vacanze.

Non tutti gli animali domestici, però, hanno questa fortuna. L'abbandono di animali è un reato che prevede l'arresto fino ad un anno e una multa che può raggiungere i 10 mila euro.

Tuttavia, secondo i dati delle associazioni specializzate, si stima che annualmente vengano abbandonati circa 80 mila gatti e 50 mila cani. Animali che rischiano di morire per denutrizione o perché vittime di incidenti, tanto che sanzioni severe e sospensione della patente sono previste anche con il nuovo Codice della Strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra a destra, Loris Basso e Alessandro Basso FOTO FACEBOOK

La tragedia a Lignano Sabbiadoro

NEI PRESSI DELL'ISOLA DELLA MARINETTA

Ha un malore in acqua: muore in ospedale

L'uomo, un 47enne di nazionalità austriaca, è stato intercettato a due chilometri dalla costa. A dare l'allarme la moglie

Simone Narduzzi / LIGNANO

L'escursione in barca, un bagno, poi la tragedia. Colto da un malore, un uomo austriaco del 1978, W.E. le sue iniziali, è morto ieri pomeriggio: soccorso prontamente in loco, sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, è spirato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove era stato trasportato con urgenza, le sue condizioni si sono rivelate troppo gravi.

Aveva noleggiato un'imbarcazione, forse per scoprire gli scenari naturalistici più suggestivi e selvaggi dell'alto Adriatico. Insieme alla moglie, così, l'uomo aveva preso la volta dell'isola della Marinetta. Un tuffo in acqua, al largo della costa, ha fatto da preludio al malore da cui l'uomo non si è più ripreso.

È stata la moglie dell'uomo, nei frangenti successivi al malore, ad allertare i soccorsi tramite chiamata al numero unico 112. Nel frattempo, però, il corpo del marito

veniva trascinato dalla corrente, facendo subito temere il peggio. Anche agli assistenti bagnanti di Lignano Sabbiadoro, giunti per primi sul posto grazie all'allerta della capitaneria di porto. In particolare, è stato un bagnino a bordo della sua moto d'acqua a intercettare il corpo, già apparentemente senza vita, a circa due chilometri dalla costa,

L'intervento dei bagnini aveva tenuto il bagnante in vita prima del volo a Udine

nel corridoio marittimo che conduce al largo, in prossimità dell'isola della Marinetta.

Con l'aiuto di una persona che si trovava a bordo di un'altra imbarcazione, il bagnino ha trasportato l'uomo a riva, fino al faro rosso in cui la torre del servizio di vedetta pone le sue fondamenta.

Insieme agli altri colleghi,

il bagnino intervenuto in prima istanza ha avviato le opportune manovre di rianimazione. Al largo, intanto, un gommone della guardia costiera provvedeva al recupero della moglie dell'uomo, in stato di shock, e dell'imbarcazione presa a noleggio dalla coppia.

Attorno al 47enne è quindi accorso il personale sanitario con auto medica ed elisoccorso: grazie a diverse iniezioni di adrenalina, complice la tempestività del precedente intervento da parte degli assistenti bagnanti, l'uomo ha continuato a manifestare funzioni vitali presenti. Una volta giunto in elicottero all'ospedale di Udine, tuttavia, ha esalato l'ultimo respiro.

Un caso, questo, che rievoca la tragedia in cui, a fine luglio 2024, a perdere la vita, sempre nel mare al largo di Lignano Sabbiadoro fu il 63enne di Pagnacco Loris Chittaro: le ricerche in quel caso, durarono circa 24 ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo dell'elisoccorso sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro

IN BREVE

Latisana
I arcs dal timp
Oggi ultimo giorno

Ultimo giorno per poter assistere all'installazione "I arcs dal timp" a Pertegada, nella chiesetta di Sant'Agata. Fino alle 22 di oggi, si potrà fare un tuffo nel passato. Il progetto è del circolo culturale La Pertica. (s.d.s.)

Lignano
Musica in piazza
con Vinny&A-Clark

Il Tenda Summer Festival di Lignano continua. Oggi dalle 21.30 arriveranno in consolle Vinny&A-Clark. Con loro, anche grandi hit come "I adore you" e "Gli ostacoli del cuore" per animare piazza D'Olivio di Pineta. (s.d.s.)



I TROFEI A LIGNANO

In coda per le coppe europee

Tanti appassionati e non solo hanno voluto osservare dal vivo i tre trofei europei (Champions League, Europa League e Supercoppa) ieri a bordo del truck itinerante in viale Gorizia, a Lignano Sabbiadoro. Oggi, le coppe saranno in esposizione in piazza D'Olivio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22.

IN MUNICIPIO E COMMISSARIATO

Sicurezza a Lignano Il neo-questore incontra il sindaco Giorgi

LIGNANO

Una visita di cortesia, ma anche un'occasione preziosa per fare il punto sulla gestione operativa della sicurezza al mare e sulle strategie di prevenzione già in atto. Il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, ha ricevuto venerdì mattina il neo-insediatosi questore di Udine, Pasquale Antonio de Lorenzo, giunto in Friuli da pochi giorni.

L'incontro, avvenuto pri-

ma in municipio e poi al commissariato temporaneo della polizia di Stato, ha permesso di affrontare in maniera approfondita alcuni aspetti legati ai controlli sul territorio, con particolare attenzione alla cooperazione interistituzionale e interforze, alla gestione della zona rossa e alla pubblica sicurezza durante gli eventi estivi di maggiore richiamo.

Si è parlato anche di potenziamento dei presidi



Il neo-questore (terzo da sinistra) con il sindaco Giorgi e la polizia

nelle aree più sensibili e di interventi mirati per prevenire episodi di microcriminalità e garantire l'ordine pubblico. Nel ringraziare il questore de Lorenzo per la disponibilità e l'attenzione rivolta alla città rivierasca, la prima cittadina ha ribadito la piena collaborazione del Comune, nel rispet-

to delle rispettive competenze, alle iniziative promosse dalla questura di Udine e dalle forze dell'ordine, per la tutela costante di residenti, operatori e turisti che ogni estate affollano la località balneare friulana. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani sera il concerto gratuito all'ufficio 5 I musical Disney al mare con la lignanese Natalini

L'EVENTO

Ricordi in musica, nostalgia medaglia (macché canaglia) da portare con orgoglio sul petto. Da sfoggiare davanti a un palco, insieme ai coetanei. Cantando, parola per parola, in memoria dei tempi andati. Ma pronti a tornare domani sera a Lignano, con SuperJam live show, revival delle hit più famose la-

sciatici in eredità dalla storica Disney Channel, rete che fra vecchio e nuovo millennio diede alla luce serie tv e musical iconici, tuttora amati: da High school musical a Camp rock, passando per Hannah Montana, la misteriosa rockstar interpretata da Miley Cyrus. Così, alla Beach arena di Sabbiadoro, l'ufficio il numero 5, dalle 21.30 a prendersi la scena saranno Jacopo Sarno e Roberta Natalini: il primo, attore e



La 26enne Roberta Natalini

cantante, da sempre volto di Disney Channel Italia; la seconda, friulana doc, lignanese "born and raised", popstar in erba già coi suoi primi brani all'attivo.

«È grazie alla musica di Disney Channel che mi sono ap-

procciata alla musica – racconta la classe '99, cantante pure lei, nonché cantautrice –. Dopo aver visto High school musical ricordo di aver pensato "anch'io voglio fare questo nella vita, voglio cantare". Hannah Montana poi è stata molto importante, anche nello sviluppo della mia personalità». Poter dunque prendere a prestito le canzoni tanto amate diventa omaggio ma anche occasione: quella di offrire divertimento (gratuito, peraltro) a quanti vorranno assistere alla performance del duo.

Un'occasione, dicevamo. Nata così, quasi per caso: «Jacopo l'avevo incontrato qualche volta da piccola, seguendo i vari show legati a quest'ambito. Era uno dei miei

idoli. Così, quando mi ha contattata, ero fuori di me dalla gioia. È stato pazzesco, sapevo da subito che sarebbe stata una bellissima opportunità». A sostegno dei cantanti, peraltro, opera una band di artisti rodati, musicisti spesso e volentieri impegnati con cantanti quali Alfa e Achille Lauro. Le prime due date dello show tributo si sono svolte a Napoli e San Benedetto del Tronto, lo scorso maggio. «Sono andate molto bene – commenta Natalini –, ora ci piacerebbe portare avanti questo bel progetto».

Prima di abbracciare la nuova esperienza, Roberta Natalini ha vissuto quattro anni a Boston, dove si è laureata in Vocal performance al Berklee college of music.

Da quando è bambina studia canto con la vocal coach americana, sua madrina, Cheryl Porter. «D'inverno abito a Milano. Qui ho appena finito un master alla Iulm. D'estate, invece, vengo a Lignano: i miei genitori hanno un albergo e lavoro con loro. Di musica, purtroppo, si fa fatica a campare». Ciononostante, la cantante persevera. E ci mancherebbe: «Cerco di portare avanti anche il mio progetto personale. Per adesso sono uscite le mie due prime canzoni, ma in autunno ne arriveranno altre». Su tutte le piattaforme. Su quella della Beach arena, intanto, Natalini si scatenerà domani, nel ricordo di Disney Channel. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cugini Paolo con Flavia, Daniela con Alberto sono affettuosamente vicini a Gisela e familiari per la perdita del carissimo

CARLO PINZANI

Udine, 10 agosto 2025

È mancata ai suoi cari



MARIA BATTISTEL
Ved. VALERI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lorenzo con Gabriella e Federico con Angela, le nipoti Viviana con Leonardo e Ginevra, Ilenia, Michela, Irene e Noemi, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 12 agosto alle ore 15 nella Sala Perosa di Remanzacco, partendo dalla Casa per Anziani di Cividale.

Seguirà la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 11 agosto, alle ore 18.30 nella medesima sala.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 10 agosto 2025

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati



GRAZIELLA BOGA
Ved. BERTOSSI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio tutta la sua famiglia e le amiche di sempre.

I funerali avranno luogo martedì 12 agosto alle ore 10:00 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 11 agosto alle ore 18:30 in Duomo a Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria e tutti coloro che se ne sono presi cura in questi anni.

Palmanova, 10 agosto 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-
Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Improvvisamente è mancata



ELDA MALATESTA
in MIANI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Gaetano, la figlia Rossella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 12 agosto alle ore 17 nel Duomo di Cividale partendo dall'ospedale di Udine.

Lunedì 11 agosto alle ore 18 in Duomo, verrà recitato il Santo Rosario.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Cividale, 10 agosto 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

VII° ANNIVERSARIO

10-08-2018 10-08-2025

"Nessuno muore sulla Terra finché vive nel cuore di chi resta"



AVV. TIZIANA PERESSINI

Ti ricordiamo con infinito amore. I tuoi cari.

Majano, 10 agosto 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Gli interventi

AUTONOMIA LEGISLATIVA E PARAMETRI DI SCELTA

GIOVANNI BELLAROSA

Di recente il Consiglio dei ministri ha varato il disegno di legge che modifica ulteriormente la Carta costituzionale e soprattutto il martoriato Titolo quinto: così anche il Municipio e l'area metropolitana di Roma vengono eretti a enti con autonomia legislativa per la trattazione di materie quali il governo del territorio, i beni culturali, il turismo ed altre ancora. Sinora l'ordinamento contemplava solamente due realtà sub regionali con potere di fare leggi, le Province autonome di Trento e Bolzano che traggono origine da peculiari situazioni etnico linguistiche, poste sotto la garanzia dell'Onu e la vigilanza del governo austriaco.

Ora si aggiunge Roma, sia pure con un livello di autonomia ordinaria. Come poi questa si articolerà è tutto da vedere dal momento che la sua estensione non si misura con il centimetro bensì dalla ampiezza con cui verrà interpretata dal Governo nazionale e dai giudizi della Corte costituzionale. Per chi crede nell'autogoverno come medicina contro i difetti di un centralismo romano centrico, il Ddl dovrebbe costituire una buona notizia. Non bisogna ignorare tuttavia che l'autonomia in tanto diviene un fattore di sviluppo in quanto sia uno strumento per esprimere le potenzialità dei territori, creando così nuova ricchezza; questo però si realizza solo se si è in grado di assicurare una Amministrazione pubblica che risponda a tre canoni fondamentali: efficacia, efficienza ed economicità, gli strumenti chiave di misura delle performance, sia nel privato come nel pubblico. In molte regioni, in primis il Trentino Alto Adige, il Veneto e la Lombardia come pure Emilia, Piemonte e non ultimo il Friuli Venezia Giulia, l'autogoverno ha dato risultati positivi. Proprio per tali motivi in una fase nella quale l'equilibrio del sistema Italia si fonda anche sul risanamento finanziario che è messo costantemente in pericolo da un ingentissimo debito pubblico, questo tipo di parametro valutativo dovrebbe essere il primo per valutare l'opportunità di scelte fondamentali come appunto l'autogoverno. La maggiore autonomia richiesta dal Veneto viene invece di fatto blocca-

ta, mentre al contrario per Roma si procede prescindendo dal valutare la capacità di rispettare i tre indicatori citati. Indubbiamente la città e la sua area metropolitana presentano problemi gestionali unici. Nel contempo però Roma gode di una serie di opportunità, punti di forza e risorse, ineguagliabili, a partire dalla presenza dei Ministeri, della sede di Governo e Parlamento nonché di istituzioni e rappresentanze internazionali, senza tacere poi delle grandi imprese ed istituzioni private. Questi sono vantaggi che la città si tiene stretti, insieme naturalmente ad un patrimonio di storia ed arte che ne esalta l'immagine planetaria. Eppure, nonostante tutto ciò, Roma ha dimostrato negli anni che tali situazioni non le sono giovate per garantirsi una sana amministrazione. Anzi. Tanto per rendere l'idea, proprio per evitarne il dissesto finanziario, lo Stato ha dovuto assumere a proprio carico, sgravando così il bilancio dell'ente locale, la gestione di un debito comunale di dimensioni mostruose, ben 12 miliardi.

Successivamente attraverso norme ad hoc scritte solo per quel Comune, Governo e Parlamento hanno disposto reiterati interventi per contenerne l'ulteriore espansione, ponendoli a carico di tutti i contribuenti italiani. Prima di tutto, quindi, si dovrebbe tener conto che le leggi, valide per tutti i comuni, quelli cosiddetti normali, impongono ai bilanci locali misure rigorose per prevenire l'eccesso di indebitamento; inoltre, in caso di rischio di predissesto, devono essere attivate dal comune stesso stringenti manovre per il contenimento e per il rientro, senza poter ricorrere ad aiuti speciali di cui la Capitale ha invece reiteratamente beneficiato.

Allo stato dei fatti, la concessione di un così singolare potere legislativo non sembra dunque essere la soluzione più idonea ed equa soprattutto nel raffronto con il rigore e la prudenza con cui il Governo e la Corte costituzionale hanno invece frenato la concessione a regioni virtuose, di quella maggiore autonomia che la Costituzione già contempla all'articolo 116. —

TRUMP E LA STRATEGIA SUI DAZI NON SONO ALTRO CHE TASSE

CLAUDIO SICILIOTTI

Partiamo dal fatto che il dazio è né più né meno che una tassa. Esattamente un'imposta indiretta che uno Stato applica alle importazioni col dichiarato scopo di proteggere dalla concorrenza i beni e i servizi dello stesso tipo prodotti al suo interno.

Non può non osservarsi allora che è davvero singolare che, in un mondo in cui i politici di ogni Paese fanno a gara nel promettere a destra e a manca riduzioni (spesso ipotetiche) del carico fiscale ai propri cittadini, il presidente americano Trump annunci invece addirittura trionfante l'introduzione di nuove tasse aggiuntive che alla fine pagheranno le imprese americane che importano e, molto probabilmente, anche i consumatori a stelle e strisce.

Per capirci bene, nel momento in cui una forma di parmigiano reggiano esportata da un'impresa italiana varcherà la frontiera Usa, sarà l'importatore americano (un'azienda americana che impiega lavoratori americani, paga tasse americane e fa parte della catena commerciale americana) a pagare il dazio. E avrà di fronte due scelte.

Potrà decidere di ribaltare il costo del dazio sul prezzo finale del prodotto e quindi sarà il consumatore americano che troverà il parmigiano più caro sul banco del supermercato di New York o di Chicago. Oppure potrà assorbire il maggior costo riducendo i propri margini di profitto e quindi sarà un'impresa comunque americana a pa-



Aumenta il peso dei dazi sull'economia

garne il prezzo, con riflessi evidenti sulle sue possibilità di fare investimenti e di garantire il mantenimento dei livelli di occupazione. Forse sarà più verosimilmente un mix delle due cose, a seconda dell'elasticità della domanda del bene in questione, ma resta il fatto che a pagarne il prezzo saranno sempre e comunque gli stessi americani.

L'aumento dei prezzi porterà sicuramente meno persone ad acquistare i beni importati ma non è neppure detto che, per ogni bene importato non comprato, automaticamente se ne acquisti un altro statunitense, perché potrebbero essere gli stessi produttori nazionali ad essere indotti ad alzare a loro volta i prezzi per allinearli a quelli dei beni importati. In più, vanno ovviamente considerate le controffensive di questa guerra commerciale e gli ulteriori im-

patti negativi sull'economia statunitense.

In ogni caso, la tesi del presidente americano secondo cui, finalmente, il resto del mondo sta elargendo fiumi di denaro agli Stati Uniti è completamente destituita di ogni fondamento. Quel che invece è certo è che, con i dazi, i prezzi tenderanno comunque a salire, facendo così aumentare l'inflazione. Un'altra tassa che, di fatto, finisce per incidere sicuramente sulle fasce più deboli della popolazione.

Deve chiedersi allora perché Donald Trump insista tanto su questa sua iniziativa? Premesso che la particolarità della persona potrebbe suggerire molteplici risposte, anche molto differenti, tuttavia, probabilmente si tratta per il presidente americano di uno strumento diplomatico per raggiungere altri risultati che soddisfino le sue ambizioni geopolitiche, piuttosto che incentivare lo sviluppo dell'economia americana, come peraltro ha dimostrato l'esito di analoghe iniziative dallo stesso intraprese nel corso del precedente mandato.

In ogni caso il fatto che anche l'economia americana sia danneggiata dai dazi non significa che una guerra commerciale non rappresenti una minaccia anche per noi. In particolare, per l'Italia la cui (poca) crescita negli ultimi anni è stata trainata quasi esclusivamente dall'export. Per questo l'Europa, che ci rappresenta, non può permettersi né debolezze né divisioni.

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASÌ**

**nord/est
multimedia**

LE LETTERE

Migranti
I giudici della Corte Ue
si sono pronunciati

Gentile direttore, non è vero, come afferma la premier Giorgia Meloni su Facebook, che «la Corte di Giustizia europea decide di consegnare a un qualsivoglia giudice nazionale la decisione non sui singoli casi, bensì sulla parte della politica migratoria relativa alla disciplina dei rimpatri e delle espulsioni degli irregolari». La Corte di giustizia dell'Unione europea si è pronunciata sull'interpretazione da dare alla direttiva europea del 2013 sui migranti, su richiesta dei giudici romani. Questi, dopo che non hanno convalidato la decisione della commissione territoriale di respingere la domanda di due cittadini del Bangladesh, hanno richiesto alla Corte di giustizia l'interpretazione da dare alla direttiva, prima di decidere sul ricorso che essi avevano presentato. E i giudici europei hanno interpretato la direttiva in un modo che a Meloni proprio non va giù. E così la presidente del Consiglio di questo sfortunato Paese ha consegnato a Facebook tutta la sua irritazione. Quando un giudice, nazionale o europeo, decide in un modo che a lei non piace, la reazione è sicura: quel giudice invade spazi che non gli competono; fa politica; magari è anche di sinistra. E così anche la Corte di giustizia dell'Unione europea è sistemata, persino nella sua composizione massima (la Grande Chambre). I giudici, invece, hanno semplicemente affermato che non importa lo strumento normativo che viene adottato per definire un Paese sicuro (nel caso dell'Italia, la legge), importa che siano accessibili le informazioni sulla base delle quali la definizione è stata adottata. In modo tale che gli interessati e i giudici nazionali possano decidere con cognizione di causa e avendo a disposizione tutti gli elementi. I giudici europei non hanno dettato linee di politica migratoria, hanno semplicemente scritto che un giudice nazionale per decidere su una richiesta, quindi su un caso specifico e non su una complessiva vicenda politica, può verificare che la designazione di Paese sicuro «rispetti le condizioni sostanziali di siffatta designazione, enunciate all'allegato I a detta direttiva» e «tener conto delle informazioni da esso stesso raccolte, a condizione, da un lato, di accertarsi dell'affidabilità di tali informazioni e, dall'altro, di garantire alle parti in causa il rispetto del principio del contraddittorio». E va riconosciuto ai richiedenti protezione il diritto a una tutela giudiziaria integrale, che comprende la possibilità di accedere alle fonti di informazione in base alle quali il suo Paese di origine è stato designato come Paese sicuro. Va precisato che la legge italiana «non contiene più al-

cun riferimento alle schede informative relative ai Paesi terzi in questione (...) né menziona la necessità di citare le fonti dalle quali sono tratte le informazioni». Ora i giudici romani hanno in mano l'interpretazione da dare alla direttiva europea sui migranti per decidere le richieste di protezione internazionale dei due cittadini del Bangladesh. Qualcuno, che non sia Giorgia Meloni, vede riassunto in questa conclusione il tentativo dei giudici europei e nazionali di arrogarsi competenze che non gli spettano?

Mario D'Adamio
Avilla di Buja

Medio Oriente
Due possibili forme
di resistenza a Gaza

Gentile direttore, a Gaza ci sono due tipi possibili di resistenza: quella a Israele e quella ad Hamas. Quella contro Israele è condotta da Hamas che unita al popolo gazawi, testimonia al mondo il sangue versato come proprio e ne chiederà conto (la morte dei giusti è il valore spirituale più alto per decidere destini sui tavoli della pace). Oggi il mondo per quel sangue versato e del quale recita il "mea culpa" per non averlo impedito o bloccato, è aperto al dialogo e propone la formula negoziale dei "due popoli e due Stati". La seconda possibile resistenza è quella della parte del popolo gazawi che si oppone al regime di Hamas e non accetta il martirio eroico a cui viene sottoposto con finalità patriottiche di fortissimo impatto internazionale. Questo tipo di resistenza richiede la formazione di gruppi partigiani gazawi, pronti a trattare con Israele, combattere Hamas, affidarsi all'Onu mediatore. Lo sventolio della bandiera nazionale, congiuntamente ad una bandiera bianca, può essere un segnale efficace per distinguersi da Hamas, agli occhi del mondo. Come ai tempi di De Gaulle che da Londra guidava la resistenza nella Francia di Vichy. L'impulso alla vendetta di sangue non deve fermare il popolo partigiano di Gaza, se esiste. La formula dei "due popoli e due Stati" adesso è rigettata; sussiste la volontà forte a decidere tra i due Stati: o quello di Israele o quello di Palestina. È diritto dei popoli sfidarsi e non accettare il compromesso della coesistenza. Il popolo palestinese è e può voler essere eroico: in un più o meno lontano futuro i popoli europei potrebbero scomparire, ma il popolo palestinese dominare il cimitero della storia, quella storia che in Occidente ha condiviso conflittualmente l'esistenza con il popolo ebraico e Israele. La civiltà istriana oggi esiste e rivive nelle terre d'Istria il proprio passato: a Gaza una nuo-

va civiltà sta nascendo, nel sangue e nel dolore. Sarà perdono o vendetta di sangue? Il dado comunque è tratto.

Michelangelo Castellarin
Udine

In banca
La tecnologia
e i rapporti fra persone

Gentile direttore, è ancora opportuno definire "banche" quei luoghi dove fino a qualche anno fa era possibile effettuare delle operazioni relazionando con umani in carne e ossa anziché con bancomat, totem, home banking e altre "diavolerie tecnologiche", come le definiva il grande giornalista Indro Montanelli? Diavolerie che indubbiamente fanno risparmiare agli utenti tempo e code, ma che attualmente vengono proposte all'eccesso, mettendo in difficoltà chi di domestichezza non ne ha, come gli anziani (che le statistiche dicono sempre più numerosi) che vanno in crisi se non hanno figli, nipoti o brave persone delegate ad agire per conto loro. Oggi entrare in una banca è come farlo in un ambiente fantascientifico tipico di certi film americani, in locali moderni e deserti, con l'unico cassiere (quando c'è), se sbaglia giorno (perché le casse, quando ci sono, operano a giorni alterni e orari definiti, due o tre ore al mattino e stop), indisponibile e pronto comunque a fornirti suggerimenti per soluzioni alternative. Devi fare un bonifico? Home banking, se ce l'hai. Pagare la tassa rifiuti? Puoi farlo anche al bar o in tabacchino, con il Qr code del modulo. Prelevare più di 250 euro, limite del bancomat? Devi ritornare... Ma perché per i pagamenti non usi il bancomat o la carta di credito? Un estratto conto volante? Costa un euro. Versare? Usa il totem multifunzione. Libretti a risparmio, di quelli che si regalavano ai bambini per la prima comunione? Suscitano ilarità. Vuoi parlare con il direttore? Oggi è impegnato in altra filiale. Già, perché anche loro sono in veste di bi o tri-direttori itineranti. E avanti così, con fra non molto dei veri e propri robot a venirti incontro e a risponderti con voce metallica "non bevo caffè, grazie", se ti venisse in mente, come avveniva fino a qualche anno fa, di invitare amichevolmente al bar per un caffè l'impiegato o l'impiegata che ti aveva servito. Un notevole risparmio di costi del personale che abbinato agli zero interessi elargiti e ad altre voci attive relative ai tassi passivi della clientela e ad altri bonus sui vari servizi, che alla fine producono indubbiamente utili annuali notevoli, sulle decine di milioni, agli istituti di credito e una parte dei quali vengono talvolta bonificati generosamente anche a società sportive professionistiche in cambio di un logo sulle maglie. Prepariamoci allora a operare e dialogare con i robot e con le scrivanie parlanti, magari frequentando uno dei corsi che sicuramente verranno pensati e organizzati qua e là in un prossimo futuro.

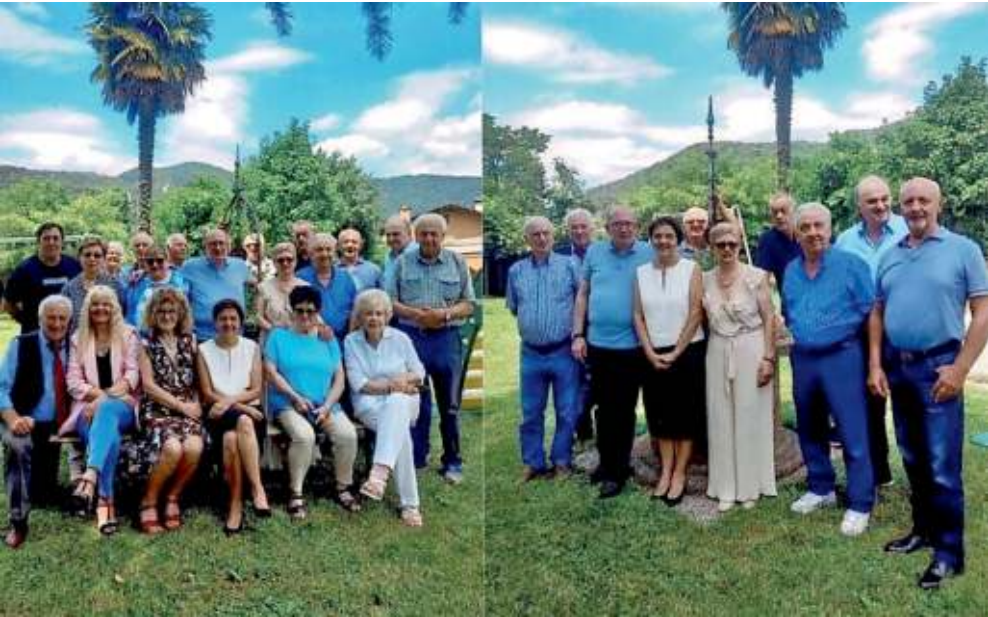
Edi Fabris
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



L'Aquila del Friuli alla gara di triathlon a Lovere

La bandiera friulana ha sventolato a Lovere, sul lago d'Iseo, in occasione della gara di triathlon sprint, una delle manifestazioni più belle d'Italia della categoria. I due atleti del Lignano Triathlon Luca e Stefano hanno ricevuto il caloroso sostegno dei supporter giunti dal Friuli e da Milano durante le impegnative prove di nuoto, ciclismo e corsa: il blu dei bandieroni si intonava benissimo con la divisa della società lignanese e con la giornata soleggiata veramente stupenda. Foto inviata da Adelio Morocutti.



Ritrovo di chi si chiama Claudia e Claudio a Faedis

Il 7 luglio, giorno in cui la chiesa celebra San Claudio, per festeggiare l'onomastico si sono ritrovate le persone che si chiamano Claudio e Claudia, con alcuni simpatizzanti, della zona di Faedis e non soltanto, in un piacevole convivio in un locale di Faedis dove anche il proprietario si chiamava ovviamente Claudio. Le foto sono state inviate da Claudio Chiappo di Premariacco che ha esteso gli auguri a tutti i Claudio e Claudia che leggono il Messaggero Veneto.



Le sorelle Zucchiatti a San Vito di Fagagna

Nella foto Lolanda Zucchiatti e la sorella Liduina (Lina), vedova del marito Ottorino Bellintani in-fuoriato in Istria. Le due sorelle hanno gestito l'edicola con vendita al dettaglio di frutta, verdura e dolci a San Vito di Fagagna, in piazza Umberto I, fino al 1980. A ricordare Lolanda e Lina sono i nipoti Sandra e Flavio Zucchiatti (che ha anche inviato la foto).

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



IL GIUBILEO DEI GIOVANI DÀ SPERANZA

Fine vita La risposta cristiana è l'amore

Intervengo come semplice credente, colpito dall'articolo di Vincenzo Milanesi sul fine vita, pubblicato il 4 agosto. L'autore propone spunti di riflessione seri, ma anche – a mio avviso – discutibili, specie quando si richiama a una visione della libertà umana che, in nome della compassione, sembrerebbe giustificare anche la scelta della propria morte. Vengono citati filosofi e teologi come Barth, Bonhoeffer, Küng e Jonas per sostenere che anche in ambito cristiano esisterebbe un'apertura al suicidio assistito. Personalmente desidero richiamare, per equilibrio, quanto affermato con forza e chiarezza da San Giovanni Paolo II nell'enciclica Evangelium Vitae, testo fondamentale per chi riflette sulla vita e sulla morte alla luce della fede.

Scrivo l'articolista: «Se Dio ci ha reso liberi di scegliere i fini per i quali vivere perché ci dovrebbe essere impedita la scelta in ordine alla fine della nostra vita?». L'enciclica risponde con fermezza: «La libertà assoluta porta alla negazione della libertà stessa. È l'autodistruzione della libertà. La vera libertà è in funzione della verità e del bene». (EV 19) Non esiste un «diritto alla morte». La libertà umana è orientata al bene e alla custodia della vita, anche nella fragilità. Lo stesso vale per l'idea che la teologia cristiana sia «più aperta di quanto si pensi» sul fine vita. Evangelium Vitae è chiara:

«L'eutanasia è una grave violazione della legge di Dio, in quanto uccisione deliberata, moralmente inaccettabile, di una persona umana». (EV 65). Altro punto critico: l'equivalenza tra compassione e consenso alla morte. Ma San Giovanni Paolo II afferma: «La vera compassione rende partecipi del dolore altrui, non uccide colui che soffre». (EV 66) La misericordia cristiana è presenza che accompagna e cura, non soppressio-

ne. È amore che resta. Ed è amore anche quando non può guarire. Infine, trovo inaccettabile l'idea che «concedendo all'uomo la libertà, Dio ha rinunciato alla sua potenza». Ma Dio, dice il Papa, ci dona la vita come partecipazione al suo soffio vitale (EV 39), e non rinuncia affatto alla sua sovranità, bensì affida all'uomo un compito sacro: custodire la vita, non disporne. Anche quando si richiama il favore della maggioranza degli italiani verso una legge sul suicidio assistito, occorre ricordare un principio fondamentale: «Le leggi che legittimano la soppressione diretta di innocenti... sono in totale opposizione con la legge divina». (EV 72)

Una democrazia autentica non può rendere giusto ciò che è intrinsecamente sbagliato. San Giovanni Paolo II ci ha insegnato che la vera risposta cristiana alla sofferenza non è la morte, ma l'amore. Ed è in questa luce che, anche oggi, andrebbe affrontato il dibattito sul fine vita.

to sul fine vita.

Bruno Temil
Tolmezzo

Le sue considerazioni tengono conto di una persona che è nutrita dalla fede, che crede, che ha improntato la propria vita seguendo principi religiosi. Chi invece ha un diverso approccio nei confronti della vita e della religione fa altre valutazioni. Ci sono esempi di persone che soffrono e che hanno scelto di portare avanti la propria vita con limitazioni significative, altre che invece non ce la fanno. E non me la sento di giudicare quest'ultima scelta che tiene conto di condizioni di vita che soltanto chi è intrappolato conosce.

Giubileo dei giovani L'intensità dei ragazzi: bravi davvero

I giovani hanno celebrato in questi giorni il loro giubileo.

Ciò che mi ha colpito è stata l'attenzione dei giovani sulle parole del Papa, quando ha detto: «Carissimi giovani l'amico che sempre accompagna la nostra coscienza è Gesù». Gesù ci accompagna sempre, nel nostro cammino di vita. E un'altra cosa che mi ha colpito, l'intensità con il quale questi giovani, hanno partecipato al momento di preghiera della veglia. Bastava guardarli sui loro volti per capire con quale attenzione partecipavano e pregavano con Papa Leone XIV. Il Papa ha anche richiamato le parole che 25 anni fa, San Giovanni Paolo II disse sempre a Tor Vergata: «È Gesù che voi cercate» e ciascuno di noi deve mettersi alla ricerca di Gesù, alla ricerca di colui che ha dato la vita per noi.

Poi sono state molto profonde le testimonianze proposteci dai giovani. L'amicizia, il coraggio per scegliere, richiamo del bene e il valore del silenzio, sono cose fondamentali per la vita del cristiano e le

domande che hanno posto al Papa sono state fondamentali, e sono fondamentali non solo per i giovani, che sono il futuro del domani, ma per tutti noi credenti. E ciò che mi ha colpito è stata l'intensità con cui hanno partecipato al momento dell'Adorazione eucaristica, guardando quell'Ostia consacrata, che per noi si fa pane spezzato, si vedeva nei loro volti la commozione e la serenità con cui contemplavano Gesù Eucaristia. I canti molto ben eseguiti dal Coro della Diocesi di Roma diretti da Monsignor Marco Frisina, sono stati molto emozionanti, e poi bravissimi i ragazzi de «Il Volo» che hanno eseguito magnificamente il canto del Magnificat composto sempre da Monsignor Marco Frisina. Tutto era ad alto livello e ad alta intensità. Soprattutto bravi ai tanti giovani (erano un milione) che hanno saputo creare quell'armonia di festa e di allegria che loro sanno veramente dare.

Sandro D'Agosto
Ragogna.

La forte presenza di oltre un milione di ragazzi a Tor Vergata è arrivata oltre la comunità cristiana. I giovani erano numerosi, come venticinque anni fa, ma i tempi oggi sono ben diversi. Dietro a quelle "facce pulite" c'è tutto un mondo, fatto di fragilità, di ferite, di insicurezze, di sete di futuro, di ricerca di senso, lo stesso mondo che si portano dentro tutti i loro coetanei, non soltanto quelli che erano nella spianata.

I giovani si pongono una domanda di senso, cosa sia in questo contesto una vita degna di essere vissuta.

Ci ha sorpreso un raduno così numeroso e non richiamati da una rockstar? Questo dipende anche dal fatto che molto spesso abbiamo un'idea sbagliata delle giovani generazioni, li vediamo continuamente attaccati allo smartphone e ai social. Invece c'è anche una parte di loro molto diversa, che si interroga e che ha intrapreso un percorso. Una manifestazione come Tor Vergata dà speranza. E noi adulti sappiamo sperare ancora?

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Scuvierts taxiscj abusîfs e cjocs fûr des discotechis



“Sêstu in grât di puartâ cjase i clients, usgnot? Mi pâr che tu âs butadis jù masse biris...”

“Tâs! Che o stoi juste cirint un client che nol vedi bevût, cussì mi puarte cjase lui...”

Foto: Chatgpt

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Ah, vi ricordate i bei tempi in cui era ancora possibile andare al mare? Vi rinfresco la memoria: partivi la mattina presto, ti infilavi le infradito, caricavi in macchina la borsa frigo con le pesche e il ghiacciolo alla menta, e via, senza troppi pensieri. E oggi? Non esattamente: per sederti sotto un ombrello-

ne, devi presentare l'Isee, un garante e una fidejussione bancaria. Il listino medio di certi stabilimenti sembra quello di una gioielleria: 940 euro per una giornata “esclusiva” in Salento, 1.500 per la tenda imperiale del Twiga. Per quella cifra, in altri Paesi ti danno il resort, il volo, tre escursioni e forse pure l'isola in comodato d'uso. Qui invece ti danno un lettino insabbiato, due asciugamani stinti e la vaga sensazione che comunque il cuscino imbottito valga più di un tuo stipendio.

Ci sono lidi dove per una bottiglietta d'acqua serve un prestito a tasso variabile, e bar che servono spritz tanto cari che in mano non hai un aperitivo, ma due ore di straordinario. I prezzi sono così alti che ai ristoranti in spiaggia l'unica cosa che ti puoi permettere è il coperto.

Naturalmente i gestori si difendono: «Sono aumenti contenuti, massimo 4-5%». Sì, certo: 4-5% dei prezzi dell'anno scorso, che erano già più salati del Mar Morto. I consumatori ribattono che così le

famiglie scappano, ma i ministri rassicurano: va tutto bene, l'Italia è il paese più bello del mondo. La ministra Santanchè poi si supera: «L'estate non è solo mare», dice. Che suona un po' come dire «non è un problema se il pane costa 20 euro: esiste anche la quinoa!».

Poi, certo, ci sono anche i turisti esagerati, quelli che vogliono il mare da cartolina e il prezzo da spiaggia libera. Ma in un Paese dove gli stipendi sono fermi da vent'anni e il costo della vita sale co-

me la marea, stupirsi se la gente ci pensa due volte prima di spendere è come stupirsi che la sabbia scotti ad agosto. Perché il punto è uno, e non fa ridere: se non adeguiamo i salari al costo reale della vita, se non diamo alle persone i mezzi per vivere oltre che sopravvivere, allora non lamentiamoci delle spiagge vuote. Perché non è che gli italiani non amino il mare. E che, a forza di guardarlo da lontano, sta diventando un lontano ricordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMO SENSO



ODETTE COPAT

PRONTI PARTENZA VIA

L'attesa della partenza è essa stessa partenza. Per la tangente.

Capita anche a voi? Quel delirio pre viaggio che assale chi è prossimo alle vacanze e decide che prima di levare le tende deve sistemare T.U.T.T.A. la propria vita.

Le pulizie, innanzitutto. Un po' come quando ci si mette le mutande buone prima dell'ospedale, c'è chi sistema tutta casa prima di mettersi in viaggio. Non ce n'è mai importato troppo di alcuni dettagli eppure ora diventa fondamentale fuggire ogni dubbio dalle fughe delle piastrelle, lustrare i rubinetti col tonico del viso, sistemare il ripostiglio della vergogna, e aspirare i tappetini dell'auto con la cannuccia della cocaina, quella che evidentemente dobbiamo aver assunto per ritrovarci così iperattivi.

Il delirio non risparmia i figli e gli animali domestici. Il bambino viene portato a tagliarsi i capelli al salone cinese, il cane a tolettare da Jean Louis David e il gatto a farsi le unghie nella spa thailandese.

E quel sottile innocuo ragnetto che abita l'angolo del salotto e che non avevamo il coraggio di sfrattare per via che il ragno porta guadagno e poi, dai, ormai è uno di famiglia? Sloggiare, fuori, in villeggiatura anche lui.

Va così. Le ferie spingono a guardare in faccia il caos della nostra vita e portano con sé il desiderio di saldare i conti aperti per poi, finalmente, dedicarsi a un puro, cristallino relax. Che spesso è una chimera dato che non cessiamo mai di essere connessi, ma tant'è: quello spazio-tempo che si colloca tra l'ultimo giorno di lavoro e il primo giorno di ferie esige che i cerchi si chiudano e i pianeti si allineino.

E quando abbiamo sistemato tutto (aspetta, c'è una goccia sul lavandino, passami lo strofinaccio) e ci aggiriamo per casa con quella luminosa sensazione che è un peculiarissimo mix di ordine, appagamento e attesa, ecco, quello è un momento impareggiabile.

Perché la felicità non occupa grandi spazi, risiede piuttosto in chicchi di riso piccoli, anzi minuti.

Ma che bei minuti.

In soccorso: chiudersi la porta alle spalle (avete spento il gas?)

Gli interventi

FUGA ALL'ESTERO DEI CERVELLI UNA PERDITA PER L'ITALIA

MARCO ORIOLES

L'emigrazione dei giovani laureati italiani verso l'estero è un fenomeno che si è sempre verificato ma che dal grande crash finanziario del 2008 è diventato strutturale, alimentato dalla crisi economica, dalla precarietà lavorativa e dalla scarsa attrattività del mercato del lavoro italiano. Questo esodo, che gli economisti definiscono come "fuga di cervelli" o "brain drain", rappresenta una perdita significativa di capitale umano, con conseguenze economiche e sociali profonde per il nostro Paese. I dati più recenti e le analisi degli ultimi anni confermano la gravità della situazione, ponendo l'Italia di fronte a una sfida cruciale per il suo futuro. Secondo il Rapporto Istat 2025, nel 2024 sono stati 156.000 i cittadini italiani che si sono trasferiti all'estero, con un incremento del 36,5% rispetto al 2023. Di questi, il 39,7% (circa 61.932 persone) erano laureati, con una prevalenza di giovani fino ai 34anni, che secondo il Rapporto Italiani nel Mondo 2023 della Fondazione Migrantes rappresentano il 44% degli espatri totali. Per citare un'altra fonte, ossia uno studio della Fondazione Nord Est presentato ad un recente convegno dal suo direttore Luca Paolazzi, la percentuale dei laureati che lasciano il paese è pari al 43,1%, con il piccorappresentato dal Friuli Venezia Giulia con il 51,5%. Negli ultimi dieci anni (2014-2023), oltre un milione di italiani hanno lasciato il Paese, di cui circa 146.000 laureati, mentre solo 113.000 sono rientrati, evidenziando un saldo migratorio negativo di proporzioni preoccupanti. Le destinazioni principali di questi giovani laureati riflettono la ricerca di opportunità lavorative e di vita migliori. In un altro rapporto dell'Istat pubblicato qualche mese fa si indicavano il Regno Unito come meta prediletta (12,8% degli espatri italiani nel 2024), seguito da Spagna, Germa-



nia, Francia e Svizzera, che insieme accoglievano oltre il 60% degli espatri. Tra i Paesi extraeuropei, Stati Uniti, Canada, Australia e Brasile si confermano sempre più scelte rilevanti. Negli ultimi anni, si registra un crescente interesse anche per destinazioni emergenti come il Canada e alcune aree dell'Asia, attrattive per le opportunità professionali in settori innovativi. Le conseguenze economiche di questa emigrazione sono devastanti. La perdita di capitale umano altamente qualificato si traduce in una riduzione della capacità di innovazione e della competitività economica. Secondo il Rapporto della Fondazione Nord Est, tra il 2011 e il 2023, l'Italia ha perso 550.000 giovani (18-34 anni), di cui la metà laureati, con un danno economico stimato in 134 miliardi di euro in termini di capitale umano. Questa cifra potrebbe triplicarsi considerando la sottostima dei dati ufficiali, dato che molti emigrati non cancellano immediatamente la residenza italiana. La formazione di un laureato rappresenta un investimento pubblico significativo, ma quando questi talenti lasciano il Paese, l'Italia non beneficia del ritorno economico di tale investimento. Se consideriamo un costo medio di 120.000 euro per laurea-

to (media tra triennale, magistrale e dottorati), il costo stimato per i laureati emigrati tra il 2011 e il 2023 è di circa 19,8 miliardi di euro. Inoltre, l'emigrazione contribuisce al declino demografico, aggravando l'invecchiamento della popolazione (l'Italia è il Paese più anziano d'Europa, secondo Eurostat) e mettendo sotto pressione il sistema di welfare e pensionistico. I costi sociali sono altrettanto rilevanti. La partenza di giovani qualificati impoverisce il tessuto culturale e sociale, riducendo la vitalità delle comunità locali e creando un circolo vizioso di declino. Le regioni del Nord, come Lombardia (18,3% degli emigrati) e Veneto, insieme alla Sicilia, sono le più colpite, ma il fenomeno si estende ormai anche al resto del Sud, rompendo il tradizionale schema migratorio nord-sud. La perdita di talenti crea una percezione di sfiducia nel futuro del Paese, spingendo un numero crescente di giovani (30,7% dei ragazzi e 37,9% delle ragazze tra 11 e 19 anni) a considerare l'emigrazione come un'opzione concreta. L'esperienza di studio all'estero, come il programma Erasmus, facilita la mobilità, riducendo i costi psicologici e creando reti sociali che favoriscono l'inserimento lavorativo all'estero. Tuttavia, l'Italia fatica ad attrarre talenti stranieri, accogliendo solo il 6% dei giovani europei, contro il 34% della Svizzera e il 32% della Spagna. Per invertire questa tendenza, è urgente un piano nazionale che migliori l'attrattività del Paese attraverso salari competitivi, incentivi al rientro dei talenti e investimenti in settori innovativi. La cancellazione di misure come l'indennità di disoccupazione per i rimpatriati, prevista dalla Legge di Bilancio 2024, rappresenta un passo indietro. Senza interventi strutturali, l'Italia rischia di perdere non solo i suoi giovani, ma anche la capacità di costruire un futuro prospero.

LA MOBILITAZIONE PER PORTARE STRUMENTI SALVAVITA A GAZA

AMATO DE MONTE

Sei giorni fa il sindaco di Udine, Felice De Toni, ha inviato una lettera al Sindaco di Tel Aviv, all'Ambasciatore di Israele e al ministro degli esteri Tajani, sollecitando la consegna dei 33 respiratori automatici destinati alle terapie intensive di Gaza, petizione sostenuta anche da una raccolta firme che oramai rasenta le 4.000 unità. Queste macchine sono fondamentali per impedire che dei neonati muoiano per insufficienza respiratoria. Per rendere un'idea di cosa significa non aver un respiratore artificiale a disposizione i caso di insufficienza respiratoria, basta andare indietro con la memoria al periodo del Covid, quando parecchie persone sono decedute per la mancanza di queste macchine. A quel tempo le macchine mancavano perché le dimensioni della pandemia era talmente vasta che le richieste sopravanzavano nettamente la disponibilità. Anche a Gaza mancano i respiratori, con la differenza che, a seguito del bombardamento degli ospedali, oltre ai muri sono stati distrutti anche i ventilatori; ma davanti a questa carenza il Governo Israeliano, cosa fa?

Siccome nulla può essere consegnato alla popolazione di Gaza se non approvato dal Governo Israeliano, questo non solo li tiene bloccati dal mese di febbraio all'aeroporto di Tel Aviv ma ora, con un gesto sprezzante e irrispettoso di ogni minima logica di rispetto dei diritti umani e della solidarietà internazionale, con un tempismo strabiliante con la lettera del Sindaco di Udine, li rimanda al mittente (articolo di Sara Sgreccia su "La Repubblica" del 6 agosto). Cinicamente quindi si impedisce che delle strumentazioni fatte per salvare la vita siano utilizzate allo scopo per cui sono state costruite, rendendo più efficace quella che, oramai anche a livello internazionale, è considerata una campagna volta a far sparire il popolo Palestinese. E' vero che ci sono tante guerre in corso attualmente nel mondo, ma quella di Gaza è veramente unica per la strage perpetrata sulla popolazione civile, utilizzando non solo le armi ma soprattutto l'impedimento dell'alimentazione e delle cure; pensare però che bersaglio di queste atrocità siano anche bambini e neonati, per definizione soggetti indifesi e bisognosi di aiuto, fa accapponare la pelle. Si usa spesso dire che nonostante gli esempi e la narrazione che la storia ci da, questi insegnamenti non sono recepiti, ma nel caso di Israele la cosa suscita ancor più stupore proprio in virtù della tragica storia che questo popolo ha avuto. Ringrazio per lo spazio che mi è stato dato per poter gridare la mia indignazione per il meschino gesto di respingere questi strumenti salvavita.

QUANDO LE PAROLE SONO MALATE

PAOLO MOCCHI

Stiamo vivendo periodi di grande infelicità causati da molteplici fattori, uno è sicuramente quello descritto da Albert Camus: «Nominare male le cose è partecipare all'infelicità del mondo». Perché oggi esistono così tanti generatori di infelicità? Per potenti interessi politici, economici, sociali, qualche volta per superficialità. Partiamo dalla superficialità. Per due motivi non è corretto utilizzare il termine antisemita che dovrebbe essere sostituito con il termine antisraeliani. Il primo motivo è che sia gli ebrei che i musulmani sono semiti in quanto discendenti di Sem, nato da Noé. Da Sem nacque Abramo che dalla schiava Agar ebbe il figlio Ismaele e tutta la discendenza musulmana e poi dalla moglie Sara ebbe il figlio Isacco e la discendenza degli israeliti. Il secondo motivo è che i discendenti di Giacobbe devono essere chiamati israeliti e non ebrei perché da Isacco nacque Giacobbe che lottando con Dio ebbe dallo stesso il nome di Israele. Gli israeliti non sono tutti gli ebrei ma solo una parte poiché esistono altri ebrei come gli Edomiti i Moabiti e gli Ammoniti discendenti dall'incestuoso, a sua insaputa, Lot (Genesi, cap. 19). Dall'errato uso del termine antisemita si può passare ad analizzare alcuni esempi di manomissione semantica delle parole originate dai molti interessi sul campo. Manomettendo il si-

gnificato delle parole si cambia la narrazione della realtà che si vuole realizzare, gli effetti e le responsabilità di quella successivamente costruita. Già dai primi anni '70 del secolo scorso questo è avvenuto tramite Abba Eban, persona dal pensiero raffinato e volutamente deviato. Abba Eban rappresentante di Israele presso l'ONU quando divenne Ministro degli Esteri di Israele impartì alle ambasciate di tutto il mondo il messaggio che doveva essere trasmesso e ossessivamente ripetuto all'infinito: «Ogni attacco contro Israele è un attacco antisemita». Gli ebrei-israeliti amano ripetere all'infinito in maniera ossessiva parole, preghiere, gesti, rituali. Questa "dipendenza comportamentale" consolida le loro convinzioni e credenze, i loro miti, la loro fede. Il peccato originale dell'occidente rappresentato dalla Shoah ha permesso ad Israele, per ogni nefandezza compiuta, di presentare sempre all'incasso la cambiale dell'Olocausto. Questa cambia-

le veniva immediatamente pagata da tutti gli Stati "democratici" senza che si ponessero domande. È stato un credito illimitato di cui Israele ha sempre goduto e che ora è finito. Il voluto errore di Abba Eban, ripetuto infinite volte come fosse una biblica litania, è stato fatto perché nessuno potesse mai dividere il comportamento di uno Stato da quello di una etnia. Un intollerabile giochino semantico che oggi si è, per sempre, rotto. Tutto questo è stato generato dal governo di Israele, illimitatamente difeso dall'AIPAC (American Israel Public Affairs Committee) e dalle comunità israelitiche nel mondo. L'AIPAC è composta da circa tre milioni di americani, democratici e repubblicani, che sono la più potente e influente lobby economica e politica del mondo. Nessun presidente americano diventa tale senza l'appoggio dell'AIPAC. L'antisemitismo è stato definito nel 2016 dall'I.N.H.R.A. (International Holocaust Remembrance Alliance) nel

2016 come "Una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio per gli ebrei. Manifestazioni di antisemitismo verbali e fisiche sono dirette verso gli ebrei o i non ebrei e/o alle loro proprietà, verso istituzioni comunitarie ebraiche e edifici utilizzati per il culto. Le manifestazioni possono avere come obiettivo lo Stato di Israele perché concepito come una collettività ebraica. Tuttavia, le critiche verso Israele simili a quelle rivolte a qualsiasi altro paese non possono essere considerate antisemite". Anche l'I.N.H.R.A. prevede quindi la possibilità di criticare lo Stato di Israele per le azioni e i comportamenti dallo stesso tenuti che sono cosa diversa dall'odio verso gli ebrei come etnia. Ci sono ebrei come Noam Chomsky, Ilan Pappé, Meir Margalit, Yair Golan, i membri di B'Tselem e di Breaking the Silence, i giornalisti di Haaretz e gli ultraortodossi dei Naturei Karta, tutti fortemente critici verso il governo israeliano, che sono amati e sti-

mati nel mondo. Gli haredim dei Naturei Karta, grandi studiosi della Torah e del Talmud, pensano che tutto lo Stato di Israele, tutta la Cisgiordania e Gaza debbano appartenere ai palestinesi. Continuando nella torsione delle parole sono abusati termini come "neutralizzare" o "effetti collaterali". Quando Israele ammazza qualcuno non dice che la persona è stata uccisa ma "neutralizzata" mentre tutti sanno che neutralizzare significa rendere neutrale o neutro, non inerte come un cadavere. Quando Israele bombarda con missili interi palazzi, ospedali, scuole per uccidere i soldati di Hamas e vengono assassinati anche moltissimi bambini, donne, anziani innocenti per tutti questi morti Israele parla di "effetti collaterali". Gli effetti collaterali sono, come riportano i "bugiardi" effetti indesiderati minimi e trascurabili rispetto al bene raggiunto tramite l'intervento e non è questo il caso dei bombardamenti che hanno reso Gaza simile a Dresda alla fine della seconda guerra mondiale. Quello che deve essere approvato o condannato è il comportamento in sé prescindendo dall'appartenenza del soggetto al proprio gruppo. Per la stessa azione se il criterio con cui si giudica è l'appartenenza si assolve il membro della "tribù" e si colpevolizza il non appartenente. Questo avveniva tra i primitivi. E oggi?

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

Cent'anni fa nasceva Il grande Gatsby

Il personaggio di Fitzgerald incarna il miraggio del potere grazie al denaro
Un libro sempre attuale: uno specchio dell'America e della sua vita politica

IL ROMANZO

DIEGO MARANI

Si celebra quest'anno il centenario di *The Great Gatsby*, il grande romanzo di F. Scott Fitzgerald che da debutto poco considerato di un autore ventottenne è diventato un grande classico della letteratura americana. Ma anche uno specchio dell'America e della sua vita politica dove possiamo situare i personaggi di ieri nei protagonisti di oggi. *Gatsby* incarna il miraggio americano dell'affermazione di sé attraverso il denaro e l'apparenza. Quando Fitzgerald scriveva, questi comportamenti sembravano un fenomeno passeggero, una febbre dei tempi.

Oggi, nell'era dei miliardari della Silicon Valley e della politica come performance mediatica, il mondo di *Gatsby* appare profeticamente

attuale. E c'è perfino un po' di Trump negli eroi di Fitzgerald: *Gatsby* è un self-made man ma la sua ricchezza è costruita su attività illecite e misteriose. Vive in una villa kitsch piena di un lusso esagerato, ospita feste spettacolari per ottenere visibilità, prestigio e approvazione. È ossessionato dall'immagine, dal successo, dall'essere "qualcuno".

Tutta la sua esistenza è un'esibizione. Ma almeno lui si innamora e allora la palma del più trumpiano va certamente a Tom Buchanan, il suo rivale. Ricco di nascita, erede di una fortuna familiare, arrogante, razzista, sessista, fa discorsi paranoici sulla "razza bianca in declino", basandosi su pseudoscienza e nostalgia di un mitico passato di dominio. Quando si sente minacciato non esita a usare la manipolazione, la violenza verbale e anche fisica. Anche oggi molti leader politici e magnati dei patrimoni miliardari



FRANCIS SCOTT FITZGERALD
È CONSIDERATO UNO DEI MAGGIORI
AUTORI AMERICANI DEL NOVECENTO

Lo scrittore americano ha saputo cogliere la paura delle élite tradizionali di perdere la loro supremazia

ri sembrano agire senza dover rendere conto a nessuno, protetti dalla loro smisurata ricchezza. Fitzgerald ha saputo cogliere nelle sue pagine la paura delle élite tradizionali di perdere la loro supremazia. L'ansia identitaria, il rifiuto delle regole, la difesa di un'America "pura" sono tratti che ritroviamo ancora oggi nei discorsi populistici della nuova casta al potere a Washington.

Anche i luoghi nel romanzo oltre ai personaggi sono rimasti nell'immaginario collettivo americano. La desolata "Valle delle Ceneri" tra West Egg e Manhattan è lo sfondo di parti cruciali della storia e teatro della scena che segna l'inizio della rovina di *Gatsby*. È un paesaggio industriale il cui nome deriva dalla descrizione realistica delle ceneri scaricate dalle fornaci di New York ma assume una valenza metaforica. È un luogo senza vita, dove l'umanità è ridotta a scorie. L'ambien-



za oggi viene letta come una critica all'industrializzazione selvaggia e all'inquinamento indiscriminato. Ma è anche un simbolo politico: un monito su cosa si nasconde sotto la superficie dorata del successo americano. Lì dove pochi brillano, molti vivono vite oscure. Una dinamica che riecheggia nelle attuali discussioni su disuguaglianza, degrado ambientale e giustizia sociale. La parabola di *Ga-*

tsby mette in discussione anche il mito americano della mobilità sociale. Nella dinamica del romanzo infatti il merito conta poco: è la ricchezza a decidere chi sei. Un messaggio che si riflette nelle attuali polemiche su fiscalità, finanziamenti elettorali e accesso alle élite.

Alla fine del romanzo, un personaggio dice di Tom e della moglie Daisy che "distruggono cose e persone e poi si ri-

IL LIBRO

L'esordio letterario di Caterina Manfrini Sette volte bosco: inutile strage in Trentino

MARGHERITA REGUITTI

Una storia toccante, poetica e spietata di resilienza nella circolarità degli eventi della grande storia raccontata attraverso le vicende di persone semplici dal vissuto doloroso ma dallo sguardo positivo verso il futuro.

"Sette volte bosco" è l'esordio letterario di Caterina Manfrini (Neri Pozza, pp. 208, 18 euro). Una storia ambientata durante la Grande guerra in Trentino. In questa terra di complessità, culturale e storica, il conflitto rese i confini un elemento mobile e l'identità di appartenenza fu la condizione

capace di incidere sulla morte o salvezza non solo dei soldati ma anche dei civili.

L'inutile strage (come la definì magistralmente Papa Benedetto XV nell'agosto 1917) fu causata da deportazioni, sradicamento di popoli che divennero profughi senza più diritto alla memoria. È uno dei temi del romanzo, mette in rilievo il destino di chi è stato privato dei propri luoghi e vuole riappropriarsene. La protagonista, la

giovane Adalina, in treno sta tornando a casa dal campo profughi di Mitterndorf dove furono deportati gli abitanti del Tirolo meridionale, inglobato nel fronte della Grande guerra. Torna sola, i genitori sono morti di fatica e privazioni, con una valigia di legno e cartone, alla casa che non è più la stessa, ora che l'Impero si è sbriciolato e comandano i italiani. Troverà il loro maso - mas, simbolo di sicurezza e radici,

devastato dalle bombe. Da queste rovine ricomincerà attendendo il ritorno del fratello Emiliano, sopravvissuto al fronte con profonde ferite. Riuscirà a togliersi di dosso la maledizione di "profuga" guardando alla vita con spirito di possibile rinascita anche grazie al patrimonio di valori ereditati dalla famiglia. A questo bagaglio etico saprà aggiungere la determinazione della fiducia nella vita e negli altri, an-

che se rappresentano il diverso. La narrazione, scarna di fatti, è ricca di pensieri e riflessioni riguardo al senso dell'esistenza in quanto lotta nel superamento delle difficoltà esistenziali a seguito del conflitto. È altresì generosa nell'inserire nozioni di dettaglio legate alla cultura della montagna, come dolomiti, severe e implacabili nella richiesta di rispetto. I giovani sono i protagonisti del romanzo: «Una scelta



IL PERSONAGGIO
TELEVISIVO

Addio a Ludovico Peregrini, Signor No a Rischiatutto

Addio a Ludovico Peregrini, lo storico Signor No di Rischiatutto. "Si è spento all'età di 82 anni, in Bretagna, circondato da tutti i suoi cari", hanno annunciato la moglie Nicou e le figlie Sofia e Anna.

Era nato a Como il 27 giugno 1943. "È rimasto fino all'ultimo pieno di curiosità, leggerezza e disponibilità a tutto e a tutti". Laurea in Lettere alla Cattolica di Milano, Peregrini era stato indirizzato alla



tv da un amico che lavorava in Rai. La prima esperienza a Settevoci, con Pippo Baudo. Poi nel 1970 la svolta, quando iniziò a collaborare con Mike Bongiorno per Rischiatutto, inaugurando un sodalizio che sarebbe durato oltre quarant'anni. Nella sua carriera, Peregrini ha colla-

borato anche a programmi come Scommettiamo?, Flash, La ruota della fortuna. Autore di canzoni per Mino Reitano, Toto Cutugno, Mina, per anni voce del quiz di Mike Bongiorno Bis e di Telemike, nel 2016 era tornato in tv con Fabio Fazio per il remake di Rischiatutto.

LO SPETTACOLO OGGI A PORDENONE

Servillo celebra Modugno

«Ha anticipato il ruolo dei cantautori italiani»

Il cantante in scena con il saxofonista Javier Girotto
«È stato un mito fondante della mia formazione»

L'INTERVISTA

ELISARUSSO

“V ecchio Frac – Omaggio a Domenico Modugno”, con l'inconfondibile voce di Peppe Servillo e il sax del fuoriclasse argentino Javier Girotto, arriva a Pordenone oggi, domenica, alle 21 in Piazza XX Settembre, sul palco con l'Orchestra Naonis e la direzione musicale di Valter Sivilotti. In apertura, Maicol Gadda da Area Sanremo. Il concerto, promosso dall'Accademia Musicale Naonis insieme al Comune di Pordenone per la “Notte di San Lorenzo” sarà replicato anche il 23 agosto a Talmassons nel piazzale del Municipio - Serata di Gala; entrambi a ingresso libero.

«Negli anni ho avuto diverse volte la fortuna di partecipare a festival in Friuli – racconta Servillo, noto come frontman degli Avion Travel, vincitori di Sanremo nel 2000 –, sono venuto anche in teatro a recitare con mio fratello Toni, è una terra che conosco, dove trovo sempre un pubblico molto attento, competente, partecipe, abituato ad assistere a un repertorio importante. Sono contento di collaborare di nuovo con il maestro Sivilotti, che ha un grande gusto e sensibilità nel lavorare sugli arrangiamenti. E Girotto, che sarà al baritono e soprano, è da sempre il mio maestro».

Il concerto?

«Affronta Modugno che è



Peppe Servillo in un ritratto del fotografo Giovanni Izzo

un mito fondante della mia formazione e della mia piccolissima cultura musicale, come interprete, come cantante e in termini di gusto».

E infatti gli offre tributo dal 2005, almeno.

«Sì, l'ho riproposto in vari modi. In questa occasione con una grande orchestra e degli arrangiamenti molto rispettosi dell'originale».

Che cosa rende Modugno ancora oggi così attuale?

«Lo spessore poetico, la capacità di parlare universal-

mente a tutti a prescindere dalla latitudine e dall'età e il fatto che lui era contemporaneamente un artista di grande istinto ma anche di grande consapevolezza e intelligenza in termini di scelta, proposta, valore dei testi che molto spesso hanno scardinato luoghi comuni nella cultura popolare. E quindi ha anticipato il ruolo che è stato poi dei cantautori italiani, i quali gli devono tutti in qualche modo qualcosa».

In scaletta inserite “Cosa

sono le nuvole”, con le parole di Pasolini?

«Sì, un testo ispirato a Shakespeare, che accompagna “Capriccio all'italiana”, un episodio diretto da Pasolini che riguarda la messa in scena di “Otello”, in forma di burattini, da Ninetto Davoli e Totò».

La chiave di rilettura dei brani è jazz?

«Sicuramente la presenza di Girotto piglia il tasto su questo aspetto, perché lui padroneggia il linguaggio dell'improvvisazione in maniera molto personale; ma arrangiamento, melodia e testi sono fedeli all'originale. Quando si ripropongono questi autori bisogna farlo da testimoni, portarli anche al pubblico di adesso senza mai banalizzarli».

In questi anni omaggia anche Dalla, Battisti, Carosone in maniera molto originale, mai semplici cover.

«Tanto più che in mezzo ci metto anche pezzi miei, come sto facendo ora con gli Avion Travel. Ma quando ripropongo questi autori lo faccio perché mi hanno formato e hanno la capacità di parlare ancora oggi al pubblico. Bisogna affrontare il rischio della comparazione, altrimenti li chiuderemmo in una scatola».

Che differenza c'è tra cantare brani propri e di altri?

«Quando canto il mio repertorio sento un pudore più forte, anche in termini negativi. Interpretare gli altri mi libera da certe responsabilità e mi fa azzardare di più».

E tra musica e teatro?

«La musica è una gioia anche quando è triste perché è sempre estroversione, manifestazione di sentimento. Il teatro ha delle complicazioni maggiori, è spesso riflessione sul sé, sull'interiorità».

Gli Avion Travel?

«Ho la fortuna di suonare ancora con i miei compagni di scuola con i quali ho fondato il gruppo. Con gli Avion Travel mi sento parte di un mondo che è cominciato negli anni '70, che ha conosciuto la nascita del jazz in Italia e che ha portato negli anni '80 e '90 certe ribalte di cui sappiamo, sia quelle più ufficiali che quelle più alternative e meno omologate».



Leonardo DiCaprio in una scena del film The Great Gatsby, la seconda versione del romanzo uscita nelle sale nel 2013

tirano nel loro denaro”. E' l'impunità dei ricchi che si sottraggono alle conseguenze dei loro atti senza dover rendere conto a nessuno.

Il libro di Fitzgerald per gli americani di oggi è diventato qualcosa di più di un romanzo di successo. Vi riconoscono un codice, una lente per capire dove è andato a finire il loro paese. I suoi personaggi sono archetipi che continuano a riaffiorare nel teatro poli-

tico americano: il sognatore ossessionato dal successo, il miliardario narcisista, l'erede arrogante, il diseredato condannato ad una vita di stenti.

A cento anni dalla sua pubblicazione, Il grande Gatsby resta un vivido specchio dell'America dove da sempre si mescolano denaro, ideologia, esclusione, dismisura ma anche l'inevitabile speranza in un mondo migliore. —



L'immagine sulla copertina del libro: a fianco, a scrittrice Caterina Manfrini

precisa - spiega l'autrice - dettata dall'essermi chiesta come avrei potuto ricominciare dopo un evento così distruttivo. Lina, questo il suo nome per gli affetti e dunque per il lettore, è pervasa da un sentimento di fiducia negli altri e nelle possibilità di rinascita che non l'abbandoneranno mai». Nella solitudine la ragazza si affida al sapere degli avi, in grado di curare anima e corpo con ciò che la natura offre, dando spazio anche a presenze mitologiche e fantastiche. Accanto a lei l'Anguàna, dalle vesti splendide di verde, blu e giallo, ninfa dei boschi e delle fonti, che l'accoglie dandole la forza di continuare nella ricostruzione del

futuro. Un moto nel quale tutto cambia, attraverso fasi e stagioni per tornare e ricominciare, come riassunto dal titolo che rimanda a un adagio popolare.

«Questo romanzo - aggiunge la scrittrice - unisce i miei interessi. Da una parte la storia della Grande guerra che nella mia terra è ampiamente documentata e raccontata, e dall'altra l'amore per la montagna». Il contesto è la Valle di Terragnolo, a nord-est di Rovereto, città dove è nata e vive. Particolarità del romanzo l'utilizzo nei dialoghi della lingua cimbra, idioma di origine bavarese meridionale, diffusa in Trentino e Veneto. A un personag-

gio in particolare è affidato il mistero dell'identità. Stefan incarna il precario senso di appartenenza, il valore di diverso dopo che i confini vengono travolti. Un soldato tedesco che viene accettato nonostante le incertezze e le tensioni di un periodo di sconvolgimenti totali. «L'identità per me - spiega l'autrice - è la conoscenza familiare dei luoghi e degli spazi naturali abitati nelle diverse stagioni. Il romanzo contiene delle memorie di famiglia sulle quali ho intessuto la narrazione». Legame con il luogo nel particolare, tradizioni e lingua sono gli elementi che rendono questo esordio letterario degno di essere letto. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Music Night con il Teatro Verdi e l’Omaggio a Puccini

LAURA VENERUS

Domenica da vivere nei parchi e all’aria aperta a Pordenone e in tutto il territorio della Destra Tagliamento. Per il calendario estivo della Città sul Noncello, al Parco di San Valentino alle 19 l’Associazione musicale San Marco propone un appuntamento con la lirica e l’Omaggio a Puccini del soprano Anna Viola e del tenore Alessandro Cortello con Federico Lovato al pianoforte.

In piazza XX Settembre alle

21 si celebra San Lorenzo e la notte delle stelle cadenti con l’Accademia Musicale Naonis diretta da Valter Sivilotti e due stelle della musica internazionale, Peppe Servillo e Javier Girotto, nel progetto dal titolo “Vecchio frac. Omaggio a Domenico Modugno”, occasione per ritrovare un duo ormai consolidato di musicisti, formato dall’inconfondibile voce, e dall’attitudine teatrale di Peppe Servillo, e dall’emozionante sax di Javier Girotto.

Sempre alle 21, ma in piazza della Motta, la prima delle tre

serate di Music Nights con il duo formato da Jacopo Taddei al sassofono e Samuele Telari all’accordion per un concerto a cura del Teatro Verdi. Domani, lunedì 11 sarà la volta del pianista Elia Cecino. Si prosegue martedì 12 agosto con gli ottoni dell’Orchestra giovanile Gustav Mahler Jugendorchester – a che propongono la Gmjo Night.

Spostandosi in quota, per ritrovare un po’ di fresco in questa domenica dalle alte temperature, si susseguono appuntamenti un po’ in tutta la fascia pe-

demontana e montana del Friuli Occidentale. A Barcis, alle 17, nel cortile di Palazzo Centi andrà in scena la rassegna “Il teatro C’era una volta” con lo spettacolo “Il bandito Polenta” a cura dei Burattini di Luciano Gottardi mentre a Cimolais si susseguiranno due momenti musicali: alle 19 nella chiesetta di San Floriano, duetto arpa e violino con Valentina Danelon al violino e Nicoletta Sanzin all’arpa e alle 21 in piazza Santa Maria Maggiore serata anni Ottanta con gli Stereolive.

A Dardago di Budoia, oggi po-

meriggio dalle 17 si terrà la decima edizione di Dardartisti sote i portons con mercatino dell’artigianato e dei prodotti gastronomici, mostre di artisti nei portoni, saltimbanchi, ballo folk per grandi e piccini, giochi, spettacoli e concerto finale in piazza e per le vie del paese.

A Piancavallo oggi è la giornata del prestito librario: dalle 16 all’Infopoint si possono prendere in prestito i libri per le vacanze e alle 17 Ortoteatro propone l’appuntamento con Fantalibro, ovvero letture, laboratori e giochi per bambini. —



Jacopo Taddei e Samuele Telari

MODA E BELLEZZA

Michela Bertossi è Miss Eleganza «Sogno di fare la criminologa»

La 21 enne di Cervignano: «Sophia Loren resta un mito» Il 22 agosto la finalissima al Kursaal di Lignano

GIAN PAOLO POLESINI

Miss Eleganza è l’emblema del concorso di bellezza italiano che dal dopoguerra (1946) consegna al Paese i sentimenti popolari dell’estetica femminile. Ora sempre più s’impone un giudizio che ingloba personalità e carattere, mentre le misure hanno fatto la fine che si meritano. Il 22 agosto, a cura di Modashow.it di Michele Cupitò e di Paola Rizzotti, sarà eletta al Kursaal di Lignano la più bella del Friuli Venezia Giulia, ma qualche fascia già cinge ragazze destinate a fare passerella alle prefinali nazio-

nali nelle Marche. La finalissima sarà il 15 settembre.

Una Miss Eleganza Fvg 2025 già esiste ed è la cervignanese ventunenne Michela Bertossi — incoronata da poco a Pordenone e già Miss Telefriuli — studentessa di Scienze Politiche a Trieste. «Presenterò la tesi a ottobre e poi mi dedicherò a criminologia», fa sapere con una certa convinzione.

Avremo un nuovo commissario?

«Ah questo non lo so, certo è che l’argomento è appassionante. Diciamo una commissione fra passione giovanile e frequentazione delle serie tv noir».



La modella cervignanese ventunenne Michela Bertossi

L’importante è avere le idee chiare.

«In realtà solamente adesso le ho, prima mi stavo dirigendo verso psicologia per poi scegliere una facoltà abbastanza generica, che però ti consente di affrontare argomenti intriganti».

La gioventù come vive il dilagare dei femminicidi?

«Percepisco molta disinformazione a riguardo e, soprat-

tutto, poca sensibilità. Io lavoro come cassiera in un locale e osservo i comportamenti dei ragazzi. Principi e valori sono quasi azzerati e questo condiziona il pensiero dell’uomo sulla donna. A ciò si affianca la violenza che è alimentata da motivi spesso futili. È un momento storico preoccupante».

Questa è la sua prima volta a Miss Italia?

«Eh sì. Già nel 2024 Paola mi chiamò, ma non ero pronta a presentarmi davanti a un pubblico. Mamma e nonna mi convinsero ad affrontare il percorso che ti abitua a un certo rigore. No, non mi sono pentita affatto, anzi, partecipare alle selezioni si è rivelato piacevole: vincere subito, be’, ti regala autostima».

Però il bikini è sparito, mi pare?

«Sì, ognuna di noi indossa un vestito elegante a cui si aggiunge un body avvolto da un pareo. Tutto molto raffinato».

Nel decennio scorso fu contestata l’esposizione di nudità e anche in maniera convinta da parte di alcune donne della politica.

«La poca esperienza vissuta mi dà comunque delle certezze, ovvero l’assoluta libertà di scelta su come affrontare la giuria e la platea. Pensavo che si giudicasse la bellezza, in verità i paramenti sono giustamente cambiati. Sul palco non ho pressioni, né ansie. Così è un’esperienza esaltante».

Credo sia stata abolita la formula “Per te Miss Italia finisce qui”, che per anni ha pugnalato in diretta le povere eliminate.

«Adesso si punta sulla selezione. Passano, che ne so, cinque concorrenti e le altre non si presentano sul palco, così almeno evitano la sconfitta, chiamiamola così, davanti agli spettatori. È chiaro che

una vince, alla fine, questo è il gioco. Chi non passa sa che potrà ritentare oppure lasciar perdere».

Miss Eleganza è un titolo nobile e di antica formazione. Nel 1950 lo vinse Sofia Scicolone, la Loren, per capirci. Lei ne è consapevole?

«Sono giovane, ma Sophia resta un mito. Che poi la fascia fu creata apposta per lei, l’ho scoperto leggendolo. Cosa dire: è un onore indossarla».

Ogni Miss ha in testa un cambio di vita: lo spettacolo calamita chiunque ci passi vicino. Da quanto s’intuisce lei Michela va per la sua strada. O c’è un margine per nuove esperienze?

«Onestamente non ci ho mai pensato. Preferisco evitare di farmi troppi film, come si dice. Sono una pragmatica: affronto gli ostacoli uno ad uno senza illudermi. So che andrò alle prefinali nazionali e sfilerrò con la consapevolezza di superare quel muro. A quel punto eventualmente mi occuperò dello step successivo».

Lei si sente friulana?

«I miei genitori hanno cercato d’infondermi la cultura di un popolo alla quale sono legata, certo».

E sullo strapotere dei social che ci dice?

«Devo ammettere che li temo. Si sta un niente a farsi sfuggire di mano la situazione. Ho imparato a gestirli al meglio». —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Una sconosciuta a Tunisi	16.35-19.00
Monsieur Blake - Maggiordomo...	16.25
I fantastici quattro - Gli inizi	18.35-21.30
F1 - Il film	21.00
100 litri di birra	17.10
Weapons VM14	19.00
No Other Land V.O.	21.30
Volvereis V.O.	19.15
Weapons VM14 V.O.	21.30
Il maestro e Margherita	16.15
Yunan	16.30
Breve storia di una famiglia	18.55
GIARDINO LORIS FORTUNA	
Via Linuti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545
Tutta colpa del rock	21.15
Anteprima - Ospite il protagonista del film Lilo	

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	348/8525373
via XX Settembre 5	
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Lilo & Stitch	14.10-17.25
Elio	14.00-15.00-16.50
Una pallottola spuntata - Remake	
	14.00-19.20-22.30
I fantastici quattro - Gli inizi	
	15.10-16.35-17.45-18.10-19.00-19.55-21.30
Monsieur Blake - Maggiordomo...	14.05
Weapons VM14	
	14.05-16.30-19.10-20.45-22.20
Diamanti	21.50
Jurassic World - La rinascita	
	15.25-17.10-17.55-21.10
F1 - Il film	18.30
Superman	15.10-22.00
Dragon Trainer	16.00-17.40
La città incantata	18.40-21.30
Chal Mera Putt 4 V.O.	14.00

Bring Her Back - Torna da me VM14	20.25-22.40
Tutta colpa del rock	21.00
Presence	14.00
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	
	16.25-19.35-21.45
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	20.50
#Runseokjin_Ep.Tour In Amsterdam	
Live Viewing V.O.	14.00
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	199199991
Via Antonio Bardelli, 4	
Una pallottola spuntata - Remake	
	16.30-18.30-20.30
Bring Her Back - Torna da me VM14	18.30-21.00
Dragon Trainer	15.30-18.00
F1 - Il film	17.00-20.30
I fantastici quattro - Gli inizi	15.00-17.30-20.00-21.00
Tutta colpa del rock	15.30-18.00-20.30
Weapons VM14	16.00-18.30-21.00

Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	19.50
Jurassic World - La rinascita	15.00-18.00-20.45
Lilo & Stitch	15.00-17.30
Monsieur Blake - Maggiordomo...	15.30-17.45
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	15.30-18.00-20.45
Superman	15.00-18.00-20.45
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
Chiusura estiva	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
I fantastici quattro - Gli inizi	16.00-17.30-21.10
Una pallottola spuntata - Remake	19.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	16.00-17.45-21.10
Monsieur Blake - Maggiordomo...	16.00-18.00-21.00

Jurassic World - La rinascita	18.10
Bring Her Back - Torna da me VM14	21.15
	21.15
Weapons VM14	18.45-21.15
Tutta colpa del rock	17.20-20.20
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Tutta colpa del rock	16.50-19.20
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.20-20.20
Bring Her Back - Torna da me VM14	20.20
	16.20
Elio	17.10-20.10
Superman	17.10-20.10
Una pallottola spuntata - Remake	17.50
Weapons VM14	16.30-19.40
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00-20.00
Jurassic World - La rinascita	19.50
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-18.30-20.30-21.30

I fantastici quattro - Gli inizi V.O.	19.00
Una pallottola spuntata - Remake	16.00
Weapons VM14 V.O.	21.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	16.30-19.45-21.50
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo V.O.	19.10
Chal Mera Putt 4 V.O.	16.10
Elio	16.45
Bring Her Back - Torna da me VM14	22.15
Dragon Trainer	17.00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	17.00
Superman	18.00
Jurassic World - La rinascita	16.30
Tutta colpa del rock	19.10-21.40
Weapons VM14	19.30-22.15
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
Riposo	

Agosto d'autore



Mi chiamo Mária e vengo da Timisoara, sono rumena, ma lavoro in Italia da tanto che mangiato più bigoi in salsa io che sindaco di Venezia.

Io di lavoro sono badante. Badante che ama vecchi, no come figli amano loro vecchi, ma un po' di più. Perché per me vecchi no sono problema, no sono fastidi, sono risorsa. Come prosecco per colline. Senza prosecco colline sono boschi. Senza vecchi badante è triste.

Io, sono triste.

Perché brava badante non fa solo dormire vecchi, brava badante fa ridere vecchi e diverte con loro. Se fai ridere, ti viene luce dentro cuore e vita è bella.

Però vita bella non può essere distrutta da termometro, pensavo. Estate annulla vecchi con caldo. Li chiude in casa che diventa cassa da morto con ventilatore. Così mio progetto è stato portare vecchi fuori di notte, a divertirsi al fresco.

Ma adesso anche di notte è caldo, su letto puoi cucinare toast.

Problema sempre più grande. Caldo diventato arma di distruzione di massa. Miei amici vecchi detto a me che caldo è invenzione moderna di INPS per risolvere problema di pensioni. Ma no credo che INPS possa agire su atmosfera. INPS no scherza, ma no credo tanto potente.

Fidanzata di mio ultimo vecchio, signor Bepin, diceva che caldo è complotto di giovani contro vecchi. Si chiamava Patrizia, ma per signor Bepin era Patty. Patty era convinta che bisogna far vedere a giovani che vecchi non mollano: è uscita di casa alle quindici ma è scoppiata come popcorn quando messo piedi sopra tombino bollente di acquedotto.

Signor Bepin, ottantannove anni con testa da università, pianto tanto e in memoria di Patty ha detto che bisogna fargliela pagare a questa brutta estate. Ha detto che estate è nome inadatto e ha pensato che nome migliore deve essere INFERNO.

Signor Bepin era così convinto di sua idea che cominciato raccolta di firme tra vecchi per far cambiare nome di estate in INFERNO. Voleva portare firme a presidente di Repubblica italiana, aveva pensato anche a ministro di Cultura, ma poi ha cambiato idea quando ascoltato sua intervista.

Tanti amici di signor Bepin firmato subito. Proposta voleva che in libri e giornali si scrivessero quattro stagioni in modo nuovo: Purgatorio, Inferno, Post Inferno e Paradiso.

Inverno doveva diventare Paradiso perché oramai è stagione più facile di anno.

Purtroppo iniziativa di signor Bepin non è andata a buon fine. Anche lui morto per colpo di caldo. Avevo detto lui non andare a ufficio poste per mandare telegramma a Presidente di Re-



Fulvio Ervas

Dall'inferno alla Groenlandia (con lo spritz)

Dove il sole non tramonta, anche la vecchiaia sembra meno definitiva
Gli anziani del Nord Est: il gelo li accoglie, l'Inps li insegue, l'estate resta indietro

L'AUTORE

Il suo Stucky tra libri, cinema e fiction tv

Fulvio Ervas, 69 anni, nato a Musile di Piave, insegnante di Scienze naturali, ha esordito nella letteratura nel 1999 con il racconto "La lotteria" (Premio Calvino 2001 ex aequo), scritto insieme alla sorella Luisa con la quale ha pubblicato anche il primo romanzo della fortunata serie dell'ispettore Stucky. Nel 2012 ha scritto "Se ti



abbraccio non aver paura" (2012), che indaga il tema dell'autismo tratto da una storia vera; ne è stato tratto un film presentato alla Mostra del Cinema. Stucky ha anche esplorato altri linguaggi espressivi, dal cinema ("Finché c'è prosecco c'è speranza") alla fiction tv, sulla Rai, sempre interpretato da Giuseppe Battiston.

pubblica, che no c'è filo di ombra, niente alberi, solo ciuffo di rose secche.

Ma idea di signor Bepin, quella parola INFERNO, è diventata per me una cosa potente. È sua eredità geniale.

Mária, mi sono detta, devi pensare a nuova strategia.

In estate bisogna portare vecchi via da inferno e metterli in paradiso.

Allora uno pensa che bisogna portare vecchi in montagna, al fresco. Sbagliato!

Perché se in pianura siamo in pentola, in montagna può piovare anche troppo, e viene male a ossa e poi montagna un pochetto casca e vecchi non sono veloci di fuga. Montagna diventa buona per bambini perché sono più veloci di sassi che rotolano.

Ma guardando carta geografica ho visto cosa interessante: si chiama Groenlandia. Che è isola distante, è vero, ma disponibile.

Ho sentito che Groenlan-

dia è meno fredda negli ultimi anni. Questo è perfetto. E diventerà sempre meno fredda in futuro. Allora telefonato a presidente di Groenlandia, persona strana ma gentile, per sapere se è problema portare vecchi da Italia a Groenlandia.

Lui detto nessun problema. Tutti benvenuti tranne americani.

Ho chiesto come mai e lui risposto che americani vogliono comperare Groenlandia.

I PROTAGONISTI

“

IL SIGNOR BEPIN

In memoria di Patty, ha annunciato, bisogna fargliela pagare, a questa brutta estate

IL PRESIDENTE

Ha detto: nessun problema. Tutti sono benvenuti qui tranne gli americani

tattato per andare in estate al fresco in Groenlandia: media di dieci gradi, una meraviglia!

Avvisato presidente di Groenlandia che mandata nave.

Cosa difficile è stata preparare valigie per partenza. Perché solo pochi vecchi hanno ancora guanti di lana, calzettini di lana, berretto di lana. Giubbotti con collo di pelo spariti. Tutto buttato via, che in inverno qui si mettono giacche di lino e calzettini corti di cotone.

Risolto con negozi di cose vintage, che è posto dove novità sono vecchie.

Ma ancora più difficile è dire a vecchi di non mettere in valigie televisione, mini cyclette, armadietto di farmaci e specchio snellente. Portate souvenir, ho detto e per fortuna ubbidito tutti mettendo in bagagli bottiglie di Aperol, formaggio bastardo di Grappa, torta frengolotta e bussolai di Burano.

Viaggio è stato impegnativo.

Vecchio è morto nel tragitto, ma prima suoi occhi riempiti di delfini, orche e anche balene. Meglio che vedere capannoni, camion e rotonde. Lui morto ridendo felice.

In Groenlandia d'estate ci sono venti ore di luce e non sisuda mai.

Non si vede tramonto. Questa è potente suggestione filosofica: vecchio non vede tramonto e pensa che vita non finisce mai, se sole non scappa da Terra anche lui rimarrà per sempre acceso. Non è vero, ma è bella illusione che fa tranquillizzare vecchi.

Vedere vecchi all'aperto in estate è uno spettacolo: passeggiano cantando e rincorrono orsi e foche, fanno gite verso zone di ghiaccio e parlano con gli inuit e raccontano di loro paesi quando erano molto giovani. Soprattutto di Venezia che è città bellissima. Inuit dicono di conoscere Venezia, città costruita per matrimoni, piena di uffici per sposarsi, negozi di torte nuziali e catering per duecento o trecento invitati che possono pranzare a piazza San Marco. Vecchi rimasti sorpresi che inuit sapevano tante cose e hanno invitato giovani di venire a sposarsi a Venezia che avranno in regalo bomboniere a forma di gondola con orso a posto di gondoliere.

Hanno insegnato a fare spritz a inuit.

Purtroppo non c'è arancia per mettere fetta dentro spritz. Loro proposto fetta di grasso di foca. Interessante.

Presidente di Groenlandia ha fatto video di miei vecchi che cantano "Me compare Giacometo" dopo aver mangiato zuppa di foca e balena, arricchita con cipolle e patate e soprattutto bevuto buona birra.

Ha mandato video a presidente di America.

Lui no contento, pare.

Noi sì... —

Ecco, ho pensato, americani hanno fiutato affare di freddo e vogliono portare loro vecchi in Groenlandia prima di miei vecchi.

Ho detto a presidente di Groenlandia che io, Mária di Timisoara, porterò vecchi di Treviso, Castelfranco, Noale, Trebaseleghe e tanti altri posti, in Groenlandia e batteremo americani.

E lui detto che ci aiuta con trasporto.

È bastata poca pubblicità e tutti vecchi mi hanno con-

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Risposta a Thauvin

A Brema l'Udinese si dimostra più competitiva di quanto sosteneva il francese Gol di Davis e del baby Palma, ma il problema resta: Brenner è stato il peggiore

Pietro Oleotto

La risposta a Florian Thauvin arriva dal Weserstadion di Brema, carico di ricordi bianconeri delle coppe che furono: l'Udinese non è quella squadra senza qualità che ha spinto il francese a chiedere la cessione al Lens – accordata in cambio di una decina di milioni –, altrimenti non sarebbe riuscita a battere il Werder, settimo nella scorsa Bundesliga, nell'ultimo test prima dell'esordio ufficiale in Coppa Italia.

Hanno segnato Davis, centravanti titolare dopo la partenza di Lucca, ceduto al Napoli, e il sorprendente Palma, 17enne che ieri ha preso il posto di Bijol, finito in Premier al Leeds, anche se l'italo-tedesco non ha giocato in posizione centrale nella difesa guidata da Kristensen e completata da Solet che ha fatto – e strafatto, causando il rigore del 2-1 – in retroguardia, ma che dovrà dimostrare con una risposta a lungo termine l'attaccamento alla maglia e alla realtà friulana sbandierata sui social. Se vuole davvero rimanere qui dovrà presto firmare il prolungamento del contratto fino al 2028 per permettere alla società di gestire in tandem il suo futuro, dopo un altro campionato. Altrimenti anche la difesa

dovrà essere ripensata, nonostante ieri il numero dei protagonisti in rosa abbia orientato Runjaic verso il 3-5-2, dopo tante prove con la linea "a 4".

A chi s'immagina un'Udinese esemplare in terra tedesca, bisogna tuttavia dire che i problemi legati alla partenza dell'ammutinato Thauvin sono emersi anche ieri a Brema, tanto che nell'ora di gioco in cui è stato schierato il peggiore

in campo è stato il brasiliano Brenner, letteralmente impalpabile, nella manovra e anche nel pressing alto. Decisamente meglio è andato nel finale Bravo che comunque non dà ancora l'impressione di aver raggiunto la dimensione del titolarissimo. Insomma, considerando il passato da cristallo di Davis e la caratura dello spagnolo, è chiaro che l'udinese adesso dovrà lavorare in entrata

per una punta, possibilmente con capacità di segnare qualche golletto e lavorare in fase di rifinitura. Un Thauvin o un Deulofeu, mentre Bayo, utilizzato da centravanti nella ripresa, pare più che altro un riempitivo e quindi se arrivasse un altro Davis – capace di coprirla le spalle – sarebbe meglio.

Ecco le risultanze del test contro il Werder, alle quali tuttavia bisogna aggiungere alcuni particolari. L'Udinese è stata nettamente superiore nel primo tempo, anche se Atta, schierato a centrocampista con Lovric e Karlstrom, non è stato illuminante. Il vantaggio è arrivato al 28', dopo un paio di pericoli corsi, su una ripartenza, con Davis abile nel dribblare l'avversario e a concludere in diagonale di destro. Raddoppio dopo neppure dieci minuti con Palma su un corner guadagnato e calciato da Lovric. Nella ripresa il Werder dopo 8' sfrutta il rigore causato da Solet con un "pestone" su Bittencourt. Realizza Schmid, ma la partita resta tutto sommato nelle mani dei bianconeri che al 28' sfiorano il tris ancora con un tiro di Palma deviato dal portiere Zetterer sulla traversa e poi chiudono la pratica con una vittoria ruotando tutti gli undici titolari. —

WERDER	1
UDINESE	2

WERDER BREMA (4-2-3-1) Backhaus (1' st Zetterer); Deman, Friedl (1' st Coulibaly); Stark, Agu; Bittencourt, Lynen; Mbangula (17' st Covic), Schmid, Grull; Topp (35' st Opitz). All. Steffen.

UDINESE (3-5-2) Sava (38' st Padelli); Palma (31' st Bertola), Kristensen (31' st Kabasele), Solet (44' st Ballarini); Ehizibue (31' st Zemura), Lovric (17' st Piotrowski), Karlstrom (38' st Zarraga), Atta (17' st Ekkelenkamp), Kamara; Davis (1' st Bayo), Brenner (17' st Bravo). All. Runjaic.

Arbitro Bickel (Germania).

Marcatori Al 28' Davis, al 37' Palma; nella ripresa, all'8' Schmid (rigore).

Note Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Ehizibue, Solet, Coulibaly, Deman e Zarraga.

IL TECNICO

Runjaic soddisfatto «È certo, siamo sulla strada giusta»

«Si sente che la nostra competizione interna e questo non può che farci progredire come squadra». È un Kosta Runjaic soddisfatto quello che si presenta per commentare il doppio impegno dell'Udinese e le vittorie dei due test, allargando dunque la visuale anche all'amichevole delle riserve. «Nei prossimi giorni analizzeremo a fondo le partite, ci concentreremo sui dettagli e ne discuteremo con i ragazzi. Una cosa è certa: siamo sulla strada giusta, ma c'è ancora molto da migliorare».

L'AZZURRINO SEGNA NEL PRIMO TEST

Nell'amichevole delle riserve Pafundi meglio del brasiliano

BREMA

Ha fatto due su due l'Udinese ieri a Brema, dove prima del successo al Weserstadion c'è stato anche l'1-0 di marca friulana nel test giocato a porte chiuse tra le seconde linee delle due squadre che si sono affrontate nel centro sportivo della società tedesca. Lontano dagli occhi e dalle telecamere si sono disputati due



Simone Pafundi

tempi da mezz'ora ciascuno, con Kosta Runjaic che ne ha approfittato per vedere all'opera anche i nuovi arrivati che necessitano di approfondimento.

A decidere il test è stata però quella "vecchia conoscenza" di Simone Pafundi, decisivo al 4' del primo tempo col preciso sinistro dal limite che ha firmato il gol partita. Lo stesso Pafundi ha poi colpito

la traversa al 21' con una bordata dall'interno dell'area, sfiorando un raddoppio che nella ripresa l'Udinese non ha colto anche per la pronta parata di Kolke sulla girata a botta sicura di Damian Pizarro.

Tra i bianconeri, hanno firmato il loro esordio il portiere Alessandro Nunziant, volato in tempo a Brema dopo aver partecipato in settimana alle due amichevoli ravvicinate della Under 19 azzurra contro l'Albania, e il georgiano Saba Goglichidze, mentre si sono rivisti anche Rui Modesto, rientrato dopo l'infortunio muscolare patito a inizio preparazione e Martin Payero, guarito dalla botta che lo ha tenuto ai margini per due settimane.

Buona parte di chi ha gioca-

WERDER	0
UDINESE	1

WERDER BREMA (3-4-2-1) Kolke; Malatini, Adeh, Schmetgens; Hocker, Alvero, Salifou, Wagner; Opitz, Hansen; Musah. All. Steffen.

UDINESE (3-5-2) Okoye (1' st Nunziant); Goglichidze (16' st De Paoli), Kabasele (16' st Pejicic), Bertola; Modesto, Camara, Zarraga, Payero, Zemura (16' st Ballarini); Pafundi, Pizarro (16' st Vinciati). All. Runjaic.

Arbitro Meyer (Germania).

Marcatore Al 4' Pafundi.

to la partita è stato poi portato in panchina da mister Kosta nel pomeriggio. A meno di ulteriori comunicazioni, quelle di ieri a Brema sono state le ultime prove generali dell'Udinese in vista degli esordi ufficiali in stagione, con la Coppa Italia al via lunedì 18 agosto e il campionato che scatterà il lunedì successivo, il 25, contro il Verona.

L'Udinese giocherà entrambe le partite ai Rizzi davanti ai suoi tifosi, cominciando con l'ospitare i toscani ai Rizzi alle 20.45. Stesso orario e stesso campo, quello appena rifatto dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, per la prima col Verona, sconfitto ieri per 1-0 dal St. Pauli. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Palma esulta per il 2-0 con Brenner il brasiliano che ha giocato in coppia con Keinan Davis (in alto, a sinistra), autore del primo gol al Werder; nella ripresa in attacco ha fatto meglio Iker Bravo FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Raffica di amichevoli: De Bruyne trascina il Napoli

Ricco il programma delle amichevoli di ieri col Napoli capace di battere il Girona: doppietta di De Bruyne (3-2). Il Milan invece ha pareggiato a Dublino col Leeds (1-1), pa-

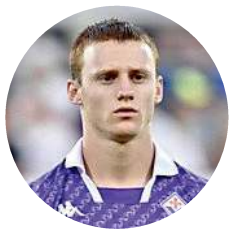
ri anche della Fiorentina in casa del Manchester United (1-1). Vincono Roma e Lazio (1-0) con Everton e Burnley. Pesante ko infine dell'Atalanta a Colonia (4-0).



Milan, c'è il friulano Comuzzo per il dopo Thiaw

C'è anche il friulano della Fiorentina Pietro Comuzzo, classe 2005, nella lista del Milan per sostituire Malick Thiaw, pronti a raggiungere il Newcastle in cambio di 38 mi-

lioni più 4 di possibili bonus. Nella short list dei rossoneri anche Giovanni Leoni, 18enne del Parma seguito anche dall'Inter e dalla Juventus.



Serie A



MERCATO

Caccia al nuovo centravanti L'Udinese scarta Durosini

L'attaccante nigeriano che gioca con i cechi del Viktoria Plzen non convince
Pesa sul giudizio il grave infortunio al ginocchio che l'ha condizionato a lungo

Stefano Martorano / UDINE

Non sarà Rafiu Durosini il centravanti da mettere nel motore dell'Udinese, la prima punta di stazza con cui sostituire Lorenzo Lucca e creare la necessaria concorrenza nel ruolo con Keinan Davis, ieri in gol a Brema, e Vokoun Bayo.

PROFILO SCARTATO

Chi fino a qualche giorno fa vedeva nel 22enne nigeriano del Viktoria Plzen la spalla ideale di Florian Thauvin non ha evidentemente fatto i conti con l'imponderabilità del mercato che da una parte ha visto il francese accasarsi al Lens e dall'altra ha portato l'Udinese a scartare il profilo Durosini. Forse, a determinare la scelta degli addetti ai lavori bianconeri è stato un eccessivo rischio legato all'effettiva affidabilità di un giocatore che due anni fa ha saltato un totale di 66 partite, pari a 437 giorni di stop causati da un infortunio al ginocchio. Un problema che nel 2024 per Brighton e Eintracht Francoforte non era del tutto superato, visto che non ebbe l'ok dopo le visite mediche. Vero che dopo questa lunga assenza il 22enne ha saputo riprendersi a suon di gol col Viktoria, ma in ogni caso l'Udinese ha deciso di scartare questo attaccante.

PISTA POLACCA

Rimane invece aperta la por-

Polacco

Buksa del Midtjylland rimane nel mirino
Non sta giocando per un infortunio



Il nigeriano del Viktoria, Rafiu Durosini, non sarà il sostituto di Lorenzo Lucca nell'Udinese

ta per Adam Buksa, il 29enne polacco direttamente consigliato da mister Kosta alla società. È l'attaccante che l'Udinese ha contattato già da tre settimane e che il Midtjylland non ha convocato nelle ultime quattro partite a causa di un infortunio che ha fatto luce sull'assenza del centra-



Witsel

Sono ore di attesa per conoscere la decisione del veterano belga

mani l'Udinese saprà se Axel Witsel accetterà la proposta fatta su misura per lui, con un anno di contratto più l'opzione per il secondo a oltre un milione e mezzo a stagione. Nei piani della società il belga sarebbe perfetto per rimpiazzare Jaka Bijol, e anche per un'eventuale partenza di Oumar Solet. Sembra che sulla decisione del giocatore possa risultare determinante la famiglia che si sta trovando molto bene a Madrid, dove il classe 1989 ha giocato le ultime stagioni con l'Atletico, prima di svincolarsi. Un'altra risposta la attendono invece a Santander, dove il Racing ha avanzato una proposta a Oier Zarraza, il 26enne centrocampista basco che ieri ha giocato tra le seconde linee a Brema. L'arrivo di Jakub Piotrowski, e di un altro possibile centrocampista nel caso in cui parta uno tra Martin Payero e Sandi Lovric, è un fattore che potrebbe indurre Zarraza ad accettare la Segunda Division. A proposito di Payero, il 26enne argentino continua a interessare il Panathinaikos che però non ha ancora avanzato una richiesta all'Udinese, così come non avevano fatto in precedenza Palmeiras e Atletico Mineiro, fermatesi solo al contatto con l'agente del bianconero. Tra le risposte attese, l'Udinese cerca un segnale anche dallo scozzese Lennon Miller, che sta valutando la sua prossima destinazione. È una scelta che invece sembra avere fatto Alessandro Zanolli, l'esterno del Napoli lo scorso anno in prestito al Genoa che piaceva all'Udinese sempre più vicino ormai al Bologna, per la disperazione di quella frangia della tifoseria bianconera che chiede a gran voce al club bianconero di muoversi rapidamente sul mercato, sui social network e anche, senza troppi giri di parole, attraverso striscioni appesi nelle scorse ore fuori dallo stadio che attaccano l'operato in particolare di Gino Pozzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Udinese di Cosmi e laquinta vinse l'andata del preliminare all'Alvalade Dai 500 tifosi dal Friuli a Bertotto col turbante: quanti ricordi d'Europa

Vent'anni fa l'impresa di Lisbona che aprì le porte alla Champions

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

E chi se la dimentica quella trasferta. Chi se la dimentica quella brezza che arrivava dall'Oceano nell'hotel in cui alloggiava l'Udinese e da cui si dominava il Ponte 25



L'esultanza di Obodo e Di Natale

aprile, quello sospeso sull'estuario del Tago?

Vent'anni fa, il 10 agosto 2005, l'Udinese giocò una delle partite più importanti della sua storia: l'andata del preliminare di Champions contro lo Sporting Lisbona.

A tre giorni dalla finale di Supercoppa Europea al Friuli, bisogna ormai affidarsi ai ricordi per accomunare la Ze-

bretta all'Europa. E quella era Europa vera, l'ultima Europa vera, perché poi la magnifica creatura di Guidolin, a causa di cessioni premature (Sanchez, la madre di questo declino) o cucchiari maldestri (Maicosuel) quella Champions, che avrebbe ampiamente meritato non l'avrebbe mai giocata.

Anche quell'Udinese dell'Alvalade arrivava da addii mal digeriti (Spalletti) e cessioni obbligate (Pizarro). Era una squadra rivisitata con Serse Cosmi in panchina cui i senatori (Pinzi, Bertotto, Sensini) che qualche giorno prima "consigliarono" al mister di tornare sulla via maestra di Lucianone da Ceraldo. Andata e ritorno, musicetta Champions, l'Udinese,

sul fronte "attaccante d'appoggio". Come dire che il 27enne svedese Jesper Karlsson e il 34enne Lorenzo Insigne hanno poche possibilità di trovare il bianconero, al pari di Nicolò Zaniolo.

RISPOSTE ATTESE

Cambiando fronte, entro do-

se, davanti a 500 tifosi (una coppia arrivò anche in Vespa dal Friuli) scese in campo con De Sanctis tra i pali, capitano Bertotto, Natali e Felipe dietro, a destra Zenoni a destra, poi Obodo, Muntari e l'esperienza di Candela, davanti un tridente mica male: Barreto, laquinta e Di Natale, che non era ancora Totò ma aveva talento da vendere.

In contropiede sbloccò il match al 27' Barreto: rigore trasformato da laquinta. Da lì o quasi, perché i numeri là davanti l'Udinese li aveva, una specie di assedio portoghese cui i friulani, spinti dal loro pubblico resistettero anche eroicamente, vedi Bertotto col turbante per una ferita al capo. Sensini era in panchina non al meglio, a metà di quell'annata poi divenuta tribolata, finì anche per fare l'allenatore. Subentrarono Rosini, Mauri e... Vidigal. Il finale fu un'apoteosi per quei 500 fortunati con invece Bertotto, accompagnato dal medico sociale Paolo Magrin, all'ospedale a farsi applicare 40, sì 40, punti di sutura.

Fu il preludio alla qualificazione di 15 giorni, perché l'Udinese vinse 3-2 in casa, più agevolmente di quanto dica il punteggio, e si guadagnò il tabellone di Champions, con, guarda caso il Werder, avversario di ieri, il Pana e il Barcellona. Tranquilli, il ricordo di quella catastrofe ve lo sbloccheremo l'8 dicembre. Oggi non è il caso di rovinarsi la domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - L'amichevole a Trieste

Profumo d'Europa

L'Italia batte la Lettonia di Porzingis davanti a 5 mila persone e fa un figurone. Altro che ranking e pronostici, così esuberante e di talento può fare tanta strada

ITALIA	91
LETTONIA	75

27-25, 46-43, 69-63

ITALIA Spissu 11, Tonut 2, Melli 13, Fontecchio 21, Ricci 16, Spagnolo 12, Proci-da, Niang 5, Diouf 2, Akele 3, Pajola 3. Non entrati Thompson, Rossato e Severini. Coach Pozzecco.

LETTONIA Mejeris 2, Porzingis 14, Davis Bertans 13, Dairis Bertans 3, Smits 10, Cavars, Lomazs 12, Grazulis, Laksa, Steimbergs, Kilps, A.Kurucs, Zagars 4, Zoriks 14. Coach Banchi.

Arbitri Marco Attard, Matteo Lucotti e Gian Lorenzo Miniati.

Note Italia: 21/35 al tiro da due punti, 14/25 da tre e 7/15 ai liberi. Lettonia: 8/15 al tiro da due punti, 13/28 da tre e 20/22 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 5.100.

Antonio Simeoli / TRIESTE

Farà strada l'ItalPoz agli Europei? Gli esperti in Europa dicono di no, se è quella di ieri sera contro al Lettonia, signora squadra, ne farà e tanta di strada, perché ha talento da vendere, fisicità (ed era ora), entusiasmo, cuore.

Diouf, finalmente un pivot per l'Italbasket, e non è mica una cosa da poco con i manzi che girano per l'Europa, si trova subito davanti il totem Porzingis, che se avesse le ginocchia sane sarebbe tra i primi 4-5 al mondo da anni.

Eppure, col giovane della

Virtus e Melli sotto, la difesa azzurra funziona, la transizione anche, e il 7-0 costringe Banchi al time-out. Quella del coach livornese, applauditissimo come ovviamente il Poz – che allenava con tutta la famiglia in prima fila, deliziosa bimbetta compresa, – è la storia nella storia.

Guidò Trieste 25 anni fa, ora è all'Efes e soprattutto due anni fa è diventato l'eroe della Lettonia sfiorando il podio mondiale. Insomma, in un PalaTrieste da 5.100 spettatori, e riempirlo così il 10 agosto è l'ennesima prova del grande amore per la palla a spicchi di questa città, il test pre-Europeo è di quelli tosti.

Perché nel ranking degli esperti i baltici stanno davanti agli azzurri. Perché? Sono una squadra infarcita di talento e gente che gioca in Eurolega e Porzingis, ora in Nba ad Atlanta e che pian piano ingrana, ai Mondiali due anni fa nemmeno c'era. Tiratori mortiferi (vedi Bertans), il totem che ha vinto l'anello a Boston: dura. Giocheranno a Riga la fase finale degli Europei. Quando esce la stella, ecco Grazulis, ex Trieste. E riecco l'Italia. Se gioca a ritmi alti e difende è squadra forte, se segna da tre, con tutti tiri ben costruiti, come ieri, può sorprendere. L'arrivo del "portoricano" Gallinari e Darius Thompson (pronto alla battaglia, insomma un oriundo convinto dopo il bluff Banchero e l'alluce di Big Ragù), cui il Poz in riscaldamento ha fatto assaggiare l'aria del match, daranno esperienza.

All'esuberanza di Niang e

Sgasata

A fine terzo quarto Melli e soci accelerano e per i baltici è notte fonda



Fontecchio a canestro

21

i punti realizzati da Simone Fontecchio: il giocatore dei Miami Heat è stato top scorer

Akele, e al poco utilizzato Proci-da (che atleti mamma mia, pensate al futuro) sarebbe il caso di non rinunciare.

Il 27-25 del primo quarto fa sentire il clima d'Europeo. Altra partita nella partita: Pajola difende e parte forte, Spagnolo entra e gioca alla grande, da veterano; Spissu è il pretoriano del Poz, e non a caso, ad un certo punto, si è guadagnato tre tiri liberi con una furbata da tre quarti campo mica da ridere: chi resterà fuori? A naso nessuno dei tre.

Ecco il presidente della Fip Gianni Petrucci, l'inaffondabile col suo ghigno inconfon-

dibile, sarà felice di vedere: c'è talento da vendere e gioventù nell'Italia.

Con difesa e contropiede la banda del Poz diverte, ma i lettoni sono forti, quadrati, senò non ti liberi dal gioco russo in quattro e quattrotto.

E la partita è bella, anche grazie a un paio di numeri di Fontecchio (uncino in faccia a Porzingis su tutti) e dell'uomo di casa Tonut – acciaccato e così potrebbe anche essere il terzo sacrificio dopo Severini e Rossato con l'arrivo del Gallo – che a un certo punto il Poz entra in campo a difendere da un fallo non fischio beccandosi il classico tecnico. Dai, a Trieste non era nemmeno quotato un fischio del genere. E adesso che Poeta dovrà andare all'Olimpia Milano chi lo placherà?

Intervallo: 46-43. Poi si va a braccetto. Un parzialino di qui, l'altro di là. Attenzione: Melli, Ricci e Fontecchio sono i leader e si vede. Quando si accende, l'abruzzese finito a Miami è immarcabile. Triple, penetrazioni, contropiedi, schiacciate. Ventun punti alla fine. Il parzialino diventa parzialone e l'Italia sgasa col pubblico (splendido) che la incita: 69-63 a fine terzo quarto. E poi subito 77-63 per la spallata decisiva. Finisce 91-75. Sarà stata solo un'amichevole, per carità, ma la banda del Poz la decide a inizio quarto quarto. Dai ragazzi lo sport, e in questo caso il basket, non è solo questione di ranking ed esperti: se gioca così l'ItalPoz, e la Lettonia di Porzingis è forte, farà strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach si prende la bella prova: «C'è entusiasmo, ma piedi per terra» Ricci: «Abbiamo mostrato la faccia giusta». Banchi: «Azzurri più rodati»

Pozzecco onora il Marine: «Una vittoria per Bonamico»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Subito dopo la sirena finale tutto il PalaTrieste si alza in piedi per applaudire gli azzurri e in particolar modo Gianmarco Pozzecco, che da queste parti è di casa. Il ct attra-



Pozzecco con Diouf FOTO BRUNI

versa il campo godendosi l'ovazione come se fosse una rockstar, poi saluta: sugli spalti non solo fan, ma anche tanti amici e gli affetti più cari. Il "Poz" ci tiene a dedicare la vittoria al "Marine" Marco Bonamico, un gigante della pallacanestro italiana scomparso in settimana: «Il primo pensiero va a Bonamico e alla sua famiglia – ha afferma-

to Pozzecco – il Marine è stato un grande uomo e un grande giocatore, mi ha insegnato tanto. L'ho già detto, siamo un cantiere aperto e continuiamo a lavorare. C'è entusiasmo ma dobbiamo incanalarlo bene e tenere i piedi per terra. Thompson si inserirà ma non sarà complicato in un gruppo come questo».

Pippo Ricci è stato fra i più positivi fra gli azzurri e ai microfoni ha espresso grande ottimismo in vista degli Europei. «Per noi era la terza gara amichevole, contro un'avversaria stimolante come la Lettonia: bastava leggere il loro roster per caricarsi e sentire la voglia di mostrare i muscoli. È stata una bella partita, in cui abbiamo messo energia e intensità. L'Italia stasera ha



Stefano Tonut FOTO BRUNI

mostrato la faccia giusta, stiamo entrando nel vivo e per gli Europei saremo pronti. Ora andiamo a Bologna per preparare la sfida all'Argentina, un'avversaria che l'Italbasket non affronta dalle Olim-

piadi del 2004. Sarà un grande stimolo».

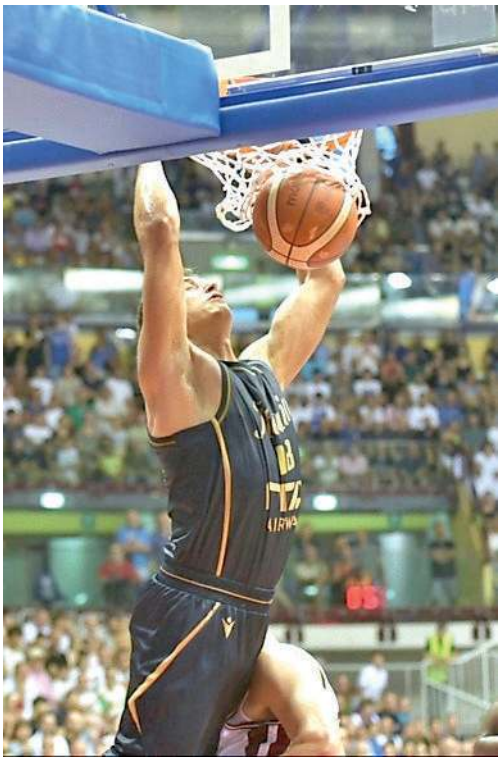
Il tecnico della Lettonia Luca Banchi non guarda al risultato, anche perché i suoi uomini avevano e gambe imballate dalla preparazione. «Siamo consapevoli che dovevamo gestire le energie. Arriviamo da due settimane di duro lavoro a Lasko, l'Italia è più avanti di noi athleticamente e abbiamo sofferto la loro velocità e il loro atletismo. A ogni modo ho tratto buone indicazioni, ho fiducia. Ci aspettano altri quattro test, contro Lituania, Slovenia, Grecia e ancora Italia. L'Europeo in casa? Per noi è uno stimolo forte. L'Italia l'ho vista bene, ha grande spirito e coesione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - L'amichevole a Trieste



Simone Fontecchio a canestro contro Kristaps Porzingis: due giocatori Nba contro a Trieste. Sotto il ct Pozzeco che protesta con l'arbitro e si prende un tecnico nel primo tempo. E poi una schiacciata poderosa di Matteo Spagnolo FOTO BRUNI



A metà agosto al PalaRubini una doppia vittoria: che atmosfera
Partita speciale del coach davanti alla famiglia, per lui un'ovazione

Cinquemila cuori azzurri E per il Poz tra la sua gente una serata da ricordare



Ovazione del pubblico del PalaRubini per coach Pozzeco

IL FOCUS

LORENZO GATTO

Nella sua Trieste, sul parquet di un Pala-Rubini che gli ha tributato ancora una volta l'ovazione riservata a un figlio di questa terra, Gianmarco Pozzeco ha cominciato il lungo percorso di avvicinamento a Eurobasket 2025. Contro la Lettonia di un altro ex apprezzato, quel Luca Banchi che ha guidato la Pallacanestro Trieste a cavallo degli anni duemila, il ct azzurro ha messo le basi per la costruzione della nazionale che darà l'assalto alla prossima rassegna continentale. Tre giorni intensi, quelli vissuti dal Poz nella sua città. Dall'incontro con Boscia Tanjevic, leggenda vivente del basket italiano e campione d'Europa nel 1999, all'abbraccio con i tanti amici che nell'immediata vigilia del match sono passati a salutarlo, Gianmarco ha immagazzinato l'energia che gli servirà per essere carico nelle prossime settimane.

TRIESTE RISPONDE

In una calda serata d'agosto, ottima la risposta del pubblico triestino che ha portato oltre cinquemila persone a seguire gli azzurri. Eccellente il colpo d'occhio di un PalaRubini che si è riempito garantendo alla nazionale il seguito e l'attenzione che merita. Un segnale di quanto il basket a Nordest sia una sorta di religione, come testimoniano anche gli ottimi risultati delle campagne abbonamenti di Trieste e Udine in vista della prossima stagione. E a proposito di un derby che il prossi-

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Ora a Bologna contro l'Argentina Poi l'Acropolis



Gli azzurri ieri a Trieste

Archiviato l'impegno con la Lettonia, l'Italbasket si trasferisce a Bologna per preparare l'amichevole del 14 agosto contro l'Argentina. La gara del PalaDozza chiuderà la preparazione in Italia in vista degli Europei. Poi gli azzurri si trasferiranno ad Atene, dove giocheranno il Torneo dell'Acropoli: il 21 agosto altra sfida alla Lettonia, il 22 agosto l'avversaria sarà la Grecia. Il giorno dopo volo a Limassol, a Cipro, dove ha sede il gruppo C degli Europei. Nella rassegna continentale l'Italia affronterà Grecia (28 agosto), Georgia (30 agosto), Bosnia (31 agosto), Spagna (2 settembre) e Cipro (4 settembre). —

G.P.

mo 26 ottobre tornerà in serie A a 21 anni di distanza dall'ultima sfida (si giocò al Carnera il 18 aprile del 2004 con il largo successo della Snaidero), ieri sulle tribune del PalaTrieste c'è stato un simpatico anticipo con i triestini De Pol e Pe-

cile che hanno accolto e salutato l'ex capitano dell'Apu Michele Antonutti.

IL RICORDO DEL MARINE

Presentazione delle squadre con applausi per tutti. Ottima l'accoglienza per la nazionale lettone, l'applausometro ha segnato i picchi più alti per la stella Nba Porzingis, per l'ex Allianz Andrejs Grazulis, giocatore che da queste parti ha lasciato un ottimo ricordo e naturalmente anche per Luca Banchi che ha gradito e apprezzato ricambiando l'affetto del suo vecchio pubblico con un saluto. Decibel ai massimi con l'ingresso in campo degli azzurri, Stefano Tonut e coach Pozzeco i giocatori più coccolati. Dopo l'esecuzione degli inni, doveroso il ricordo voluto dalla nazionale per Marco Bonamico, il marine andatosene nei giorni scorsi lasciando l'ottimo ricordo di un atleta e uomo eccezionale.

NEL SEGNO DI TONUT

Una contrattura rimediata nella prima gara della Trentino Cup contro l'Islanda poi, dopo il match giocato contro il Senegal, c'è stato il lento recupero che ha permesso a Stefano di essere in campo nella sua Trieste. Ci teneva troppo il figlio di Alberto, Poz lo ha capito e gli ha regalato la vetrina del quintetto salvo poi gestirlo. Troppo vicino l'esordio del 28 agosto contro la Grecia a Limassol per rischiare qualcosa.

PICCOLI TIFOSI CRESCONO

Tribuna d'eccellenza al seguito degli azzurri. A vedere il papà, per la prima volta, assieme a mamma Tanya, c'era Gala, la figlia del Poz. Oltre a lei anche la piccola Emma, figlia di Andrea Pecile e Giulia Fragiaco oltre a Alessandra e Mia, le figlie di Alessandro De Pol e Giuseppe Tarricone e Alessandra Almerigotti.

CAMPIONI D'ITALIA

Premiati dall'assessore allo sport Elisa Lodi i ragazzi della Pallacanestro Trieste che si sono laureati campioni d'Italia nella categoria tre contro tre. La squadra triestina composta da Zeno Cinquepalmi, Pietro Colussi, Niccolò Degrassi ed Emanuele Martucci ha ricevuto l'accoglienza e l'applauso che nell'intervallo del match i tifosi della Pallacanestro Trieste ha garantito loro. E a proposito di riconoscimenti, speciale l'applauso riservato anche a Stefania Trimboli, la triestina leader della Magnolia Campobasso che con la nazionale di Andrea Capobianco ha conquistato un inatteso e splendido bronzo agli Europei. —

IL NUOVO ARRIVO

Thompson assaggia il clima della partita

Solo un assaggio di Nazionale per Darius Thompson. Il playmaker italo-americano ieri non è entrato in campo: pochi allenamenti con i compagni, avendo raggiunto l'Italbasket a Trieste giovedì. Debutto azzurro rimandato con tutta probabilità al 14 agosto per Italia-Argentina. —

G.P.



Basket - Serie A

Cambio in corsa

Juiston si rompe il tendine d'Achille nel 3 contro 3 a Houston. L'Apu corre ai ripari: preso il lungo Mekowulu ex Treviso

Giuseppe Pisano / UDINE

Cambio di straniero in corsa per l'Apu Old Wild West a meno di dieci giorni dal raduno. Shakur Juiston si è procurato una lesione al tendine d'Achille nel corso di una partita del torneo Big3 e sarà indisponibile a lungo. La società bianconera è subito corsa ai ripari, ingaggiando Christian Mekowulu, centro nigeriano classe 1995 già visto all'opera in Italia con le divise di Orzinuovi, Treviso e Sassari.

L'INFORTUNIO

Sabato 2 agosto Juiston stava disputando il match 3 contro 3 fra Detroit Amps e Boston Ball Hogs al Toyota Center di Houston. Tuffandosi su una palla vagante ha avvertito dolore alla caviglia sinistra ed è stato portato negli spogliatoi a braccia. L'esito degli accertamenti effettuati nei giorni successivi non ha lasciato alternative all'Apu, che si è messa alla ricerca del sostituto: nella notte fra venerdì e sabato è arrivata la firma di Mekowulu. La società bianconera non perde né il visto lavorativo (ne ha spesi cinque su otto), né lo slot per un tesserato: in A il regolamento consente il tesseramento



Juiston subito soccorso dopo l'infortunio al tendine d'Achille

mento di massimo 18 giocatori senior.

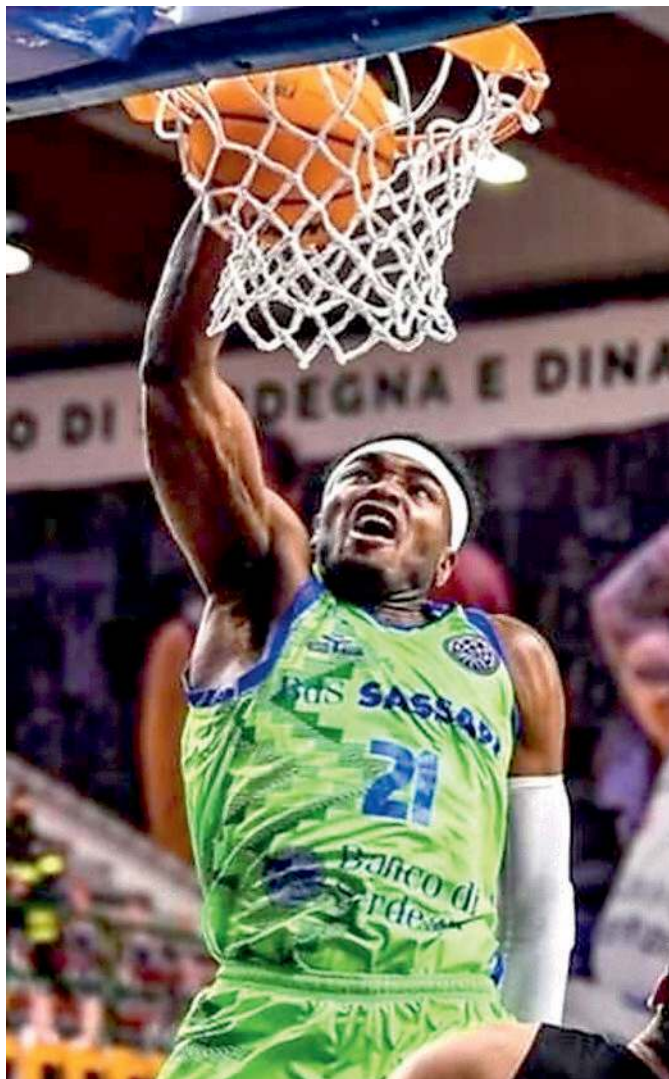
IL NUOVO ARRIVO

Nato a Lagos il 17 marzo 1995, Mekowulu si è formato cestisticamente negli Stati Uniti, alla Covenant Christian Academy (Georgia) e poi alla Tennessee State University. Da senior ha giocato alla Texas A&M University. Il debutto in Italia avviene nel 2019 in A2 con Orzinuovi, dove risulta il miglior rimbalzista

sta della lega.

Le sue prestazioni gli valgono la chiamata in serie A con Treviso, dove nel 2020/21 chiude la regular season con 12,3 punti e 6,4 rimbalzi di media.

L'anno successivo passa alla Dinamo Sassari, poi prosegue la carriera all'estero: in Spagna con il Saragoza, in Lituania con i Bc Wolves e nell'ultima stagione in Giappone, con gli Akita Northern Happinets, in B.League.



Christian Mekowulu, 30 anni, già visto a Treviso e Sassari

LA COPPA D'AFRICA

Il nuovo arrivato salterà il raduno: gioca con la Nigeria

Il nuovo acquisto Mekowulu non potrà esserci al raduno dell'Apu il 18 agosto, è impegnato in Angola con la Nazionale nigeriana nel campionato Africano (12-24 agosto). Giovedì debutto contro Madagascar: nella Nigeria c'è anche Stan Okoye, all'Apu nel 2016/2017. Oggi, intanto, scende in campo Eimantas Bendzius, già con Mekowulu a Sassari: a Kaunas amichevole Lituania-Georgia. —

G.P.

PAROLA AL DS

Andrea Gracis conosce bene Mekowulu, avendolo portato a Treviso nel 2020. Questo il suo commento al cambio di straniero in corsa: «Siamo molto dispiaciuti per Shakur, ritenevamo potesse essere un giocatore importante in un pacchetto di lunghi molto eterogeneo. Siamo però felici di accogliere Mekowulu: con lui a Treviso arrivammo sesti e lui fu una delle chiavi di quel campionato. Caratterialmente è un ragazzo sempre positivo, molto generoso. Tecnicamente è versatile, complementare agli altri lunghi Apu. Pensiamo possa integrarsi bene nel nostro gioco rapido e dinamico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

“El sindaco” è tornato in città Redivo carico per la Gesteco



Lucio Redivo a Cividale

Gabriele Foschiatti

/ CIVIDALE

“El Sindaco” è tornato in città. Ieri Lucio Redivo è rientrato a Cividale, domattina sosterrà le visite mediche e sarà poi pronto per la preparazione alla prossima stagione, la terza per lui in maglia Ueb.

L'argentino è uno dei volti più attesi alla festa per i 5 anni di attività della società ducale, di cui è 4° marcatore all-time con 1632 punti, che si terrà domani sera alle 19 a Villa De Claricini Dornpacher a Bottenicco. I tifosi hanno inondato di commenti positivi il post social dedicato dalla società al suo ritorno, mentre cresce la curiosità nel vederlo all'opera al fianco di Deshawn Freeman, lungo ex Fortitudo Bologna fiore all'occhiello del mercato gialloblù. Lo statunitense sbarcherà domani mattina accompagnato da Cardi, la cagnolina cui è molto legato che condividerà con lui l'avventura friulana. Anche per il 33 visite mediche domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Il Cedarchis agguanta la parità contro il Cavazzo che però può sorridere

Renato Damiani / CEDARCHIS

Si è chiuso in parità il big-match di Prima categoria tra Cedarchis e Cavazzo, il risultato però soddisfa i cavazzini che tengono i 5 punti di vantaggio sull'inseguitrice. Il primo tentativo porta la firma di Sanchez, ma la traiettoria a giro non ha gli effetti sperati con palla a lato, mentre le due formazioni adottano due schemi tattici speculari (4-3-3) ma devono passare solo 8' per il vantaggio del Cavazzo con il bomber Samuel Micelli, opportunista nello sfruttare una palla vagante ed una disattenzione difensiva

CEDARCHIS	1
CAVAZZO	1

CEDARCHIS (4-3-3) Del Negro 6.5, Zanier 5, Drammeh 5, Illic 5.5 (38' st Caroli sv), Fabiani 6.5, Tassotti 6.5, Puntel 5.5 (1' st Puppis 6.5), J. Candoni 5.5 (38' st Radina sv), Gollino 5.5 (1' st Tomat 6), Sanchez 5.5 (15' st Carew 6), Pasta 5. All. L. Candoni.

CAVAZZO (4-3-3) Angeli 6.5, Valent 6.5, Cimador 6.5, Urban 5, Zanon 6.5, L. Micelli 5.5 (40' st Polonia sv) sv, Ferataj 6.5 (21' st Gherbezza 5.5), Gallizia 5.5, S. Micelli 7.5, Cescutti 6.5, Bello 6 (3' st Nassivera 6), All. Sgobino

Marcatori All'8' S. Micelli; nella ripresa, al 19 Puppis.

va dei locali per poi insaccare con una botta che ha prima centrato la traversa e poi pallone oltre la linea di porta. Cedarchis vicino al pareggio con Gollino ad inventarsi un corridoio per Pasta il cui diagonale viene intuito da un reattivo Angeli. Sul fronte opposto a Ferataj non riesce la deviazione vincente su cross di Samuel Micelli grazie al contrasto di Drammeh ed il giocatore del “Ceda” a fine primo tempo tenta di sorprendere senza riuscirci l'estremo ospite con un rasoterra dal limite.

A inizio ripresa Cavazzo in inferiorità numerica per l'e-



Samuel Micelli a Cavazzo in vantaggio il Cavazzo FOTO REDAM

spulsione diretta di Urban per fallo di reazione su Tomat che costringe mister Sgobino a togliere la punta Bego e sostituirlo con il centrocampista Nassivera nel chiaro intento di avere in mezzo al campo un giocatore votato al contrasto. Portiere Angeli posizionato nel deviare una punizione dal limite di Ferataj ma al 19' il Cedarchis trova il pareggio da un fraseggio tra le due new entry Tomat-Puppis con que-

st'ultimo alla zampata determinante. Nel finale un intervento tra Cescutti e Tomat scatena le proteste della tifoseria giallorossa ma l'atterramento dell'attaccante giallorosso resta molto dubbioso.

Risultati. Cedarchis-Cavazzo 1-1, Villa-Folore 0-3, Illegiana-Lauco 3-1, Amaro-Arta Terme 3-3, Ardita-Sappada 5-1, Timaucleulis-Paluzza 2-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECAMPIONATO

A Imponzo il Teor batte il Tolmezzo

Per la loro seconda amichevole precampionato, Tolmezzo e Teor hanno scelto ieri la scenografica cornice del Maracanà di Imponzo, già sede di allenamenti ed amichevoli estive dell'Udinese ai tempi di Guidolin e Zaccheroni. L'occasione per testare la forma delle due squadre in vista delle prime gare di Coppa Italia e di vedere all'opera i tanti nuovi innesti. Vince per 2-1 l'ambizioso Teor di mister Pittolino. Vantaggio ospite all'alba del match con Illic, pareggio del Tolmezzo al 12' della ripresa grazie a Siccio, sugli sviluppi di un corner, e gol decisivo, su gentile concessione della difesa tolmezzina, ad opera di Vrech a 5' dal termine.

A.C.

Cruciverba

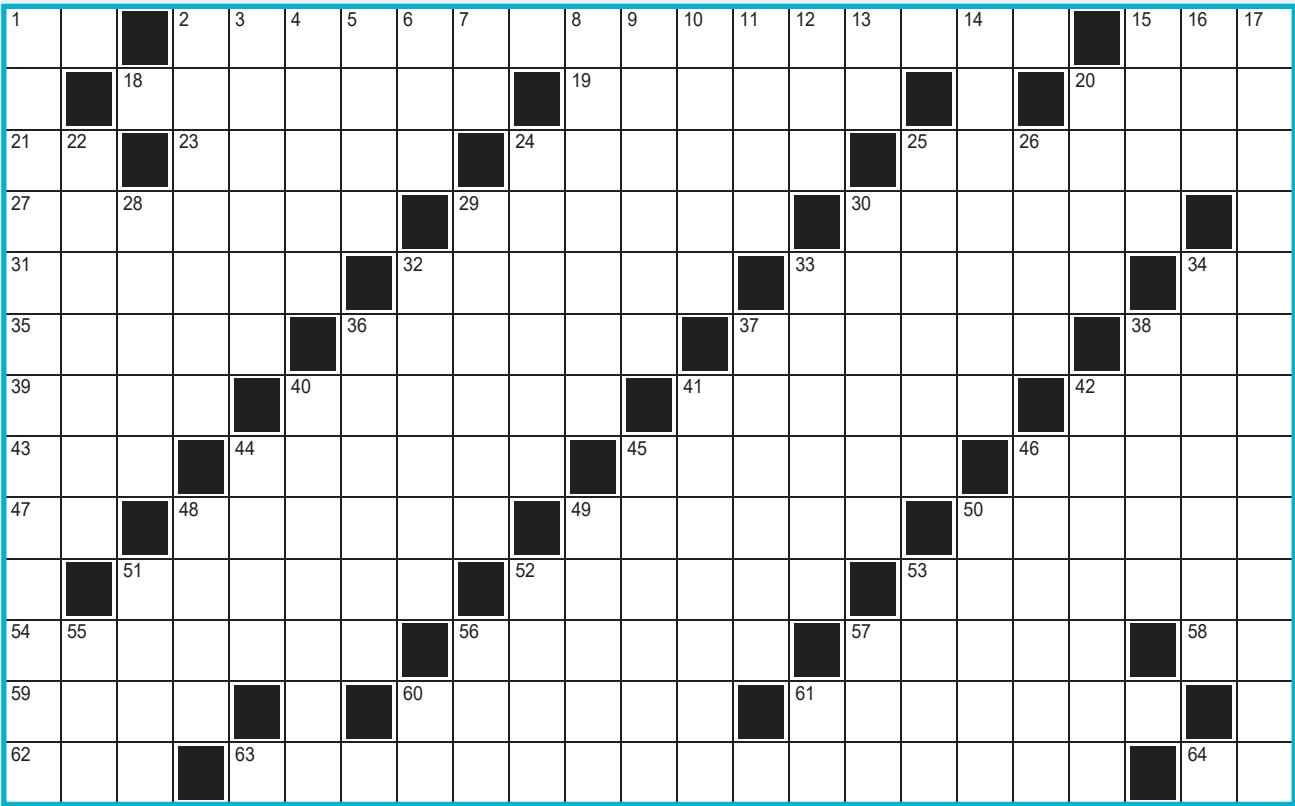
ORIZZONTALI: 1. Già facente funzione - 2. Vi sostano le comitive - 15. Era “amatoria” per Ovidio - 18. Una terra... salgariana - 19. La regione con la città di Udine - 20. Dissesto finanziario - 21. In mezzo alle spighe - 23. Sveglia, uscita dal sonno - 24. Odoroso bosco - 25. Suffumigi curativi - 27. La Gianna... Molla tra i santi - 29. Calcio - 30. Privo di ogni sudiciume - 31. Buoni a nulla, incapaci - 32. I rettili di Komodo - 33. Si dice sospirando - 34. Iniziali di Gorki - 35. Che non apre bocca - 36. Li evoca la luce - 37. Una firma sull'assegno - 38. Preposizione articolata - 39. Avverbio di tempo - 40. Mancanze, carenze - 41. Passa sotto i ponti di Asti - 42. Composti chimici - 43. Sinonimo di ricchezza - 44. L'alter ego di Oreste - 45. Minerale costituito da bisolfuro di ferro - 46. Pino attore - 47. La fine della fine - 48. Fanno sempre piacere - 49. Stallatico, concime - 50. Celebre famiglia fiorentina - 51. Cerchi di fumo - 52. Palmipede palustre - 53. Il precedente nome di Yangon - 54. Una bilancia - 56. Si spendono a Praga - 57. Saggio - 58. Il padre di Alessandro Gassmann (iniz.) - 59. I sovrani che si recarono a Betlemme - 60. Racchiudono il locale - 61. Un sasso eruttivo - 62. Animale da cortile - 63. Il maggior capolavoro della nostra letteratura - 64. Vi seguono nella movida.



32 ORIZZONTALE



50 VERTICALE



26. Si prende chiudendo un occhio - 28. La parte posteriore - 29. Luoghi malsani - 30. Le prodezze dei portieri - 32. Una lettera sonora - 33. Piccolissima - 34. Bottiglia incendiaria - 36. Avanzata dei barbari - 37. Autorimessa - 38. Ingrediente del cioccolato - 40. Regione del nord Italia - 41. Affondò nel 1912 - 42. Un tipo di camera d'albergo - 44. È tra i grandi calciatori del passato - 45. La palla basca - 46. Ornamenti muliebri - 48. L'isola delle rose - 49. Una celebre Sophia - 50. Un capolavoro di Donatello - 51. Indefinita - 52. Ne ha molti il colino - 53. Ortaggi insipidi - 55. Un rumore del pendolo - 56. Titolo onorifico (abbr.) - 57. Lo zio d'America - 60. Quello greco vale poco più di 3,14 - 61. Iniziali dell'attrice Morante.

VERTICALI: 1. Il farsi notare a ogni costo - 2. Viaggiano sulla nave-scuola - 3. La mitica sorella di Tisifone e di Megera - 4. Rimasugli, rimanenze - 5. Vendita all'incanto - 6. Arteria cittadina - 7. Il monogramma di Arbasino - 8. Lanciare il guanto - 9. Il bandito verdiano innamorato di Elvira - 10. Provincia del Lazio - 11. Maria Teresa della tivù - 12. Arto con penne e piume - 13. Dopo effe - 14. Un edificio... a sé stante - 15. Il fiume di Firenze - 16. Sorcio parigino - 17. Richiede abilità di pronuncia - 20. Categorie sociali - 22. Un soldato scelto - 24. Osso della gamba - 25. Dissipare, diradare -



Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati.

Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

1		2	3			5	9	4
8		4	6	1	5			
7			9	2			8	6
	2		4		9	6	1	7
	1	8				2	4	
9	4	7	2		1		3	
4	3			9	2			8
			7	4	6	9		3
2	7	9			3	4		1

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore.

Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.

Crucipuzzle fotografico

B	A	C	C	H	E	T	T	A	L	F	A	B	E	T	O
C	C	R	A	O	C	R	A	B	N	G	O	B	E	O	V
H	U	O	A	R	M	E	D	I	C	I	N	A	L	I	N
I	C	C	P	P	A	P	P	A	G	A	L	L	O	A	D
A	C	I	L	E	R	M	L	G	S	R	I	L	N	I	E
V	I	E	W	O	R	A	E	E	C	D	A	E	A	P	S
E	O	R	V	D	O	T	T	L	A	I	I	R	I	P	E
E	L	A	M	I	N	A	I	M	L	N	I	I	G	E	R
L	O	L	E	U	E	A	R	N	Z	O	N	N	A	S	T
L	A	M	P	A	D	A	S	F	A	L	T	O	F	R	O

CHIAVE (3,7): *Un attore comico*

ALFABETO	CALZA	CUCCIOLO	LAMPADA	PUNTEGGIO
ANIMALE	CARAMELLO	DESERTO	MARRONE	SANDWICH
ASFALTO	COMPLEANNO	DIARIO	MEDICINALI	SEPPIA
BACCHETTA	COPERTINA	FAGIANO	PALLINA	VIOLA
BALLERINO	CROCIERA	GIARDINO	PROVA	

Barattolo con sorpresa

Per barattoli “vicini” s’intendono quelli che si toccano sopra e sotto e quelli a fianco; sapendo che il barattolo con sorpresa:

- ha tra i suoi vicini uno o più barattoli gialli;
- non ha tra i suoi vicini il barattolo “F”;
- non ha sotto di sé barattoli del suo stesso colore;
- non ha sopra di sé barattoli del suo stesso colore

qual è il barattolo con sorpresa?

Le soluzioni

CRUCIPUZZLE

SUDOKU

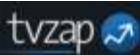
1	6	3	7	9	2	4	5	8
8	1	3	1	9	2	7	4	5
3	2	1	8	3	6	1	7	4
9	4	7	6	1	8	5	2	3
5	8	1	7	4	6	2	3	9
2	7	9	6	3	4	1	5	8

QUATTRO COLORI

CRUCIVERBA

E	X	C	A	R	A	V	A	N	S	E	R	R	A	G	L	I	O	A	R	S
I	O	E	S	T	I	A	F	R	I	U	L	I	S	C	R	A	C	I		
B	E	R	E	T	T	A	P	E	D	I	T	A	P	O	L	I	T	O		
K	E	T	T	O	C	O	L	O	R	I	G	I	R	A	T	O				
E	R	O	P	I	L	A	D	E	P	I	R	A	M	E	D	O	N	A	T	
M	E	R	E	G	A	L	I	L	E	T	A	M	E	D	O	N	A	T		
S	T	O	D	E	R	A	G	O	R	O	N	E	S	A	V	I	O	V		
M	A	G	I	T	I	P	A	R	E	T	T	I	L	A	P	I	L	O		
O	C	A	L	A	D	I	V	I	N	A	C	O	M	E	D	I	A			

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore

RAI 1, 21.30
La pedina di scambio che Romaniello ha dato a Imma (**Vanessa Scalera**) per uscire dal carcere è la testa di Mazzocca, il capo della cosca ndranghetista. Intanto il Sostituto Procuratore, indaga sul brutale omicidio di una vecchia amica di Brunella.



Will Trent
RAI 2, 21.00

Il GBI indaga su un piano neonazista per un attacco imminente. Intanto Angie e Ormewood seguono un caso legato a un lancio di sneakers finito in tragedia. Per Angie, tutto potrebbe cambiare.



Report Estate
RAI 3, 21.00

Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.25

Roberto Giacobbo ci conduce in un viaggio tra pseudoscienze, misteri e meraviglie di natura, universo e storia, sorprendendoci e invitandoci a riflettere su ciò che ancora sfugge alla nostra conoscenza.



Un amore come te
CANALE 5, 21.20

Amici di Elio
 Ali lotta per salvare il ristorante di famiglia in un villaggio dell'Egeo. Arriva Deniz, una giovane misteriosa in fuga dal passato. Scocca l'amore, ma l'ombra dei segreti di lei minaccia la loro felicità



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.15 A Sua Immagine 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Blu Documentari 8.00 TG1 Attualità 8.20 UnoMattina Weekly 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua Immagine 10.30 A Sua Immagine 12.20 Linea Verde Estate 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Il meglio del meglio di Domenica In 2024-2025 Spettacolo 15.40 Canzone segreta Spettacolo 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo Telegiornale Attualità 20.00 TecheTecheTè Spettacolo 21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction 23.35 Tg1 Sera Attualità	9.40 Squadra fluviale Elbe 10.30 I mestieri di Mirko 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Un'estate in Sud Tirolo Film Commedia ('21) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Musica Mia Spettacolo 14.50 Il Commissario Dupin - Notti bretoni Film Poliziesco ('18) 17.05 Dreams Road 17.50 Tg Sport della Domenica 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.20 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.s. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Will Trent (1ª Tv) Serie Tv 23.20 La Domenica Sportiva... Estate Attualità 0.30 Appuntamento al cinema Attualità 0.35 RaiNews24 Attualità	8.00 Sorgente di vita 8.30 Sulla Via di Damasco 9.05 Stanlio lavandaio Film Comico ('23) 9.30 Totò lascia o raddoppia? Film Comico ('56) 11.05 O anche no Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Il cacciatore di sogni 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 Piedone l'Africano Film Avventura ('78) 16.25 Homicide Hills - Fresh Force (1ª Tv) Serie Tv 17.25 Kilimangiaro Collection 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Illuminate Documentari 21.00 Report Estate Attualità 23.25 TG 3 Sera Attualità 23.35 Meteo 3 Attualità 23.40 Il presidio Documentari	6.20 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.40 Movie Trailer Spettacolo 6.45 4 di Sera weekend 7.35 Super Partes Attualità 9.00 La promessa Telenovela 9.40 Endless Love Telenovela 10.30 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Finché c'è guerra c'è speranza Film Commedia ('74) 14.45 Perdiamoci di vista Film Commedia ('94) 17.00 Partirono preti, tornarono... curati Film Western ('73) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.25 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari 0.15 Drive Up Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Ciak Junior Attualità 9.15 Magnifica Italia 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Magnifica Italia 10.55 Le storie di Melaverde 11.50 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful Soap 14.30 Viola come il mare 15.45 Fragili - Parte 2 Film Commedia ('23) 17.45 Innocence (1ª Tv) 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Un amore come te (1ª Tv) Film Drammatico ('15) 23.50 Speciale - Giffoni 55: Diventare Umani Attualità	7.15 Super Partes Attualità 8.20 The Looney Tunes Show Cartoni Animati 9.05 The Middle Serie Tv 10.20 The Big Bang Theory 11.10 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Sport Mediaset Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.15 E-Planet Automobilismo 14.45 Person of Interest 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Din Don 9 - Paesani spaesati (1ª Tv) Film Commedia ('25) 23.10 Box Office 3D - Il film dei film Film Comico ('11) 1.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Meteo Attualità 8.00 In Onnda Attualità 8.50 Camera con vista 9.15 Uozzap Attualità 9.55 Oggi, domani e dopodomani Film Commedia ('66) 11.45 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07) 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Hiroshima Documentari 16.30 La7 Doc Documentari 17.40 Amore mio aiutami Film Commedia ('69) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onnda Attualità 21.15 Inside D-Day. 1944-2024 Documentari 22.50 The Fog of War - La guerra secondo Robert McNamara Film Documentario ('03)	16.10 Una bionda in carriera Film Commedia ('03) 18.00 4 Hotel Spettacolo 19.15 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Estate Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.35 I delitti del BarLume - A bocce ferme Film Commedia ('21) 23.20 Italia's Got Talent Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.10 The last ship Serie Tv 19.30 Breaking in Film Azione ('18) 21.10 L'ultima discesa Film Avventura ('17) 23.10 Ninja Assassin Film Azione ('09) 0.50 The Flash Serie Tv 2.10 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv 3.05 Show Reel Attualità 3.55 I zombie Serie Tv 5.20 The Flash Serie Tv	14.05 Snake Eyes: G.I. Joe - Le Origini Film Azione ('21) 16.00 Private Eyes Serie Tv 19.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Rapa Serie Tv 22.20 Rapa Serie Tv 23.20 The Twin - L'altro volto del male Film Thriller ('22) 1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.10 Speak No Evil Film Horror ('22)	13.30 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito Film Biografico ('09) 15.50 Note di cinema Attualità 16.00 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13) 18.50 L'inganno perfetto Film Thriller ('19) 21.15 Dolor y gloria Film Commedia ('19) 23.35 La pelle che abito Film Drammatico ('11) 1.55 Cake Film Drammatico ('14)	14.10 Le isole scozzesi 15.00 Wild Peru Documentari 15.50 Spacca Il Centesimo 16.40 Pranziamo Assieme 17.30 Don Raffaele Trombone Rai News - Giorno 18.35 Nel secolo breve 20.05 Cronache dall'antichità 20.30 Into The Blue Documentari 21.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 22.20 David Gilmour: Wider Horizons Documentari	15.40 Navigator Film Fantascienza ('86) 17.15 Per qualche dollaro in più Film Western ('65) 19.35 Mistero a Saint-Tropez Film Commedia ('21) 21.10 La bestia nel cuore Film Drammatico ('05) 23.20 Amori che non sanno stare al mondo Film Commedia ('17) 0.55 L'eroe Film Drammatico ('17)	14.20 Tutto può succedere Fiction 16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.10 I Wildenstein Serie Tv 17.45 Una buona stagione Fiction 21.20 Donne Sull'Orlo Di Una Crisi Di Nervi Show 24.00 La squadra Fiction 3.25 I Wildenstein Serie Tv 5.00 Cuori Rubati Soap 5.25 La Certosa di Parma Serie Tv	14.00 3-Headed Shark Attack Film Azione ('15) 15.45 Tornado Valley Film Drammatico ('09) 17.30 Meteor Storm Film Fantascienza ('10) 19.10 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 Passione senza regole Film Giallo ('15) 23.25 The Deuce - La via del porno Serie Tv 0.40 Vite da pornstar Film Documentario ('12)	14.50 La signora del West Serie Tv 15.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Supercar Serie Tv 21.15 Pagemaster - L'avventura meravigliosa Film Fantasy ('94) 22.55 Salto nel buio Film Avventura ('87) 1.20 Supercar Serie Tv 3.00 Agenzia Rockford Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 La montagna del coraggio Film Avventura ('89) 22.55 Angelus di Papa Leone XIV Attualità 23.10 Il giro del mondo in 80 giorni Miniserie 0.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Eden - Missione Pianeta Documentari 21.20 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07) 23.10 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico ('13) 3.15 Centovetrine Soap	15.45 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 17.55 The Royal Saga Attualità 19.15 La notte nel cuore Serie Tv 21.10 Cornetto Battiti Live Spettacolo 0.25 Con L'aiuto Del Cielo - Un Lungo Cammino Serie Tv 2.00 Movie Trailer Spettacolo 2.05 Vivere Soap 3.15 Centovetrine Soap	6.30 Malattie misteriose 9.05 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv 11.55 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 13.20 Cortesie per gli ospiti 16.50 Casa a prima vista 21.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo 23.20 ER: storie incredibili Documentari	13.00 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 15.00 I misteri di Brokenwood 17.00 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv 1.10 The Chelsea Detective Serie Tv	14.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.45 Perry Mason - Poker di streghe Film Giallo ('93) 17.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv 19.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.10 Serata Col Morto Film Tv ('94) 22.55 Poirot Serie Tv 0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.30 Vado a vivere nel bosco 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle 5.35 Affari in valigia Documentari	15.10 Atletica. Europei U20 Tampere: 4a giornata 20.30 Calcio. Euro femminile Svizzera: Belgio - Italia 23.15 Tuffi. C.ti Italiani Estivi Roma - 2a giornata 1.00 Tuffi. C.ti Italiani Estivi Roma - 3a giornata 2.30 Automobilismo. C. to Europeo Formula Regional Imola - 6a prova

RADIO

RADIO 1		DEEJAY	
12.25	I Podcast di Radio1	7.00	Annie Mazzola
14.00	Domenica sport	10.00	iHola DeeJay!
19.25	Radio1 musica	12.00	Ciao Belli
22.05	Radio1 all music	14.00	DeeJay Stories
23.35	Numeri primi	20.00	DeeJay Best
RADIO 2		CAPITAL	
12.00	Radio2 Hits	6.00	Capital Classic
13.45	Tutti Nudi	12.00	Capital Hall of Fame
16.00	Lido Asiago 10	20.00	Radio Capital Yacht Rock
19.45	Il Doposole di Radio2	22.00	Funky Town
22.00	Radio2 Hits		
RADIO 3		M20	
19.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival: Rossini Opera Festival	15.00	Giorgio Dazzi
		19.00	One Two One Two con Wad
22.30	Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra	21.00	M20 Hot Summer
		23.00	Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7:15-8:15; 9:15-12:15; 14:15; 8.00 La Detulle di Vuë; 8.30 La salut no si compre; 9.00 GR
9.15 Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi 4ª puntata	Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FRE&BIke; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative;
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano;
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
12.15 Gr FVG	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche;
18.30 Gr FVG	10.00 Musiche cence confins; 11.00 Avenà; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Geroviny; 13.00 Musiche cence confins;
	13.30 Spin; 14.00 Musiche cence confins;
	14.30 La Vös dai Comitâts; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins;
	16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan 12; 18.30 Clarock;
	19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI		TV 12	
6.20	Un pinsir par vuè	10.30	Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine
6.30	Telegiornale FVG	12.00	Bekér on tour
7.00	Maman! Program par fruts	12.30	Telegiornale FVG - diretta
7.30	Settimana Friuli	12.45	Rugby Magazine
8.00	Telefruts - cartoni animati	13.00	Maman! Program par fruts
8.30	Le Peraule de domenie	13.30	Telegiornale FVG
8.45	Sportello pensionati	13.45	Effemotori
9.30	Settimana Friuli	14.15	Start
10.00	L'Alpino	14.30	Lualdi e il sogno dell'elicottero
10.15	Le Peraule de domenie	15.45	Elettroshock
16.45	Miss in onda	16.45	Miss in onda
18.00	Settimana Friuli	18.00	Settimana Friuli
18.30	Bekér on tour	18.30	Bekér on tour
19.00	Telegiornale FVG - diretta	19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.30	Telefriuli Estate - sagre d'Avost Martignacco	19.30	Telefriuli Estate - sagre d'Avost Martignacco
20.30	Ricette per sognare	20.30	Ricette per sognare
21.00	Telefriuli Estate - Holi Run Lignano	21.00	Telefriuli Estate - Holi Run Lignano
22.45	Le Peraule de domenie	22.45	Le Peraule de domenie
23.00	Bekér on tour	23.00	Bekér on tour

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino. Farà molto caldo con temperature massime decisamente alte, diffusamente superiori a 35°C.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con locale nuvolosità pomeridiana sulle Alpi. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, specie sulla fascia orientale. Le temperature massime caleranno lievemente, mentre le minime saranno molto alte, in particolare sulla costa dove di notte non si scenderà sotto i 25°C.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino, sul resto dei settori avremo tanto sole e temperature in ulteriore aumento. Clima afoso.
Centro: Ampio soleggiamento dal mattino e fino a sera; venti settentrionali a regime di brezza.
Sud: Ampio soleggiamento e le temperature in aumento. Il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento; da segnalare soltanto un aumento della nuvolosità sull'arco alpino al pomeriggio.
Centro: Bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: Bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La domenica ti invita a rallentare senza sentirti in colpa. Non è un giorno da correre, ma da sentire. Ascolta il corpo, magari con un po' di stretching o restando fermo a respirare.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi la luce non deve per forza essere forte. Anche la tua parte più quieta merita spazio: un diario, una riflessione, un gesto gentile fatto in silenzio. Brilli anche così.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche l'avventura può essere interiore. Leggi qualcosa che ti ispira o sogna un viaggio futuro. Oggi l'immaginazione può portarti lontano senza muovere un passo.

TORO
21/4 - 20/5

Piccoli piaceri, grandi gioie. Un pranzo lento, una boccata d'aria, o il profumo di qualcosa che ami possono riempire questa giornata più di qualsiasi evento importante.

VERGINE
24/8 - 22/9

Riorganizzare può essere terapeutico, ma oggi fallo per piacere, non per dovere. Sistema un angolo solo tuo, crea bellezza attorno a te con semplicità e calma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi dimentica l'efficienza. Sei più di quello che realizzi. Concediti lentezza, affetto e magari una conversazione profonda. Ti farà bene più di qualsiasi agenda.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente corre, ma oggi puoi camminare accanto ai pensieri senza farti trascinare. Scegli conversazioni leggere, un film curioso o semplicemente osserva il mondo in silenzio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una giornata perfetta per l'arte del non fare. Sii indulgente con te stesso. Una tisana, un po' di musica o un tramonto condiviso possono riportarti in equilibrio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Crea un piccolo spazio sacro solo tuo. Che sia un balcone, una pagina di diario, una playlist o una candela accesa: il tuo spirito ha bisogno di aria e ispirazione.

CANCRO
22/6 - 22/7

La domenica è la tua tana. Lascia fuori il rumore e coccola le tue emozioni. Chiacchiera con chi ti fa sentire "a casa" o coccolati in solitudine: ogni forma d'amore conta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni oggi vanno accarezzate, non trattenute. Lascia fluire ciò che senti, anche senza capirlo subito. Il silenzio può essere una risposta che conforta.

PESCI
20/2 - 20/3

Un giorno per sognare ad occhi aperti. Lascia parlare il cuore, anche con una canzone o un ricordo. Sei in sintonia con l'universo, anche nei gesti più semplici.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Cassacco Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

Cervignano del Friuli
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
Cividale del Friuli
Fornasaro C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Coseano
San Giovanni L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343
Forgaria nel Friuli
Giannelli Via Grap, 21 Tel. 0427808038
Forni di Sopra
Varmost Sas della Dr.a Emanuela Graziani Via Nazionale, 86 Tel. 043388093
Gemona del Friuli
Bissaldi P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Lestizza
Luciani Giulio Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
Lignano Sabbiadoro
Comunale Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Manzano
Brusutti Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

Moggio Udinese
San Gallo Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
Pagnacco
San Giorgio Via Udine, 3 Tel. 0432660110
Pasian di Prato
San Giacomo P.za Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
Povoletto
Grillo P.za Liberta', 3 Tel. 0432679008
Prato Carnico
Borgna Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
RIVIGNANO TEOR
Gaion Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
Santa Maria la Longa
Beltrame Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Zuglio
Dal Ben Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577



DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 agosto 2025 è stata di 28.680 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

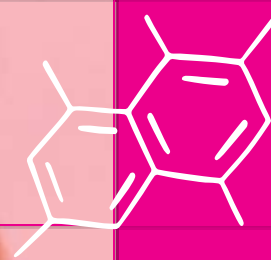
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SEI ANCORA IN TEMPO PER SCEGLIERE IL LICEO CHE SVILUPPA I TUOI TALENTI NEL CUORE DI UDINE!



Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario "Don Lorenzo Milani":



Una scuola all'avanguardia
(Aula 4.0, CLIL, materiale
sempre disponibile).



Lezioni curriculari di lingue,
informatica, economia, metodo di
studio, tecniche di comunicazione
efficace, leadership e gestione
del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione
alle facoltà ad accesso programmato
e alle certificazioni linguistiche
ed informatiche.



Laboratori in classe
(la tecnologia entra in classe
per le sperimentazioni di fisica,
scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo
studente: i docenti sono
disponibili nel corso dell'intera
giornata per fornire supporto alle
attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo
formativo, seguito a 360°: doposcuola,
recupero multidisciplinare pomeridiano,
progetti e sperimentazioni con la logica
della cooperazione e del team building,
programmi personalizzati per superare
le proprie difficoltà e permettere agli
studenti di raggiungere l'obiettivo
della promozione finale.

**ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.**



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**